



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

CIPOLLA Emiliano

Fondi europei a gestione diretta	2
Bandi EIC - Opportunità di finanziamento per progetti innovativi destinati a startup, PMI, università e centri di ricerca.....	2
Bando SMP - Erasmus per giovani imprenditori.....	6
Bando AGRIP - Finanziamenti per la promozione dei prodotti agricoli europei	8
Bandi e incentivi delle Regioni	10
Abruzzo	10
Basilicata	16
Calabria.....	22
Campania	28
Emilia-Romagna	32
Friuli-Venezia Giulia.....	38
Lazio	44
Liguria	50
Lombardia.....	54
Marche.....	64
Piemonte	70
Puglia.....	76
Sardegna	82
Sicilia.....	86
Toscana.....	90
Trentino-Alto Adige/Südtirol	94
Umbria.....	96
Valle d’Aosta	102
Veneto.....	106
Opportunità europee per i giovani.....	112
Tirocini presso il Comitato delle Regioni - Programma “Cicero”.....	112
Master in Europa – Borse di studio 2026	114

Fondi europei a gestione diretta

[Bandi EIC - Opportunità di finanziamento per progetti innovativi destinati a startup, PMI, università e centri di ricerca](#)

L'**European Innovation Council (EIC)** sostiene progetti e tecnologie innovative ad alto impatto, aiutando università, centri di ricerca, startup e PMI a trasformare idee scientifiche in soluzioni concrete.

I bandi 2026 coprono tutte le fasi dell'innovazione: dalla ricerca e sperimentazione in laboratorio, alla maturazione tecnologica e alla commercializzazione dei prodotti.

Attraverso fondi, investimenti e servizi di accelerazione, l'EIC offre supporto pratico, mentoring e strumenti per testare le idee, individuare opportunità di mercato e rafforzare la competitività delle imprese europee.

1. [Bando EIC Pre-Accelerator - Preparazione all'innovazione e accesso all'EIC](#)

Obiettivi

Il bando sostiene startup, PMI e spin-off in **fase iniziale**, aiutandole a rafforzare l'idea innovativa, definire il modello di business e sviluppare i primi prototipi e le strategie di mercato. L'obiettivo è preparare le aziende a crescere e a partecipare ai bandi successivi dell'EIC.

Beneficiari

Startup in fase iniziale, PMI innovative, spin-off universitari e team imprenditoriali con forte contenuto tecnologico.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia attività pratiche per supportare le aziende nella fase iniziale, come:

- Sviluppare e testare l'idea,
- Definire la strategia di innovazione,
- Analizzare il mercato,
- Rafforzare le competenze imprenditoriali.

Contributo

Fino a circa 300.000 euro, principalmente destinati a servizi di supporto e accompagnamento.

Scadenze

Le candidature si apriranno nel corso del 2026/2027 e dovranno essere inviate entro le date stabilite nelle singole call.

2. [Bando EIC Pathfinder - Ricerca avanzata e tecnologie dirompenti](#)

Obiettivi

Sostenere **progetti di ricerca molto innovativi**, che esplorano nuove idee e tecnologie ancora poco conosciute. Questi progetti sono considerati “*ad alto rischio*” perché non è certo che funzionino o producano risultati immediati, ma se hanno successo possono avere un grande impatto scientifico, tecnologico o sociale. Il bando vuole anche favorire la collaborazione tra università, centri di ricerca e PMI, per sviluppare soluzioni innovative capaci di portare cambiamenti significativi e aprire nuove opportunità di mercato.

Beneficiari

ConSORZI di almeno tre soggetti legali in Stati UE o Paesi associati a Horizon Europe; per alcune Challenges anche piccoli consorzi o singoli proponenti.

Interventi ammissibili

Il finanziamento copre attività come:

- Ricerca interdisciplinare,
- Prototipazione concettuale e sviluppo di modelli sperimentali,
- Esperimenti in laboratorio,
- Collaborazione e networking tra i partner del progetto.

Contributo

Fino a 4 milioni di euro, con un piccolo extra (booster grant) fino a 50.000 euro.

Scadenze

Le candidature si apriranno il 12 maggio 2026 per l'EIC Pathfinder Open e il 28 ottobre 2026 per le sfide (Challenges)

3. [Bando EIC Transition - Passaggio dal laboratorio al mercato: tecnologia e business](#)

Obiettivi

Il bando mira a supportare startup, PMI, università, spin-off e centri di ricerca nel **passaggio dai risultati di ricerca verso soluzioni tecnologiche pronte per il mercato**.

L'obiettivo è trasformare idee e prototipi sviluppati in laboratorio in tecnologie mature, pronte per essere testate commercialmente, sviluppando allo stesso tempo il modello di business e la strategia di mercato.

Beneficiari

Possono partecipare singoli soggetti o consorzi composti da 2 a 5 partner, tra cui PMI, startup, spin-off universitari e centri di ricerca.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia attività orientate a portare la tecnologia dal laboratorio al mercato, tra cui:

- Validazione tecnologica e test avanzati del prototipo,
- Sviluppo di prototipi avanzati e dimostratori,
- Definizione e perfezionamento del business plan,
- Preparazione al lancio commerciale e accesso ai mercati.

Contributo

Le aziende possono ricevere un grant fino a 2,5 milioni di euro, con un piccolo booster grant aggiuntivo fino a 50 000 euro per servizi specifici, oltre all'accesso ai servizi di Business Acceleration offerti dall'EIC.

Scadenza: 16 settembre 2026

4. [Bando EIC Accelerator - Commercializzazione e crescita](#)

Obiettivi

Il bando sostiene startup e PMI innovative nel **passaggio dalle tecnologie avanzate al mercato**, aiutandole a crescere e a scalare il proprio business, con un impatto concreto sul mercato.

Beneficiari

Possono partecipare startup, PMI e piccole mid-cap innovative con tecnologie ad alto contenuto tecnologico (deep tech).

Interventi ammissibili

Il finanziamento copre attività come:

- Sviluppo e miglioramento di tecnologie già avanzate (TRL 6-8),
- Test e validazione sul mercato,
- Definizione di strategie di crescita e sviluppo commerciale (scaling e business development).

Contributo

Le imprese possono ricevere grant fino a 2,5 milioni di euro e investimenti in capitale (equity) fino a 10 milioni di euro, oltre a servizi di mentoring e networking per facilitare l'accesso a partner e investitori.

Scadenze

Le candidature possono essere inviate in più finestre nel 2026: 4 marzo, 6 maggio, 8 luglio, 2 settembre e 4 novembre.

5. [Bando STEP Scale Up - Investimenti per far crescere e rafforzare imprese innovative](#)

Obiettivi

Il bando mira a supportare **scale-up europee**, cioè imprese già avviate con tecnologie o servizi innovativi, che hanno il potenziale per attrarre investimenti privati e diventare leader globali nei loro settori.

Beneficiari

Possono partecipare PMI, startup, spin-off universitari e piccole mid-cap con potenziale internazionale e strategie di crescita scalabili.

Interventi ammissibili

Il finanziamento è destinato a investimenti in capitale proprio dell'impresa (equity), per:

- Consolidare la crescita,
- Accelerare il processo di scaling,
- Facilitare round di investimento privati.

Contributo

Gli investimenti previsti vanno da 10 a 30 milioni di euro per impresa, in funzione delle necessità di crescita e sviluppo.

Scadenze

Le candidature possono essere inviate in più finestre nel 2026: 6 maggio, 9 settembre e 25 novembre.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura a ciascun bando EIC deve essere inviata tramite il [Funding & Tenders Portal](#).

Prima di presentare la domanda è importante:

- Consultare la guida alla candidatura (Guide for Applicants) specifica per ciascun bando.
- Verificare i requisiti di ammissibilità, i criteri di valutazione e i documenti richiesti.
- Seguire attentamente le istruzioni su formato, limiti di pagine e allegati.

Ogni bando ha moduli e istruzioni proprie, quindi è necessario leggere attentamente la guida del bando specifico prima di inviare la candidatura.”

Bando SMP - Erasmus per giovani imprenditori

Obiettivi

Il bando Erasmus for Young Entrepreneurs ha l'obiettivo di **promuovere l'imprenditorialità in Europa**, supportando nuovi e aspiranti imprenditori nello sviluppo delle proprie idee e nella crescita delle loro start-up.

Il programma mira a **favorire lo scambio di competenze e conoscenze** tra imprenditori emergenti e imprenditori esperti, creando opportunità di apprendimento reciproco e crescita professionale.

Inoltre, il bando intende **sviluppare una prospettiva internazionale** per le PMI europee, stimolando la creazione di partnership e reti transnazionali che rafforzino la **competitività e l'innovazione** delle imprese.

Beneficiari

La call è rivolta alle Organizzazioni Intermediarie (**Intermediary Organisations - IO**) e non direttamente ai singoli imprenditori.

Le IO hanno il compito di facilitare gli **scambi tra nuovi imprenditori e host** nei diversi Paesi partecipanti, garantendo il corretto svolgimento del programma a livello locale.

Possono partecipare al bando solo **Enti giuridici pubblici o privati** stabiliti in paesi eleggibili, tra cui:

- Stati membri UE (compresi i territori d'oltremare).
- Paesi non UE partecipanti al Programma Single Market o in trattativa per un accordo di associazione,
- In casi specifici, Canada, Singapore, Regno Unito e USA.

I beneficiari tipici includono:

- Enti pubblici attivi in ambito economico o supporto alle imprese;
- Camere di commercio;
- Organizzazioni di supporto alle imprese;
- Incubatori, parchi tecnologici;
- Associazioni imprenditoriali;
- Istituti di istruzione superiore o professionale.

Tutti i beneficiari devono registrarsi nel [Participant Register](#) e ottenere la validazione del Central Validation Service (REA).

Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da 5 a 10 Enti:

- Provenienza da almeno 4 paesi eleggibili, massimo 2 dal medesimo paese.
- Esperienza richiesta nel programma EYE varia in base alle dimensioni del progetto e al ruolo nel consorzio.
- Nessun ente può gestire più di due progetti EYE contemporaneamente.
- Altri enti possono partecipare come partner associati, subappaltatori o fornitori di contributi in natura.

Interventi ammissibili

Le Organizzazioni Intermediarie (IO) selezionate devono **organizzare, gestire e facilitare tutte le attività necessarie** per permettere lo scambio tra nuovi imprenditori (NE) e host imprenditori (HE) nei diversi Paesi partecipanti.

In altre parole, il loro ruolo non è solo promozionale, ma consiste nell'assicurare che ogni fase del programma - dal reclutamento alla preparazione, dal supporto durante l'exchange al follow-up - sia gestita con efficienza, qualità e coerenza con gli obiettivi del bando.

Gli interventi principali si articolano in **cinque Work Packages (WP)**:

- 1) **Gestione del programma, networking e reporting**
Coordinamento operativo del progetto, monitoraggio della qualità delle attività e gestione del consorzio. Partecipazione a eventi di networking con altre IO e con Alumni, scambio di buone pratiche e collaborazione transnazionale. Reporting periodico a EISMEA e al Support Office, con informazioni su abbinamenti realizzati e impatto del programma.
- 2) **Promozione del programma e reclutamento degli imprenditori**
Comunicazione mirata per diffondere informazioni sul programma e raggiungere nuovi imprenditori e host, anche nei Paesi sotto-rappresentati. Reclutamento e selezione dei partecipanti, assicurando motivazione e idoneità. Preparazione di un piano di comunicazione e reclutamento come milestone del progetto.
- 3) **Costruzione delle relazioni (Relationship building)**
Valutazione delle candidature, verifica dei requisiti dei NE e HE e creazione di abbinamenti di qualità, considerando compatibilità professionale, aspettative e impegno.
- 4) **Gestione delle relazioni (Relationship management)**
Gestione degli accordi con i NE, comprese responsabilità e supporto finanziario parziale per viaggio e soggiorno. Preparazione all'exchange con formazione iniziale, informazioni pratiche e accompagnamento durante il soggiorno. Offerta di servizi di after care, promozione della rete Alumni e collegamento con strumenti e network UE e locali a supporto delle imprese.
- 5) **WP opzionale per Paesi non SMP (Canada, Singapore, Regno Unito, USA)**
Attività analoghe ai WP 1-4, con particolare attenzione all'ingaggio di contatti locali e al follow-up dei NE e HE in contesti xtra-europei.

Contributo

Il bando prevede **due tipologie di progetto**, distinte in base al contributo richiesto e al numero minimo di abbinamenti da realizzare tra nuovi imprenditori (NE) e host (HE).

- 1) I progetti "Large" possono ricevere fino a **1.500.000 euro** e devono garantire almeno 350 abbinamenti.
- 2) I progetti "Small" possono ottenere fino a **750.000 euro** con un minimo di 175 abbinamenti.

Si prevede di finanziare indicativamente tra **10 e 15 progetti**, riservando almeno il **55%** del budget stimato al sostegno diretto ai nuovi imprenditori.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 21 aprile 2026

Bando AGRIP - Finanziamenti per la promozione dei prodotti agricoli europei

Obiettivi

Il bando AGRIP 2026 sostiene **azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari** dell'Unione Europea, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del settore agricolo europeo nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Le campagne finanziate mirano a valorizzare la qualità, la sicurezza alimentare, la sostenibilità e il legame con il territorio dei prodotti UE, promuovendo in particolare i regimi di qualità dell'Unione e migliorando l'immagine e la conoscenza dei prodotti europei presso i consumatori.

Il bando punta, inoltre, ad **aumentare la quota di mercato dei prodotti agroalimentari europei**, soprattutto nei Paesi terzi ad alto potenziale, e a sostenere la stabilizzazione dei mercati in situazioni di crisi o perdita di fiducia dei consumatori.

Le azioni sono realizzate attraverso **programmi semplici o multipli**, cofinanziati dall'UE e gestiti dall'Agenzia esecutiva europea per la ricerca ([REA](#)).

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento nell'ambito dei bandi AGRIP 2026 i soggetti che operano nel settore agricolo e agroalimentare e che svolgono attività di informazione e promozione dei prodotti dell'Unione Europea.

Sono ammissibili, in particolare:

- **Organizzazioni professionali o interprofessionali**, rappresentative di uno o più settori agricoli o agroalimentari;
- **Organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori**, riconosciute ai sensi della normativa europea e nazionale;
- **Organismi del settore agroalimentare con mandato pubblico**, incaricati di svolgere attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Organizzazioni a livello dell'Unione Europea**, limitatamente ai programmi multipli;
- **Consorzi di organizzazioni**, nel caso dei programmi multipli, composti da almeno due soggetti stabiliti in Stati membri differenti.

Tutti i richiedenti devono essere dotati di personalità giuridica ed essere stabiliti in uno Stato membro dell'Unione Europea, inclusi i Paesi e Territori d'Oltremare.

I soggetti proponenti devono inoltre dimostrare un adeguato livello di rappresentatività del prodotto, del settore o del regime di qualità promosso, secondo quanto previsto dal bando.

- Per i **programmi semplici**, le proposte possono essere presentate da una o più organizzazioni stabilite nello stesso Stato membro.
- Per i **programmi multipli**, non sono ammesse candidature da parte di singoli soggetti: la proposta deve essere presentata da un partenariato o consorzio che rispetti i requisiti di composizione e rappresentatività stabiliti dalla Commissione europea.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **campagne di informazione e promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari** dell'Unione Europea, nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Le attività devono essere **coerenti con il topic scelto** e le priorità tematiche annuali, che includono in particolare:

- Regimi di qualità dell'UE (DOP, IGP, STG e loghi dei prodotti delle regioni ultraperiferiche)
- Produzione biologica e sistemi sostenibili
- Sviluppo sostenibile del settore agricolo, con attenzione a biodiversità, gestione del suolo e dell'acqua, riduzione di pesticidi e antimicrobici, benessere animale, riduzione degli sprechi alimentari
- Promozione di frutta e verdura fresca per incentivare il consumo equilibrato
- Caratteristiche specifiche dei metodi di produzione agricola UE, come sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e qualità del prodotto

Questi temi costituiscono la base per la progettazione delle attività dei programmi finanziati:

[Programmi semplici \(AGRIP-SIMPLE-2026\)](#)

Rivolti a una o più organizzazioni nello stesso Stato membro, traducono i temi sopra indicati in azioni concrete come PR, eventi stampa, social media, pubblicità, fiere, degustazioni e materiali promozionali. Ogni programma semplice deve sviluppare almeno uno dei topic scelti, adattandolo al contesto nazionale o a un Paese terzo selezionato.

[Programmi multipli \(AGRIP-MULTI-2026\)](#)

Rivolti a consorzi transnazionali o organizzazioni UE, le attività sono simili a quelle dei programmi semplici ma progettate su scala europea o internazionale, con campagne coordinate in più Paesi. Anche in questo caso, le azioni devono sviluppare almeno uno dei temi sopra elencati, evidenziando il valore aggiunto europeo e l'impatto complessivo della cooperazione tra partner.

Contributo

L'UE finanzia una parte dei costi ammissibili:

- **Programmi semplici:** fino all'80% dei costi ammissibili. La quota restante (20%) deve essere interamente a carico dei beneficiari.
- **Programmi multipli:** fino all'80% dei costi ammissibili, con la quota restante condivisa tra i partner del consorzio.

Modalità di presentazione della domanda

- Per i programmi semplici (AGRIP-SIMPLE-2026): consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#)
- Per i programmi multipli (AGRIP-MULTI-2026): consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#)

Scadenza: 23 aprile 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

Bando - Promozione dei prodotti di qualità

Obiettivi

L'intervento **SRG10** ha come finalità centrale **il rafforzamento delle produzioni agricole di qualità regionali** attraverso azioni di informazione e promozione realizzate dalle associazioni di produttori.

L'obiettivo principale è **migliorare la posizione competitiva delle imprese agricole nella catena del valore**, aumentando la loro capacità di collocare i prodotti di qualità sul mercato e di generare maggiore redditività. In parallelo, l'intervento mira a **consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità**, favorendo una maggiore integrazione tra i diversi attori coinvolti.

Un ulteriore obiettivo strategico è **accrescere il livello di conoscenza, fiducia e consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori**, attraverso una comunicazione chiara sulle caratteristiche, sull'origine e sulle garanzie offerte dai regimi di qualità dell'Unione europea e dai sistemi di qualità nazionali e regionali.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno esclusivamente **forme associative che operano nell'ambito dei regimi di qualità ammessi dal bando** e che partecipano direttamente alle attività di promozione delle produzioni certificate.

Rientrano tra i beneficiari **gruppi organizzati** (anche temporanei, con almeno cinque aderenti), organizzazioni di produttori e loro associazioni, organizzazioni interprofessionali, consorzi di tutela riconosciuti, cooperative agricole e reti di impresa, purché riferite a regimi di qualità ammessi.

Sono invece **escluse** le candidature presentate da singole imprese e le forme associative che, pur svolgendo attività di promozione o tutela, non siano composte da soggetti aderenti ai sistemi di qualità.

I soggetti proponenti devono essere **regolarmente costituiti** e riconosciuti secondo la normativa vigente e dimostrare una adeguata rappresentatività rispetto al regime di qualità oggetto della domanda. In linea generale, tale rappresentatività deve coprire **almeno il 15% degli operatori iscritti** al sistema di qualità interessato, salvo specifiche eccezioni previste dal bando.

È ammessa anche la partecipazione di **ATI/ATS non ancora formalmente costituite**, a condizione che la costituzione avvenga entro i termini stabiliti in caso di concessione del contributo.

Interventi ammissibili

L'intervento sostiene **azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità**, riferite ai regimi di qualità riconosciuti a livello europeo, nazionale e regionale ammessi dal bando (DOP, IGP, STG, biologico, sistemi di qualità nazionali e regionali, benessere animale, regimi etici e sociali).

Le iniziative devono essere inserite in **un progetto organico e coerente**, corredato da descrizione delle attività, cronoprogramma e indicazione delle produzioni coinvolte. È obbligatoria la presenza di almeno un'azione di informazione e una di promozione, rivolte ai consumatori del mercato interno dell'Unione europea.

Le attività ammissibili comprendono principalmente:

- Fiere, eventi e manifestazioni di settore, inclusa l'organizzazione e la partecipazione;
- Campagne informative e promozionali, anche nei punti vendita;
- Materiali informativi e multimediali, pubblicazioni, siti web e cartellonistica;
- Incontri con consumatori e operatori, workshop, convegni e attività di incoming;
- Azioni di divulgazione tecnico-scientifica, anche in ambito scolastico.

Le attività devono valorizzare le caratteristiche dei prodotti e dei sistemi di qualità, con riferimento a qualità, sostenibilità ambientale, tracciabilità, aspetti nutrizionali e, ove previsto, benessere animale, mantenendo sempre un carattere collettivo.

Sono ammissibili le spese direttamente collegate alle attività di progetto, purché necessarie, congrue e documentate, sostenute dopo la presentazione della domanda, tra cui:

- Costi per organizzazione e partecipazione a eventi e fiere;
- Spese per comunicazione, pubblicità e materiali promozionali;
- Costi per convegni, workshop, incontri e incoming;
- Spese per ricerche di mercato e consulenze specialistiche;
- Spese generali di coordinamento, entro il limite massimo del 6% della spesa ammessa.

Non sono ammissibili le spese antecedenti alla domanda, i costi di produzione, trasformazione e commercializzazione, gli investimenti materiali durevoli, né le attività promozionali riferite a singole imprese o marchi commerciali.

Contributo

I progetti devono avere un valore **tra 230.000 e 2.500.000 euro**.

Il contributo copre il **70%** delle spese ammissibili.

Il sostegno è erogato tramite domande di pagamento:

- Anticipazione fino al 50%;
- Acconti per stati di avanzamento, ciascuno minimo 30%, fino al 90% del contributo;
- Saldo finale a conclusione delle attività.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 marzo 2026

Bando - Partecipazione a regimi di qualità

Obiettivi

L'intervento SRG03 ha come obiettivo principale il **rafforzamento della posizione degli agricoltori sui mercati**, attraverso la promozione e il consolidamento dei **regimi di qualità** nel settore agroalimentare.

Il bando mira a incentivare l'adesione delle aziende agricole a sistemi di qualità riconosciuti, favorendo la diffusione di produzioni caratterizzate da **elevata qualità, specificità del prodotto e metodi di produzione qualificanti**, in grado di generare un reale vantaggio competitivo. Un ulteriore obiettivo centrale è sostenere la **partecipazione collettiva degli agricoltori**, promuovendo forme associative, reti di imprese e organizzazioni di produttori, considerate strumenti fondamentali per accrescere la capacità di innovazione, migliorare l'accesso al mercato e rafforzare il valore economico delle produzioni.

Beneficiari

Il bando è riservato **esclusivamente alle aziende che hanno aderito o partecipato a uno o più regimi di qualità** tra quelli previsti nel precedente provvedimento.

Possono accedere al sostegno le **imprese agricole ubicate e operanti sul territorio regionale**, singole o associate, purché mantengano la permanenza nel regime di qualità per l'annualità 2025, senza che siano intervenute cause di revoca del contributo già concesso.

Sono beneficiari ammissibili:

- Gli imprenditori agricoli che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità o che vi hanno aderito per la prima volta nei cinque anni precedenti.
- Le forme associative riconosciute, quali organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, cooperative agricole, associazioni di produttori (anche temporanee), reti e altre forme associative previste dalla normativa.
- Le associazioni che includono al proprio interno agricoltori di nuova adesione o di recente ingresso nei regimi di qualità.

Le imprese devono svolgere **attività agricola effettiva**: non sono ammesse aziende che operano esclusivamente come preparatori, importatori o che svolgono solo attività di trasformazione o commercializzazione, se non utilizzano materie prime proprie o delle aziende associate.

Il sostegno è riconosciuto unicamente per la partecipazione a **regimi di qualità ufficialmente riconosciuti**, tra cui DOP, IGP, STG, biologico, sistemi di qualità nazionali, benessere animale, regimi etici e sociali e marchi regionali, a condizione che i controlli siano svolti da **organismi di controllo accreditati**.

Interventi ammissibili

L'intervento SRG03 finanzia esclusivamente le **attività necessarie a mantenere l'adesione ai regimi di qualità**, già avviata dalle aziende agricole beneficiarie nelle annualità precedenti.

Non si tratta quindi di nuovi investimenti, ma di un sostegno mirato a coprire i **costi obbligatori** che le imprese devono sostenere per continuare a rimanere all'interno dei sistemi di certificazione.

Sono ammissibili gli interventi legati al funzionamento del **sistema di controllo e certificazione**, indispensabili per dimostrare la conformità ai disciplinari di qualità. In particolare, il contributo copre i costi richiesti dagli organismi di controllo per:

- La permanenza nel sistema di certificazione, attraverso il pagamento delle quote di iscrizione e delle quote annuali fisse o variabili
- Le verifiche ispettive e le attività di controllo documentale e in campo, necessarie per il rinnovo della certificazione
- Le analisi obbligatorie previste dai disciplinari di produzione e dai piani di controllo, comprese quelle di autocontrollo, purché effettuate presso laboratori accreditati
- Le eventuali verifiche o analisi aggiuntive richieste formalmente dall'organismo di certificazione, a condizione che non abbiano natura sanzionatoria

Contributo

Il bando prevede la concessione di un **contributo a fondo perduto**, erogato sotto forma di **pagamento annuale**, a sostegno della partecipazione delle aziende agricole ai regimi di qualità ammessi.

L'aiuto copre il **100% dei costi fissi sostenuti** per l'adesione e la permanenza nei sistemi di qualità, entro un **tetto massimo annuale di 3.000 euro per beneficiario**. Il contributo è quindi finalizzato a rimborsare integralmente le spese obbligatorie legate alla certificazione, nei limiti stabiliti dal bando.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 maggio 2026

Bando - Interventi di welfare aziendale

Obiettivi

La Regione Abruzzo promuove la **partecipazione femminile al mercato del lavoro** e l'**equilibrio tra vita professionale e familiare**, contrastando le persistenti **disparità di genere**.

Il bando sostiene le imprese che vogliono implementare **politiche di conciliazione vita-lavoro** tramite **progetti di welfare aziendale**, migliorando la qualità della vita dei lavoratori e favorendo maggiore motivazione e produttività.

L'obiettivo è creare **strumenti innovativi di condivisione tra lavoro e famiglia**, con impatto significativo sulla riduzione delle disuguaglianze di genere e sull'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

Beneficiari

I beneficiari del bando sono **imprese di qualsiasi dimensione, enti non profit, cooperative, associazioni datoriali e liberi professionisti**, operanti singolarmente o in **ATI/ATS**, con sede legale o unità operativa in Abruzzo. Possono presentare domanda secondo due linee in base al numero di dipendenti: **Linea A** (≥ 15 dipendenti) e **Linea B** (< 15 dipendenti).

Tutti i beneficiari devono essere in possesso di **partita IVA**, avere almeno **2 dipendenti**, essere regolarmente iscritti ai registri competenti (registro imprese, albi professionali, gestione separata INPS) e non svolgere attività incompatibili con il regime di aiuti di Stato. L'incentivo sarà erogato solo se sono rispettati obblighi contributivi, assenza di crisi aziendali o liquidazioni e nessuna condanna che impedisca di contrattare con la PA.

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda**, singolarmente o in raggruppamento, e gli ATI/ATS devono indicare il **capofila** e costituirsi formalmente entro **30 giorni dalla graduatoria definitiva**. Tutte le attività devono svolgersi sul **territorio regionale**.

I destinatari finali dell'iniziativa sono i **lavoratori/lavoratrici dipendenti con figli o anziani a carico**, inclusi dirigenti, soci lavoratori di cooperative, lavoratori in somministrazione e collaboratori compatibili con il progetto. I figli possono essere **biologici, adottivi o affidati**, mentre sono esclusi membri del CdA non lavoratori, soci non lavoratori e lavoratori autonomi/liberi professionisti.

Interventi ammissibili

L'Avviso finanzia **Piani di welfare aziendale** volti a conciliare vita e lavoro, promuovere il **benessere dei lavoratori** e migliorare la **produttività**. I progetti devono prevedere misure di flessibilità oraria/organizzativa e servizi di conciliazione, con durata tra 12 e 24 mesi.

Gli interventi ammissibili comprendono:

Progettazione del Piano di welfare (personale interno o esterno, fino al 10% del costo complessivo del progetto).

Adozione e attuazione del Piano, con misure quali:

- Flessibilità degli orari, telelavoro/smartworking, banca delle ore, permessi aggiuntivi;
- Servizi a supporto della gestione familiare (pratiche amministrative, lavanderia, pulizie, mobilità condivisa);
- Baby-sitting per figli fino a 14 anni;
- Servizi per l'infanzia e attività socio-educative (0-14 anni), compresi centri estivi e scuole aziendali;
- Formazione e aggiornamento per accompagnare le lavoratrici al rientro da maternità o congedi parentali;
- Servizi di sostegno psicologico e benessere per lavoratori e famiglie;
- Assistenza a familiari anziani o disabili, domiciliare e diurna.

Certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022) per imprese che non l'hanno ancora ottenuta.

Contributo

Il bando prevede contributi alle imprese e ai lavoratori autonomi, variabili in base **alla dimensione dell'impresa** e alla **forma di partecipazione** (singolo soggetto o ATI/ATS):

Grandi imprese (≥ 15 dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 15.000 euro.
- ATI/ATS (associazione temporanea di imprese o accordo temporaneo di scopo): contributo massimo 350.000 euro; spesa minima ammissibile 50.000 euro.

Piccole imprese (< 15 dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 50.000 euro; spesa minima ammissibile 10.000 euro.
- ATI/ATS: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 30.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 dicembre 2026

Basilicata

Bando - Un parco per ogni Comune

Obiettivi

L'Avviso pubblico si inserisce nelle politiche di rigenerazione urbana della Regione Basilicata e ha come finalità il **miglioramento della qualità e della quantità degli spazi pubblici**, in particolare parchi, spazi verdi e aree ludico-ricreative di proprietà comunale.

Il bando intende sostenere interventi di **realizzazione, ammodernamento o adeguamento** di spazi ludico-ricreativi indoor, parchi gioco e spazi verdi outdoor, riconoscendo a tali infrastrutture un ruolo centrale nel miglioramento degli standard di vita e nella **promozione della socialità, dell'inclusione e della coesione comunitaria**, soprattutto nei contesti urbani più periferici e nelle aree interne.

Un obiettivo qualificante dell'iniziativa è la diffusione dei **parchi gioco inclusivi**, concepiti come spazi accessibili e fruibili da tutti i bambini, indipendentemente dalle abilità, favorendo l'incontro, il gioco condiviso e la partecipazione attiva delle famiglie.

Nel complesso, il bando mira a:

- Rafforzare la funzione sociale e aggregativa degli spazi pubblici.
- Migliorare la fruibilità e la valorizzazione del territorio comunale.
- Promuovere accessibilità universale e inclusione sociale.
- Garantire ai bambini opportunità di sviluppo cognitivo e relazionale in ambienti sicuri e di qualità.

Beneficiari

I beneficiari del bando sono i **Comuni** della Regione Basilicata proprietari di aree o strutture pubbliche, interessati a realizzare, ammodernare o adeguare spazi ludico-ricreativi indoor (Parchi Indoor) e parchi gioco o spazi verdi pubblici (Parchi Outdoor).

Ogni Comune può presentare **una sola candidatura**.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene interventi finalizzati alla realizzazione, all'ammodernamento o all'adeguamento di spazi ludico-ricreativi, sia **outdoor** (parchi e spazi verdi pubblici) sia **indoor** (spazi dedicati ad attività ludico-ricreative all'interno di strutture comunali).

Parchi Outdoor possono includere:

- Aree verdi attrezzate con percorsi pedonali e ciclabili accessibili;
- Giochi inclusivi e strutture ludiche fruibili da tutti i bambini;
- Strutture di gioco combinate e attrezzature sportive accessibili;
- Spazi per fitness all'aperto;
- Arredo urbano, illuminazione e videosorveglianza per la sicurezza;
- Sistemazione paesaggistica e piantumazione;

- Posti auto e percorsi accessibili per persone con disabilità;
- Superamento di barriere architettoniche e sensoriali.

Parchi Indoor possono includere:

- Spazi per attività ludico-ricreative e servizi accessori (spogliatoi, servizi igienici, reception);
- Interventi per abbattimento di barriere architettoniche;
- Installazione di impianti tecnologici, climatizzazione ed efficientamento energetico;
- Giochi inclusivi e strutture ludiche certificate;
- Pavimentazione antitrauma;
- Posti auto accessibili.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, comprese:

- Lavori edili e impiantistici;
- Fornitura e installazione di giochi e attrezzature inclusive;
- Strutture per sport e fitness all'aperto;
- Arredo urbano, illuminazione e sistemi di sicurezza;
- Pavimentazione antitrauma;
- Dispositivi tecnologici assistivi per spazi indoor (lettori di schermo, tastiere Braille, puntatori adattati, smartwatch per persone con disabilità).

Non sono ammissibili le operazioni che prevedono la costruzione di nuove strutture ludico-ricreative, progetti privi del livello minimo di progettazione richiesto, interventi su aree o strutture non pienamente disponibili o soggette a contenzioso, lavori su opere già finanziate negli ultimi cinque anni con fondi pubblici, o progetti non conformi allo strumento urbanistico vigente.

Contributo

Il contributo massimo per ciascuna operazione è di **150.000 euro** e copre integralmente le spese ammissibili, mentre l'importo minimo previsto è di **30.000 euro**.

Nel caso in cui il costo dell'operazione superi il limite massimo, il Comune dovrà garantire il **cofinanziamento** della parte eccedente con risorse proprie. Il finanziamento concesso non può in alcun caso essere incrementato oltre il tetto stabilito.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 1° aprile 2026

Bando - Realizzazione e ampliamento di aree gioco all'aperto per nidi e ludoteche

Obiettivi

L'Avviso pubblico sostiene la creazione, l'**ampliamento e la riqualificazione di spazi esterni attrezzati per bambini** nei servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera e ludoteche) gestiti da soggetti privati autorizzati.

Gli obiettivi principali sono:

- Rafforzare l'offerta dei servizi educativi sul territorio regionale.
- Ridurre i divari nell'accesso e nella qualità dei servizi per la prima infanzia.
- Promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale dei bambini.
- Garantire pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze territoriali, economiche, etniche e culturali.

Beneficiari

Possono partecipare al bando **soggetti privati autorizzati** a erogare servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera, ludoteche), che svolgono attività educative, ricreative e culturali per bambini fino a 6 anni.

I requisiti principali per presentare domanda sono:

- Essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese o al R.E.A. e titolari di partita IVA o codice fiscale.
- Essere iscritti al **SISB** (Sistema Informativo Sociale Basilicata).
- Essere in regola con obblighi contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi.
- Non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione o procedure concorsuali.

Non possono partecipare soggetti:

- Non autorizzati o non iscritti al SISB.
- Sottoposti a cause di decadenza, sanzioni interdittive, condanne penali rilevanti o coinvolti in aiuti illegali.
- Inadempienti nel rimborso di agevolazioni precedenti.

Possono accedere anche soggetti che abbiano rateizzato contributi precedenti e siano in regola, e che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici incompatibili con il presente progetto.

Infine, i beneficiari devono garantire la **piena disponibilità dell'area esterna** per almeno 3 anni dal pagamento del contributo, assicurando la stabilità dell'intervento.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili riguardano **spazi esterni attrezzati collegati alle strutture educative** per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera e ludoteche) o facilmente raggiungibili in sicurezza dai bambini e dal personale.

Gli spazi devono essere progettati come ambienti educativi che favoriscano l'esplorazione, il contatto con elementi naturali e il gioco sia individuale sia di gruppo, con strutture e arredi adeguati al benessere dei bambini e alla funzionalità dell'area. Tutte le attrezzature e le superfici devono essere sicure e certificate.

Le spese ammissibili comprendono:

- **Investimenti materiali**, come la sistemazione e creazione di giardini e aree verdi, l'allestimento delle aree di gioco, l'acquisto e l'installazione di attrezzature fisse o mobili, coperture per le aree esterne, impianti energetici da fonti rinnovabili e sistemi di riciclo o riuso dell'acqua. L'acquisto di aree o terreni è possibile entro un limite massimo della spesa totale.
- **Spese tecniche**, relative alla progettazione, rilievi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e oneri connessi.
- **Spese di gestione**, tra cui spese notarili, fiscali e contabili per la rendicontazione, pubblicità e opere artistiche legate all'intervento, entro limiti massimi prestabiliti.

Non sono ammissibili spese isolate prive di connessione con l'intervento complessivo, come il solo acquisto di suolo senza ulteriori lavori o attrezzature.

Il contributo sarà calcolato sulle spese ammissibili e non potrà essere aumentato se le spese effettive superano le previsioni. Al contrario, sarà ridotto se le spese risultano inferiori. Durante la fase di valutazione, le spese potranno essere rideterminate per garantire congruità e funzionalità dell'investimento.

Tutte le spese devono essere effettive, documentate e correttamente rendicontate, strettamente pertinenti all'intervento e coerenti con gli obiettivi del progetto.

Contributo

Il contributo può essere concesso secondo due regimi a scelta del soggetto proponente:

- **Regime "de minimis"**: l'aiuto può coprire fino all'**80% del progetto**, con un limite massimo cumulativo di 300.000 euro per impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.
- **Regime di esenzione (aiuti regionali)**: l'intensità di aiuto dipende dalla dimensione dell'impresa – 50% per micro e piccole imprese, 40% per medie, 30% per grandi imprese.

In ogni caso, il contributo massimo per singolo progetto è di **100.000 euro**. Se il costo del progetto supera tale importo, il beneficiario deve garantire il **cofinanziamento con risorse proprie**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 4 maggio 2026

Bando - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Obiettivi

L'intervento mira a **sostenere le aziende agricole situate in zone montane o caratterizzate da svantaggi naturali**, compensando sia i mancati guadagni sia i costi aggiuntivi legati alle difficoltà del territorio.

In particolare, gli obiettivi principali sono:

- Mantenere la redditività delle aziende agricole nelle aree montane;
- Favorire la continuità delle attività agricole e di allevamento in territori svantaggiati;
- Garantire un sostegno economico annuo per ettaro che compensi le difficoltà naturali rispetto alle zone più favorevoli;
- Contribuire a sostenere le esigenze locali, migliorando la resilienza economica e sociale delle comunità rurali montane.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno gli **agricoltori in attività** che alla data del 1° gennaio 2026 soddisfano i seguenti requisiti principali:

- Essere agricoltori attivi, con iscrizione aggiornata a fascicolo aziendale SIAN;
- Possedere partita IVA agricola (Codice ATECO 01);
- Disporre di titoli di conduzione validi per le superfici agricole;
- Avere una superficie minima di 2 ettari, comprendente seminativi, prati permanenti, pascoli, colture permanenti (oliveti, vigneti, frutteti), ortive e aromatiche;
- Per le superfici concesse a fida pascolo, dimostrare la disponibilità tramite provvedimento o contratto con la Pubblica Amministrazione, registrato nel fascicolo aziendale SIAN.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti per l'intero periodo di riferimento, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026, mentre la disponibilità delle superfici in affitto deve essere valida almeno fino al 30 settembre 2026.

Il sostegno riguarda **tutto il territorio regionale montano**, con specifica individuazione di comuni nelle province di Potenza e Matera.

Provincia di Potenza: Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelgrande, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Cersosimo, Chiaromonte, Corleto Perticara, Episcopia, Fardella, Filiano, Francavilla in Sinni, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Lagonegro, Latronico, Laurenzana, Lauria, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Muro Lucano, Nemoli, Noepoli, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Rapone, Rivello, Roccanova, Rotonda, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Trecchina, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Viggianello, Viggiano.

Provincia di Matera: Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Valsinni.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili riguardano le **attività agricole e di allevamento** nelle zone montane, volti a compensare i maggiori costi e i mancati guadagni dovuti agli svantaggi naturali.

Sono inclusi principalmente:

- Coltivazioni agricole: seminativi, prati permanenti, pascoli permanenti, ortive, aromatiche e colture permanenti come vigneti, oliveti, frutteti e piccoli frutti di bosco;
- Allevamento e pascolo: gestione del bestiame su superfici concesse a fida pascolo, rispettando i periodi di pascolamento stabiliti dalle normative locali;
- Mantenimento e gestione del terreno: attività agricole indispensabili a garantire la produttività, la conservazione ambientale e la sostenibilità delle aziende montane;
- Progetti specifici su superfici particolari: interventi per conservazione del suolo, protezione del bestiame dai predatori, salvaguardia di razze animali o varietà vegetali a rischio di erosione genetica.

Requisiti essenziali degli interventi:

- Devono essere realizzati sulle superfici agricole ammissibili, possedute o condotte dal beneficiario;
- Devono rispettare i criteri di gestione agricola sostenibile, garantendo produttività e tutela ambientale;
- Gli interventi devono essere documentati e tracciabili nel fascicolo aziendale SIAN.

Contributo

Il sostegno è corrisposto **annualmente per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI)**, con importi differenziati in base al tipo di azienda: le aziende zootecniche ricevono **140 euro** per ettaro, mentre le altre aziende agricole ricevono **120 euro** per ettaro.

Il premio viene erogato in modo degressivo rispetto alla superficie:

- Per le prime 5 ettari viene corrisposto l'importo pieno;
- Per le superfici da 5 a 20 ettari il premio per gli ettari aggiuntivi è ridotto (112 euro/ha per le zootecniche, 96 euro/ha per le altre aziende);
- Per le superfici da 20 a 35 ettari il premio diminuisce ulteriormente (70 euro/ha e 60 euro/ha rispettivamente);
- Per le superfici da 35 a 50 ettari il premio scende ancora (42 euro/ha e 36 euro/ha);
- oltre i 50 ettari non viene riconosciuto alcun premio.

In pratica, ogni fascia di superficie viene remunerata secondo l'importo corrispondente alla fascia stessa, garantendo che il sostegno sia più consistente per le aziende più piccole e che l'aiuto diminuisca progressivamente con l'aumento della superficie.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 maggio 2026

Calabria

Bando – Tirocini Europei. Percorsi di mobilità transnazionale

Obiettivi

Il bando mira a favorire l'**occupazione e l'integrazione sociale dei giovani Neet** calabresi (18-29 anni), ossia quei giovani che non lavorano, non studiano e non seguono percorsi di formazione.

L'iniziativa offre loro **percorsi di formazione, istruzione e lavoro** sia nel paese di origine sia all'estero, in Stati membri dell'UE o Paesi EFTA, con l'obiettivo di aiutarli a sviluppare competenze professionali, trasversali e personali.

Le esperienze acquisite saranno valorizzate al rientro per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro o il proseguimento degli studi. Il progetto sostiene anche la libera circolazione dei lavoratori, promuove la collaborazione tra organizzazioni pubbliche e private e favorisce la pari opportunità, l'inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze tra i giovani più vulnerabili.

Beneficiari

Possono partecipare al bando **Soggetti giuridici pubblici o privati** con sede legale o operativa in Calabria, in grado di gestire tutte le fasi del progetto.

Tra questi rientrano: ONG e associazioni senza scopo di lucro, enti locali (Comuni, Province, Regioni, Comunità montane, consorzi), amministrazioni pubbliche, enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, enti religiosi e altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I beneficiari sono responsabili della gestione completa del progetto e dei costi relativi ai partecipanti.

I progetti devono prevedere **partnership solide**, sia a livello nazionale sia transnazionale, con almeno un partner in un altro Stato membro UE o EFTA. I partner contribuiscono a tutte le fasi del progetto, mentre fornitori di servizi esterni gestiscono solo aspetti limitati come alloggio, viaggi o corsi di lingua.

- L'**Organizzazione Inviante** è il beneficiario formale dei fondi e coordina rendicontazione e qualità dei servizi.
- L'**Organizzazione Ricevente** gestisce la mobilità dei giovani all'estero, inclusi tutoraggio, alloggio e formazione pratica.

I **destinatari finali** sono i **giovani Neet** (Not in Education, Employment or Training), residenti o domiciliati in Calabria, di età **18-29 anni**, che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione.

Devono essere disoccupati o inoccupati, avere cittadinanza italiana o UE/SEE (o residenza permanente in UE/SEE) e non risiedere né essere cittadini del Paese in cui si svolgerà l'esperienza. La certificazione dello status di Neet è rilasciata dal **Settore Centri per l'Impiego – Rete EURES Calabria**.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti di mobilità** all'interno dell'UE o degli Stati EFTA, finalizzati a offrire esperienze pratiche e formative ai partecipanti. Le attività principali ammissibili sono:

- **Esperienze di formazione al lavoro**, in settori come ospitalità, logistica, artigianato, servizi alla persona, amministrazione, IT, agroalimentare, ristorazione, enogastronomia e turismo;
- **Formazione linguistica**, per migliorare le competenze comunicative nel contesto internazionale;
- **Laboratori di orientamento**, volti a rafforzare l'autoefficacia, la consapevolezza delle proprie competenze, le capacità di orientamento nel mercato del lavoro e conoscenze di educazione civica e finanziaria;
- **Attività culturali e sociali** nello Stato membro ospitante, come cinema, teatro, musei, biblioteche, attività ricreative, sociali, sportive e di volontariato.

Fasi principali del progetto

- **Fase di avvio (max 4 mesi)**: costruzione di partnership nazionali e transnazionali e firma dei protocolli d'intesa.
- **Fase di attuazione (max 12 mesi)**: preparazione dei partecipanti, mobilità all'estero (2-6 mesi) con formazione al lavoro, tutoraggio e alloggio, e follow-up per facilitare l'inserimento lavorativo o educativo; redazione del rapporto finale.
- **Fase di follow-up (max 2 mesi)**: divulgazione delle esperienze e documentazione dell'inserimento professionale o educativo dei partecipanti.

Spese ammissibili

Costi di organizzazione e gestione, selezione e formazione dei partecipanti, mobilità (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione), comunicazione (fino al 7% del budget), divulgazione, chiusura del progetto e supporto psicologico.

Contributo

Finanziamento diretto per ciascun progetto selezionato, volto a coprire tutte le attività previste nel percorso di mobilità transnazionale. **Dotazione finanziaria complessiva dell'avviso**: 2.000.000 euro.

Importo del contributo per progetto:

- **Minimo**: 200.000 euro
- **Massimo**: 300.000 euro

Il contributo copre organizzazione e gestione del progetto, preparazione e supporto dei partecipanti, mobilità all'estero, follow-up con diffusione dei risultati, comunicazione (fino al 7% del budget) e supporto psicologico.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Le domande di partecipazione devono essere presentate online sulla piattaforma della Regione Calabria, previa autenticazione con SPID o CIE, a partire dal 15 gennaio 2026.

Bando STEP - Finanziamenti per l'innovazione tecnologica delle imprese

Obiettivi

L'Avviso mira a **rafforzare la competitività e la capacità tecnologica delle imprese calabresi**, sostenendo investimenti strategici nei settori delle tecnologie digitali, deep tech e delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

L'obiettivo generale è stimolare la crescita di un tessuto produttivo innovativo, capace di contribuire alla sovranità tecnologica europea e alla riduzione delle dipendenze strategiche in ambiti chiave per lo sviluppo economico e ambientale.

In particolare, l'Avviso punta a:

- Favorire lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche che rafforzino le catene del valore e la capacità industriale regionale;
- Promuovere l'innovazione e la transizione digitale, sostenendo investimenti coerenti con le traiettorie individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) Calabria e dalla piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform);
- Ridurre le carenze di competenze e occupazione nei settori tecnologici avanzati, generando nuove opportunità di lavoro qualificato;
- Incentivare la sostenibilità ambientale, attraverso progetti che rispettino il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e contribuiscano agli obiettivi climatici e digitali dell'Unione Europea;
- Creare ecosistemi digitali e produttivi in grado di mantenere nel tempo un processo continuo di innovazione tecnologica su larga scala.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **imprese di qualsiasi dimensione**, singole o aggregate (consorzi, società consortili, contratti di rete già costituiti). In caso di aggregazioni, il beneficiario è l'aggregazione stessa, che è anche responsabile della realizzazione del progetto. **Sono esclusi** i settori della pesca, acquacoltura, produzione primaria agricola, siderurgico, energia, trasporti, banda larga, tabacco, alcol distillato, armi, giochi d'azzardo e alcune attività di ricerca vietate o collegate a settori esclusi.

Al momento della domanda, il richiedente deve:

- Essere in regola con i contributi previdenziali e non avere provvedimenti antimafia o di decadenza.
- Dimostrare capacità economico-finanziaria adeguata.
- Avere sede operativa o unità produttiva in Calabria o garantirla prima del primo pagamento.
- Essere iscritto al registro delle imprese (REA o albo cooperative, se previsto).
- Non trovarsi in condizioni di difficoltà finanziaria e rispettare i parametri dimensionali (piccola, media o grande impresa).
- Presentare una sola domanda e avere piena disponibilità dell'immobile destinato all'intervento.
- Realizzare il progetto secondo la normativa edilizia e urbanistica e senza delocalizzazioni recenti o future.

- Non avere aiuti precedenti da restituire o revoche di agevolazioni.
- Garantire che le nuove unità locali abbiano un codice ATECO non escluso.
- Rispettare un indice di affidabilità finanziaria (Mezzi di terzi / Mezzi propri $\leq 2,5$).
- Le imprese estere devono dimostrare requisiti equivalenti secondo la normativa del proprio Paese.

Interventi ammissibili

Le imprese possono richiedere sostegno per **progetti legati a tecnologie critiche** o alla salvaguardia delle catene del valore, nei settori delle tecnologie digitali e deep tech, e delle tecnologie pulite ed efficienti. Una tecnologia è considerata critica se apporta innovazione rilevante al mercato interno o contribuisce a ridurre le dipendenze strategiche dell'UE.

I progetti possono includere:

- Investimenti produttivi: creazione o ampliamento di unità produttive, diversificazione della produzione o cambiamenti fondamentali nei processi produttivi;
- Attività di sviluppo sperimentale, eventualmente con ricerca industriale (fino al 30% dei costi), partendo da TRL 3 e puntando a TRL 7.

Spese ammissibili principali:

- Macchinari, impianti e attrezzature nuovi, opere murarie e immobili solo per nuova unità produttiva;
- Brevetti, licenze, software, know-how;
- Studi di fattibilità, progettazioni, consulenze (PMI);
- Per sviluppo sperimentale: personale, materiali, strumentazione, costi indiretti fino al 40% dei costi del personale.

Contributo

Il bando concede **contributi a fondo perduto** per investimenti produttivi e attività di sviluppo sperimentale.

Le **intensità di aiuto** dipendono dalla dimensione dell'impresa:

- Piccole imprese: fino al 70% per investimenti produttivi, 80% per ricerca industriale, 60% per sviluppo sperimentale.
- Medie imprese: 60% per investimenti produttivi, 75% per ricerca industriale, 50% per sviluppo sperimentale.
- Grandi imprese: 50% per investimenti produttivi, 65% per ricerca industriale, 40% per sviluppo sperimentale.

È obbligatorio un apporto proprio pari almeno al **25% dei costi ammissibili**, dimostrabile tramite risorse proprie o finanziamento senza aiuti pubblici. Per grandi imprese, i costi devono superare l'ammortamento degli attivi o, in caso di diversificazione, almeno il 200% del valore contabile degli attivi riutilizzati.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino all'esaurimento delle risorse.

Bando - Formazione nell'artigianato artistico e tradizionale

Obiettivi

L'intervento è finalizzato a sostenere **percorsi di formazione strutturati e innovativi** orientati al recupero e alla valorizzazione delle tradizioni artigianali, al trasferimento intergenerazionale delle competenze e all'incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento all'artigianato artistico e tradizionale.

Le azioni formative sono definite a partire dai **fabbisogni espressi dalle imprese** e dalle **esigenze occupazionali dei territori**, con l'obiettivo di rafforzare la filiera artigiana e favorire un collegamento stabile tra **formazione e mercato del lavoro**, facendo riferimento a profili professionali riconosciuti a livello regionale.

Gli obiettivi si articolano in due linee di intervento tra loro integrate:

- **Linea 1 - Aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori occupati**

La Linea 1 è finalizzata a rafforzare e aggiornare le competenze delle persone già occupate nelle imprese artigiane, sostenendone l'adattamento ai cambiamenti organizzativi, tecnologici e produttivi. L'obiettivo è valorizzare le professionalità esistenti, favorire la specializzazione e contribuire alla tenuta occupazionale delle imprese della filiera.

- **Linea 2 - Qualificazione e inserimento lavorativo dei giovani**

La Linea 2 è orientata alla formazione di giovani disoccupati, inoccupati o inattivi, con l'obiettivo di accompagnarli verso il conseguimento di qualifiche professionali e un effettivo inserimento nel mondo del lavoro nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale.

Beneficiari

Le proposte progettuali possono essere presentate esclusivamente in forma associata, attraverso partenariati che coinvolgono **organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato, organismi di formazione accreditati e imprese artigiane dell'artigianato artistico e tradizionale**, con la possibile partecipazione di università, ITS, istituzioni scolastiche ed enti di ricerca.

I soggetti proponenti devono essere in possesso dei requisiti di regolarità amministrativa, contributiva e normativa, e assumono responsabilità condivise nella realizzazione delle attività, individuando un **soggetto capofila** incaricato del coordinamento e dei rapporti con la Regione.

I destinatari degli interventi sono differenziati in base alle due linee di intervento previste.

- **Linea 1 – Lavoratori occupati**

I percorsi sono rivolti a persone già occupate nel comparto artigiano in Calabria, inclusi lavoratori subordinati, autonomi, titolari d'impresa e professionisti, con l'obiettivo di aggiornare e riqualificare le competenze e sostenere la continuità e la qualità dell'occupazione.

- **Linea 2 – Giovani disoccupati, inoccupati o inattivi**

Gli interventi sono destinati a giovani under 35 residenti o domiciliati in Calabria, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e al concreto inserimento nel mondo del lavoro, attraverso percorsi formativi fortemente orientati alla pratica e al contatto diretto con le imprese artigiane.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili prevedono la realizzazione di **Progetti di rete articolati su più annualità**, che integrino entrambe le linee di intervento e siano costruiti in modo coordinato sulla base dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese artigiane.

Le proposte devono definire in modo chiaro obiettivi formativi, competenze da sviluppare e risultati attesi, includendo attività di coinvolgimento dei destinatari, promozione dei percorsi, utilizzo di **metodologie didattiche adeguate**, valutazione delle competenze in ingresso e in uscita e monitoraggio dell'efficacia degli interventi.

Elemento qualificante dei progetti è la presenza di un **piano occupazionale vincolante**, finalizzato a **garantire l'inserimento** lavorativo o l'avvio di attività imprenditoriali di almeno il 25% dei partecipanti formati per ciascun periodo di attuazione, condizione necessaria per la prosecuzione delle attività.

I contenuti formativi devono fare riferimento ai settori dell'artigianato artistico e tradizionale previsti dal Repertorio regionale, valorizzando lavorazioni a elevato contenuto manuale e tecnico e competenze coerenti con l'evoluzione del sistema produttivo.

Le attività si concludono complessivamente entro il **31 luglio 2029** e la prosecuzione delle azioni è subordinata al **raggiungimento dei risultati occupazionali** previsti per la fase precedente.

Linea 1 – Lavoratori occupati

I percorsi formativi possono essere **collettivi o individuali**, con un massimo di 200 ore. È ammessa formazione a distanza fino al 50% del monte ore teorico. I percorsi terminano con una **prova finale**, cui gli allievi devono partecipare almeno per l'80% delle ore previste, e rilasciano un attestato di partecipazione e, se necessario, **un'attestazione** delle competenze acquisite.

Linea 2 – Giovani disoccupati, inoccupati o inattivi

I percorsi sono finalizzati al **rilascio di qualifiche professionali** e includono una parte obbligatoria di stage in impresa, variabile in base al livello EQF della figura (Operatore, Tecnico, Responsabile). I percorsi terminano con il rilascio dell'attestato di qualifica professionale. Ogni partecipante riceve un'indennità di frequenza calcolata sulle ore effettivamente svolte.

Contributo

Le risorse disponibili per ciascuna annualità ammontano a **1.500.000 euro**, suddivise tra le due linee: 600.000 euro per la Linea 1 e 900.000 euro per la Linea 2. Il contributo massimo annuo per ciascun progetto è di **500.000 euro** (200.000 per la Linea 1 e 300.000 per la Linea 2), comprensivo di costi diretti, costi indiretti e indennità di partecipazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: L'Amministrazione regionale provvederà a comunicare sulla pagina del portale "[Calabria Europa](#)" i termini di apertura e di chiusura per la presentazione delle candidature.

Campania

Bando - Finanziamento di progetti per i Distretti del Commercio

Obiettivi

L'Avviso finanzia **progetti dei Distretti del Commercio della Regione Campania**, finalizzati a valorizzare le piccole e medie imprese locali.

I Distretti del Commercio sono aree territoriali in cui le imprese commerciali e di servizi collaborano con enti pubblici e attori sociali per sviluppare progetti comuni. L'obiettivo è migliorare servizi e attrattività urbana, integrare commercio, artigianato e turismo e sostenere la competitività dei centri urbani.

Il bando punta a:

- Promuovere strategie comuni e sinergiche tra imprese, istituzioni pubbliche e attori sociali;
- Valorizzare le risorse del territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle polarità commerciali;
- Incentivare progetti concepiti come strumenti integrati tra attività commerciali, artigianali, di servizi e turistiche.

Beneficiari

Distretti del Commercio riconosciuti, iscritti nell'[elenco regionale](#).

Possono presentare domanda ed essere beneficiari diretti dei contributi:

- I Distretti Urbani del Commercio (DUC), costituiti su un singolo Comune o una sua porzione: il beneficiario diretto è il Comune, che presenta il progetto da solo.
- I Distretti Diffusi del Commercio (DDC), costituiti su più Comuni o porzioni di essi: il beneficiario diretto è il Comune capofila, che coordina le iniziative e gestisce i fondi per conto dei comuni coinvolti.

Ogni Comune può candidare **un solo progetto**. I progetti devono essere preventivamente approvati dall'organo direttivo del Distretto.

Interventi ammissibili

Sono ammessi interventi volti a valorizzare le imprese e il territorio, tra cui:

- Marketing territoriale: comunicazione, eventi e iniziative di animazione del distretto.
- Innovazione digitale: marketplace locali, fidelity card, hub virtuali.
- Formazione degli operatori commerciali: fino al 30% del progetto, tramite Enti di formazione accreditati, rivolta a dipendenti e titolari di esercizi locali.
- Rigenerazione urbana e valorizzazione dei luoghi del commercio: arredi urbani, installazioni, cura del verde, segnaletica e misure per migliorare accessibilità e fruibilità commerciale e turistica (esclusi lavori di viabilità).

Sono ammissibili **solo** spese per beni e servizi strettamente necessari all'attuazione dei progetti, sostenute dopo l'ammissione a finanziamento.

Non sono ammissibili spese generali del Distretto, spese di soggetti privati o sovvenzioni dirette alle imprese. Eventuali costi non ammissibili saranno stralciati dal contributo.

È previsto il **divieto di cumulo** con altre agevolazioni, anche per spese cofinanziate dal Comune.

Contributo

La dotazione complessiva è di **13 milioni di euro**.

Il contributo a fondo perduto massimo è di **170.000 euro** per progetto dei DUC e **225.000 euro** per progetto presentato dal Comune capofila di un DDC. Eventuali costi eccedenti l'importo massimo restano a carico del Comune richiedente.

Tutti i progetti devono essere **preventivamente approvati** dall'organo direttivo del Distretto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 13 aprile 2026

Bando - Regime di aiuto a sostegno dello sviluppo delle competenze nelle PMI

Obiettivi

La misura ha come obiettivo principale il **rafforzamento delle competenze del capitale umano delle PMI**, per consentire alle imprese di affrontare in modo efficace le trasformazioni in atto nel sistema produttivo.

In particolare, l'intervento punta a sostenere lo sviluppo di competenze connesse all'**innovazione tecnologica** e alla **transizione verde e digitale**, così da rendere le imprese più competitive, resilienti e capaci di cogliere nuove opportunità di mercato.

Un ulteriore obiettivo è favorire il consolidamento e il rafforzamento delle filiere produttive, attraverso percorsi di crescita professionale che contribuiscano a migliorare la capacità organizzativa e strategica delle imprese. Nel complesso, il bando mira a promuovere una **forza lavoro qualificata**, in grado di accompagnare e sostenere i processi di trasformazione digitale ed ecologica del sistema economico.

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **PMI regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese**, anche straniere purché abbiano una sede secondaria in Italia nelle regioni meno sviluppate e rispettino gli adempimenti previsti.

Le imprese devono essere **in pieno esercizio dei propri diritti**, non in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali, e disporre di almeno un **bilancio approvato** o, per le imprese individuali e società di persone, di una **dichiarazione dei redditi**.

Non possono accedere le PMI che abbiano ricevuto aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non abbiano restituito le somme dovute, o che non siano in regola con eventuali revoche di agevolazioni precedenti. Devono inoltre operare in settori ammessi e, per le imprese medie, essere in regola con gli obblighi assicurativi per i rischi catastrofali (per le micro e piccole imprese dal 1° gennaio 2026).

Sono escluse le PMI i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati per reati ostativi alla partecipazione a procedure pubbliche, soggette a sanzioni interdittive o che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come ostative al beneficio di agevolazioni pubbliche.

Interventi ammissibili

Possono accedere alle agevolazioni le PMI che propongono **iniziative di formazione** finalizzate a sviluppare o consolidare le competenze del personale dipendente sulle tematiche strategiche della transizione tecnologica, digitale e verde.

I percorsi di formazione devono rispettare i seguenti criteri principali:

- Investimento minimo di 10.000 euro e massimo di 60.000 euro per soggetto beneficiario;
- Essere realizzati in unità locali ubicate nelle regioni meno sviluppate;

- Essere erogati da formatori o società di consulenza qualificati e indipendenti, con comprovata esperienza negli ambiti della digitalizzazione, transizione ecologica o strategie di specializzazione intelligente;
- Essere formalizzati tramite contratto sottoscritto dopo la domanda di agevolazione, avviati entro 6 mesi dalla concessione e conclusi entro 12 mesi (con possibile proroga di 6 mesi);
- Avere come oggetto uno o più ambiti strategici: traiettorie tecnologiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, tecnologie STEP, processi di transizione verde e digitale;
- Rispettare ulteriori condizioni previste dai provvedimenti ministeriali e dal decreto di concessione.

Le iniziative possono essere realizzate anche nell'ambito di progetti integrati sovraregionali, coinvolgendo fino a 10 imprese, se ciò genera vantaggi concreti per le aziende e le filiere di appartenenza.

Per quanto riguarda le spese ammissibili:

- Compenso dei formatori per le ore di partecipazione;
- Costi di esercizio direttamente legati al progetto (viaggi, alloggio, materiali, ammortamento strumenti utilizzati esclusivamente per la formazione);
- Servizi di consulenza strettamente connessi al percorso formativo;
- Ore di partecipazione dei dipendenti al percorso di formazione.

Contributo

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di **contributo diretto alla spesa**, pari al **50%** delle spese ammissibili.

Per i **progetti integrati sovraregionali**, cioè iniziative realizzate in collaborazione tra più imprese, il contributo viene incrementato rispetto alla misura base per incentivare la cooperazione e il rafforzamento delle filiere:

- Le **micro e piccole imprese** ricevono una maggiorazione di 20 punti percentuali, portando il contributo massimo al **70%** delle spese ammissibili;
- Le **medie imprese** ricevono una maggiorazione di 10 punti percentuali, portando il contributo massimo al **60%** delle spese ammissibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 14 maggio 2026

Emilia-Romagna

Bando - Progetti locali del Terzo Settore

Obiettivi

Gli obiettivi del bando mirano a rafforzare la **coesione sociale** e a ridurre le principali forme di **fragilità e disuguaglianza** presenti nei territori, attraverso interventi concreti e radicati nelle comunità locali.

In particolare, il bando sostiene progetti finalizzati a:

Contrastare povertà e solitudini involontarie, soprattutto tra le persone anziane, attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità.

Promuovere salute, benessere e inclusione sociale, con attenzione alle persone con disabilità, non autosufficienti e in condizioni di fragilità.

Rafforzare il ruolo di minori e giovani, favorendone la partecipazione e l'accesso a opportunità educative ed extrascolastiche.

Ridurre le disuguaglianze educative e sociali, anche tramite supporto scolastico e welfare generativo di comunità.

Favorire coesione sociale e cittadinanza attiva nei contesti territoriali più fragili.

Promuovere consapevolezza ambientale, economia circolare e modelli di consumo sostenibili.

Beneficiari

I beneficiari del bando sono **Enti del Terzo Settore** che presentano iniziative e progetti di rilevanza locale.

Possono presentare domanda:

- Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, con sede legale in Emilia-Romagna alla data di approvazione del bando.
- Fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS, con sede legale in Emilia-Romagna, a condizione che abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026.
- Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore con sede legale fuori regione, purché dotate di sedi operative stabili in Emilia-Romagna e attive sul territorio regionale da almeno un anno, nell'ambito di un modello organizzativo decentrato.

È inoltre previsto che gli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato non possano partecipare alle partnership che presentano progetti nell'ambito del presente bando regionale.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi di interesse generale** da realizzare a **livello distrettuale**, in linea con le aree prioritarie individuate dalla Regione.

Sono finanziabili progetti che:

- Realizzano azioni concrete a favore delle comunità locali, rispondendo ai bisogni sociali del territorio.
- Promuovono inclusione sociale, coesione e partecipazione attiva, con il coinvolgimento diretto dei destinatari e dei volontari.
- Sviluppano percorsi di welfare di comunità, basati sulla collaborazione tra Enti del Terzo Settore ed Enti locali.
- Rafforzano i legami sociali e la cittadinanza attiva, in particolare in contesti territoriali fragili.
- Introducono elementi di innovazione oppure ampliano interventi già esistenti, aumentando la qualità delle azioni o il numero dei beneficiari.
- Favoriscono sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Le attività devono essere svolte in modo prevalente dagli Enti del Terzo Settore coinvolti, attraverso i propri volontari e associati, e accompagnate da un piano economico chiaro e dettagliato, con spese direttamente collegate alle azioni progettuali.

Non sono finanziabili spese generiche o non legate al progetto, costi sostenuti fuori dal periodo di realizzazione, spese in conto capitale non indispensabili e qualsiasi costo che non rappresenti una spesa reale ed effettiva.

Contributo

Il contributo previsto per i progetti ammissibili è compreso tra **12.000 euro (costo minimo)** e **25.000 euro (contributo massimo)**, erogato in base alle spese effettivamente ritenute ammissibili e alle risorse disponibili per ciascun ambito distrettuale.

In caso di **parità di punteggio** tra progetti dello stesso distretto, viene favorito quello con il punteggio più alto nel **criterio principale di valutazione**; se persiste la parità, si procede con gli altri criteri e, come ultima opzione, si premia il progetto **presentato per primo**.

Se le risorse distrettuali **non consentono il finanziamento completo** di tutti i progetti ammissibili e rimane un **avanzo pari o superiore a 4.000 euro**, tale somma può essere utilizzata per:

- Cofinanziare un progetto non finanziato fino al costo totale;
- Rimodulare un progetto esistente in proporzione tra contributo richiesto e cofinanziamento, in accordo con l'Ufficio di Piano.

Le risorse **non utilizzate o rinunciate** vengono redistribuite ad altri progetti ammissibili presentati in tutta la Regione, seguendo la graduatoria e gli stessi criteri di priorità.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 13 marzo 2026

Bando - Sostegni economici per i Comuni che promuovono e valorizzano i prodotti Dop e Igp

Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna intende **rafforzare la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari** a qualità regolamentata del territorio, con particolare attenzione ai prodotti a denominazione d'origine riconosciuta legalmente, Dop e Igp, iscritti nel registro delle indicazioni geografiche dell'Unione europea.

L'obiettivo è aumentare la conoscenza e l'apprezzamento dei consumatori per queste eccellenze locali, contribuendo a rafforzare l'identità agroalimentare regionale.

Per raggiungere questo scopo, il bando prevede **sostegno economico ai Comuni** che organizzano e gestiscono iniziative promozionali sul territorio, come eventi, manifestazioni, fiere e sagre, volte a valorizzare i prodotti tipici e a promuovere la visibilità delle produzioni locali.

La strategia punta a creare una stretta sinergia tra Regione ed Enti locali, rafforzando l'attrattività dei territori e sostenendo concretamente la promozione delle eccellenze agroalimentari.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi tutti i **Comuni** della Regione Emilia-Romagna.

I richiedenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti, da mantenere fino all'erogazione del contributo:

- Risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata;
- Rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi previsti dalla legge.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le **spese direttamente collegate alla promozione delle Dop/Igp** nell'ambito dell'iniziativa per cui si richiede il contributo.

Le principali tipologie di spesa comprendono:

1. Affitto di locali o spazi

- Spazi destinati esclusivamente o principalmente alla promozione delle Dop/Igp.

2. Allestimento dei locali o spazi

- Montaggio e smontaggio di tensostrutture, gazebo, arredi interni;
- Solo il noleggio degli arredi è ammesso (non l'acquisto).

3. **Comunicazione e pubblicità dell'iniziativa**

- Produzione e diffusione di contenuti promozionali su social media, televisione, radio e giornali;
- Creazione, stampa e affissione di locandine, volantini e manifesti per annunciare l'evento;
- Obiettivo: aumentare la visibilità delle Dop/Igp e attirare il pubblico verso l'iniziativa.

4. **Materiale informativo sulle Dop/Igp**

- Produzione di brochure, pieghevoli o schede informative da distribuire durante l'evento;
- Non sono ammessi gadget.

Se la Dop o Igp **non è l'unica protagonista dell'iniziativa**, le spese restano ammissibili se almeno una delle seguenti condizioni è rispettata:

- Lo spazio dedicato al prodotto è chiaramente visibile, ad esempio con uno stand riservato;
- Se la Dop/Igp è utilizzata in cucina, il menù deve contenere più ricette basate sul prodotto oggetto della promozione;
- La pubblicità dell'evento mette in evidenza la presenza e la promozione delle Dop/Igp.

Periodo di eleggibilità delle spese: dalla presentazione della domanda fino al 31 dicembre 2026.

Contributo

L'intensità dell'aiuto è del **100%** delle spese ammissibili, **con** spesa minima di 3.000 euro e massima di 10.000 euro.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda per una singola iniziativa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Bando - EuReCa Turismo 2026: Sostegno agli investimenti innovativi e sostenibili delle imprese turistico-ricettive dell'Emilia-Romagna

Obiettivi

Il bando, nell'ambito della **Piattaforma di garanzia EuReCa 2021-2027**, mira a sostenere gli investimenti delle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna per:

- Qualificare, innovare e potenziare le strutture ricettive esistenti;
- Avviare nuove strutture ricettive;
- Promuovere la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica;
- Incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche;
- Rafforzare l'attrattività dei territori e delle città in cui operano le strutture ricettive.

EuReCa 2021-2027 è una piattaforma di garanzia promossa dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che offre **garanzie sui finanziamenti alle imprese**, facilitando l'accesso al credito e riducendo i costi dei prestiti. In questo modo, il bando fornisce un supporto concreto per realizzare investimenti significativi, migliorando le strutture ricettive e l'offerta turistica regionale.

Il **Soggetto Gestore** della misura è l'ATI EuReCa 2021-2027, un raggruppamento di diversi Confidi cooperativi che lavorano insieme per gestire il bando:

- ATI significa Associazione Temporanea di Imprese, una forma organizzativa che consente ai Confidi di coordinare le proprie competenze e risorse;
- Artigiancredito Consorzio Fidi è il capofila, coordinando tutte le attività del gruppo;
- Gli altri Confidi partecipano come mandanti, contribuendo con le proprie competenze e risorse per gestire le richieste delle imprese.

Il Soggetto Gestore ha un ruolo operativo e di supporto fondamentale:

- Valuta le domande di contributo e finanziamento;
- Gestisce le garanzie sui prestiti, assicurando alle imprese l'accesso ai finanziamenti necessari;
- Accompagna le imprese durante tutto il processo, dalla presentazione della domanda all'erogazione del finanziamento, garantendo trasparenza e correttezza.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** di qualsiasi forma giuridica, che al momento della domanda siano:

- Gestori o proprietari di strutture ricettive esistenti in Emilia-Romagna, come alberghi, RTA, Condhotel, campeggi, villaggi turistici o marina resort;
- Proprietarie, affittuarie, locatarie o comodatarie di immobili da destinare all'avvio di nuove strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta in Emilia-Romagna.

Le imprese devono inoltre:

- Aver ottenuto un finanziamento bancario garantito dai Confidi dell'ATI EuReCa e controgarantito dal Fondo EuReCa;
- Essere regolarmente iscritte al Registro Imprese/REA;
- Essere in regolarità contributiva con INPS e INAIL;

- Osservare le norme su sicurezza sul lavoro, prevenzione infortuni, contratti collettivi e tutela ambientale;
- Non essere in liquidazione o soggette a procedure concorsuali;
- Non essere imprese in difficoltà secondo la normativa europea sugli aiuti di Stato;
- Non avere ordini di recupero pendenti da decisioni della Commissione europea per aiuti illegali;
- Essere in possesso di polizza catastofale attiva secondo la legge vigente.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti a:

- Riqualificare, ammodernare o ampliare le strutture ricettive esistenti, sia alberghiere sia all'aria aperta;
- Rinnovare attrezzature e arredi;
- Offrire nuovi servizi o migliorare quelli esistenti tramite soluzioni innovative o digitali, con attenzione a sostenibilità, sicurezza e inclusività;
- Realizzare nuove strutture ricettive esclusivamente in immobili esistenti, anche mediante demolizione e ricostruzione, evitando consumo di nuovo suolo.

Le spese ammissibili possono riguardare:

- Opere edili, murarie e impiantistiche, inclusi interventi di efficientamento energetico, con progettazione e direzione lavori fino al 10% del costo dei lavori;
- Macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi;
- Dotazioni informatiche, hardware, software, licenze e servizi cloud;
- Consulenze su digitalizzazione, sostenibilità e certificazioni (max 20% del totale di opere, macchinari e dotazioni IT);
- Costi generali forfettari fino al 5%.

Non sono ammissibili: imposte e tasse (salvo IVA irrecuperabile), beni di consumo, lavori in economia, auto, telefoni non strumentali, smontaggio di impianti preesistenti, spese generali di funzionamento e corsi di formazione professionale.

Contributo

Il bando offre un contributo in conto capitale composto da:

- Quota fissa di 10.000 euro;
- Contributo sugli interessi del prestito garantito da Confidi e controgarantito dal Fondo EuReCa (fino all'80% dei costi).

Requisiti principali:

- Investimento minimo: 200.000 euro;
- Finanziamento: 100.000 – 1.400.000 euro, durata 60–120 mesi;
- Garanzie: confidi 50–80%, controgaranzia EuReCa 80%.
- Importo massimo totale del contributo: 150.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art. 6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 ottobre 2026

Friuli-Venezia Giulia

Bando - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali. Viabilità forestale e silvo-pastorale

Obiettivi

Il bando è orientato allo **sviluppo delle aree rurali**, attraverso investimenti destinati alla realizzazione, all'adeguamento o all'ampliamento di **infrastrutture a servizio delle imprese rurali e delle comunità locali**. L'obiettivo è rafforzare la funzionalità dei territori montani, contrastando l'abbandono culturale e favorendo la **conservazione del paesaggio tradizionale**, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Le attività finanziate sostengono una **gestione attiva e sicura del territorio**, contribuendo alla prevenzione degli incendi boschivi, al pronto intervento in caso di eventi calamitosi e allo svolgimento delle funzioni di vigilanza, soccorso e gestione silvo-pastorale. Sono inoltre valorizzati compiti di interesse pubblico, comprese attività professionali, didattiche e scientifiche.

L'azione contribuisce in modo diretto a **mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici**, a promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali e a **tutelare la biodiversità e i servizi ecosistemici**. Parallelamente, sostiene lo sviluppo economico e sociale delle zone rurali, rafforzando **occupazione, inclusione e crescita locale**.

Le opere riguardano in particolare la **viabilità forestale e silvo-pastorale**, realizzata secondo criteri tecnici uniformi, e sono localizzate esclusivamente nelle **aree rurali C e D del territorio regionale**, concentrando le risorse nei contesti a maggiore fragilità e valore ambientale.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno **oggetti pubblici e privati, singoli o associati**, coinvolti nella gestione di foreste regionali. Rientrano i **proprietari di foreste**, i soggetti con **autorizzazione dei proprietari** e le **autorità esproprianti** che hanno avviato le procedure formali.

Le **imprese** devono essere iscritte al registro delle imprese o negli elenchi forestali regionali e non trovarsi in difficoltà economica. I soggetti associati devono essere già costituiti alla presentazione della domanda. Le autorizzazioni devono coprire tutte le particelle interessate e consentire l'esecuzione degli interventi con relativi vincoli.

La **disponibilità giuridica dei terreni o delle infrastrutture** deve sussistere dalla domanda e durare fino alla liquidazione del saldo. Le grandi imprese devono presentare un **piano di gestione forestale**, requisito non richiesto ai Comuni più piccoli.

Interventi ammissibili

Possono essere finanziati **investimenti sulla viabilità forestale e silvo-pastorale**, inclusi:

1. Realizzazione ex novo, adeguamento o trasformazione di strade che attraversano aree boscate, prative e pascolive.
2. Piazzali a fondo stabilizzato o naturale, per operazioni silvo-pastorali come raccolta e deposito temporaneo del legname.
3. Ripristino e ritombamento di viabilità esistente non conforme alle direttive tecniche.
4. Adeguamento funzionale finalizzato alla prevenzione incendi, con rimozione della vegetazione invasiva lungo la viabilità.
5. Manufatti e opere forestali accessorie, compresi elementi di arredo per fruizione turistico-ricreativa o didattica, realizzati con legno certificato.
6. Spese generali e procedure di esproprio, fino al 10% del costo totale dell'investimento.

Gli investimenti devono:

- Essere permanenti e interessare un solo asse viario;
- Attraversare aree boscate o prativo-pascolive;
- Garantire accesso pubblico e gratuito, nel rispetto dei vincoli di stabilità;
- Rispettare le caratteristiche tecniche delle strade camionabili, con fondo non asfaltato e opere di bioingegneria naturalistica;
- Essere realizzati su terreni catastali gestiti secondo strumenti di pianificazione forestale, eccetto i casi di autorità esproprianti.

Il progetto deve essere redatto da un tecnico abilitato e presentato alle autorità competenti con tutte le autorizzazioni necessarie.

Non sono ammissibili: opere già completate, strade private, lavori non conformi alle direttive, asfaltature o muri in calcestruzzo, spese per utenze o onorari senza documentazione fiscale valida.

Contributo

Il sostegno è concesso **sotto forma di sovvenzione in conto capitale**, coprendo **il 100% della spesa ammissibile**.

La spesa minima della domanda deve essere **pari a 300.000 euro**, mentre la spesa massima ammissibile è **pari a 1.000.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 18** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 13 aprile 2026

Bando - Sostegno alle zone con svantaggi naturali montagna

Obiettivi

Il bando è finalizzato a sostenere l'agricoltura nelle **zone montane caratterizzate da svantaggi naturali**, dove le condizioni ambientali rendono più difficile e costosa la gestione delle attività agricole e zootecniche. L'intervento nasce con l'obiettivo di garantire la continuità produttiva in questi territori e di contrastare i fenomeni di abbandono rurale.

Il fulcro dell'azione è il **mantenimento dell'attività agricola e di allevamento in montagna**, attraverso il riconoscimento di **un'indennità annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata**. Tale sostegno economico è pensato per compensare sia il mancato guadagno sia i costi aggiuntivi che le aziende agricole devono sostenere rispetto alle aree non soggette a svantaggi naturali.

Oltre alla dimensione economica, l'intervento riveste un ruolo strategico per il **presidio delle aree montane**, contribuendo alla tutela del territorio, alla salvaguardia del paesaggio rurale e al mantenimento dei servizi ecosistemici legati alla presenza dell'agricoltura.

Beneficiari

Il bando è rivolto agli **agricoltori in attività**, che possono accedere al sostegno per le superfici agricole situate in **zone montane ammissibili**.

Sono incluse sia le superfici agricole in generale sia le superfici a pascolo, che però sono ammesse solo a precise condizioni. In particolare, per i pascoli è richiesto che il beneficiario svolga effettivamente un'attività zootecnica, dimostrata dal possesso di **un carico minimo di bestiame pari a 0,20 UBA per ettaro di superficie foraggera**. Questo requisito serve a garantire che i pascoli siano realmente utilizzati e mantenuti attivi.

Il riconoscimento delle unità di bestiame avviene sulla base dei dati ufficiali relativi agli animali detenuti dall'operatore, collegati al **codice aziendale registrato nel territorio regionale**.

Il sostegno non è invece riconosciuto nei casi in cui il beneficiario risulti associato esclusivamente a codici di pascolo non riferibili a un'azienda agricola regionale, a tutela della corretta destinazione delle risorse.

Interventi ammissibili

Ai fini del calcolo dell'indennità, il bando distingue le aziende agricole in **quattro sistemi agricoli aziendali**, in base all'orientamento produttivo e alle caratteristiche dell'attività svolta. Questa classificazione è fondamentale perché determina il modo in cui viene calcolato il sostegno.

1. Il primo sistema riguarda le **aziende orto-floro-frutticole**, che coltivano una o più produzioni orticole, floricole o frutticole su una quota significativa della superficie aziendale. In queste aziende la presenza del vigneto è ammessa solo entro limiti precisi,

mentre le colture orto-floro-frutticole devono rappresentare una parte rilevante della superficie agricola complessiva.

2. Il secondo sistema comprende le **aziende zootecniche**, che svolgono attività di allevamento in modo continuativo nelle zone montane. Per rientrare in questa categoria è necessario **detenere unità di bestiame**, disporre di **almeno due ettari di superficie foraggera** e mantenere un **rapporto equilibrato tra UBA e superficie foraggera**, così da garantire un utilizzo corretto dei pascoli.
3. Il terzo sistema è riservato alle **aziende transumanti**, caratterizzate da una forte presenza di allevamenti ovini. Anche in questo caso è richiesto il mantenimento degli animali in zona montana ammissibile, una superficie foraggera minima e un **rapporto UBA/ettaro compreso entro soglie definite**, a tutela della sostenibilità dell'attività.
4. Infine, rientrano nella categoria "**altre aziende**" tutte le realtà agricole che non presentano le caratteristiche necessarie per essere incluse nei sistemi precedenti.

Contributo

Il bando prevede un contributo sotto forma di **indennità annuale**, riconosciuta per la gestione della SAU situata in zona montana e riferita all'anno solare.

L'importo spettante è calcolato sulla superficie ammissibile, corretta attraverso:

- Un coefficiente di degressività, che riduce l'aiuto all'aumentare della superficie;
- Un coefficiente di svantaggio naturale, che tiene conto di altitudine e pendenza dei terreni.

Sulla superficie così determinata viene applicata un'indennità per ettaro differenziata in base al sistema agricolo aziendale:

- 280 euro/ha per aziende orto-floro-frutticole;
- 200 euro/ha per aziende zootecniche;
- 100 euro/ha per aziende transumanti;
- 90 euro/ha per le altre aziende.

In ogni caso, l'indennità non può superare **450 euro/ha**, anche dopo l'applicazione dei coefficienti.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 giugno 2026

Bando - Incentivi per l'efficiamento energetico nelle imprese del settore del manifatturiero

Obiettivi

Il bando si propone di **supportare le micro, piccole e medie imprese manifatturiere** del Friuli-Venezia Giulia nella riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi, promuovendo al contempo la crescita e la competitività del tessuto produttivo regionale.

In particolare, gli interventi mirano a:

- Migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, favorendo il risparmio e l'uso più sostenibile delle risorse;
- Promuovere il recupero di energia e la cattura dei gas serra generati dai cicli produttivi;
- Sostenere investimenti in infrastrutture e processi produttivi volti a garantire la continuità e la creazione di posti di lavoro;
- Favorire la transizione verso un'economia verde, circolare e a basse emissioni di carbonio, in linea con il PR FESR 2021-2027, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e la normativa regionale FVGreen;
- Stimolare la collaborazione tra pubblico e privato, incentivando investimenti che combinano sostegno pubblico e risorse private per progetti di sviluppo sostenibile.

Beneficiari

Possono presentare **domanda e beneficiare dei contributi** le micro, piccole e medie imprese del settore manifatturiero, comprese forme associate come consorzi, società consortili o reti di impresa con soggettività giuridica.

I soggetti richiedenti devono operare nella sede legale o nell'unità locale in cui si realizza l'intervento.

I requisiti richiesti sono:

- Essere costituite e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese del proprio Stato;
- Avere una sede o unità operativa attiva nel territorio regionale (o aprirla entro i termini previsti);
- Essere PMI, non in difficoltà e con adeguata capacità economico-finanziaria;
- Non essere soggette a procedure concorsuali, sanzioni interdittive o provvedimenti di decadenza da contributi precedenti;
- Rispettare le norme sulla sicurezza sul lavoro;
- Non rientrare nel sistema EU ETS e non aver effettuato delocalizzazioni recenti verso la sede di intervento;
- Nel caso di consorzi o reti d'impresa, almeno il 75% dei componenti deve avere sede operativa regionale e la maggioranza deve essere privata.

Eventuali variazioni nella dimensione dell'impresa tra la presentazione della domanda e la concessione del contributo devono essere comunicate tempestivamente alla Regione.

Questo serve a garantire che requisiti e importo del contributo restino corretti rispetto alla struttura aziendale reale.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi mirati all'efficiamento energetico** degli impianti produttivi e di climatizzazione delle PMI manifatturiere, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra.

Tipologie di progetto:

- Riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi.
- Recupero di energia e cattura dei gas serra, con eventuale utilizzo o stoccaggio.
- Requisiti dei progetti:
- Realizzati nel territorio regionale su una singola sede o unità locale.
- Coerenti con una diagnosi energetica recente.
- Riduzione delle emissioni di gas serra: almeno 5% dirette e 30% complessive.
- Punteggio minimo di 14/38 secondo i criteri di valutazione.
- Immobili di proprietà o disponibili per almeno 5 anni.

Beni e dispositivi:

- Devono rispettare standard ambientali (marchiatura CE, iscrizione RAEE, alta efficienza energetica).
- Sistemi di accumulo collegati agli interventi ammessi.

Spese ammissibili:

- Acquisto e installazione di impianti, macchinari, sistemi di cogenerazione/trigenerazione e climatizzazione ad alta efficienza.
- Opere edili e impiantistiche strettamente necessarie.
- Servizi complementari: progettazione, direzione lavori, collaudi, certificazioni e diagnosi energetica.
- Quota capitale di beni in locazione finanziaria con impegno all'acquisto.

Spese non ammissibili:

- Beni usati, materiali di consumo, arredi, terreni, immobili in costruzione o a uso abitativo.
- Spese ordinarie, consulenze generali, lavori in economia, IVA non recuperabile, canoni pluriennali, interessi o altri oneri finanziari.

Contributo

Per ogni impresa, il progetto deve rispettare un **limite minimo** di spesa, pari a 25.000 euro per le micro e piccole imprese e 50.000 euro per le medie imprese.

Il **contributo massimo** concedibile a ciascuna impresa è fissato a 300.000 euro, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa o dall'ammontare della spesa realizzata.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 giugno 2026

Lazio

Bando - Interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio

Obiettivi

Il bando mira a **promuovere la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale** del Lazio, comprendente teatri, sale cinematografiche, palazzi storici, luoghi di culto e spazi archeologici e ricreativi.

Beneficiari

Possono presentare domanda **Enti pubblici** o **Enti privati**, come proprietari o titolari di un idoneo titolo di disponibilità del bene/luogo, valido almeno 5 anni dalla chiusura dell'intervento.

I **Comuni** possono richiedere contributi anche per l'acquisto di un bene/luogo, a condizione che il progetto preveda il recupero e la restituzione alla fruizione pubblica al termine dei lavori.

Ogni bene/luogo può avere **una sola domanda**: domande multiple sullo stesso bene da parte dello stesso o di diversi Richiedenti sono inammissibili.

Il Richiedente deve garantire la **piena disponibilità del bene**, libero da pesi, ipoteche o procedure esecutive. In caso di comproprietà, serve il consenso formale degli altri proprietari.

Chi non è proprietario deve allegare:

- Autorizzazione della proprietà all'esecuzione dell'intervento, con impegno a mantenere vincolo e operatività per almeno 10 anni;
- Atto o contratto di affidamento del bene per almeno 5 anni dalla chiusura dell'intervento.

I Richiedenti devono possedere i **requisiti generali di ammissibilità**, tra cui capacità giuridica e finanziaria, assenza di provvedimenti ostativi, iscrizione ai registri competenti, regolarità con obblighi previdenziali e fiscali, e non essere impresa in difficoltà.

Interventi ammissibili

Le proposte possono prevedere interventi di **recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico**.

Tra gli interventi specifici rientrano:

- Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia e restauro conservativo, per preservare edifici storici, artistici e culturali;
- Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi, anche per persone con disabilità;
- Adeguamento, allestimento e rinnovo degli arredi;

- Ammodernamento tecnologico, inclusi strumenti hardware e sistemi digitali per conservazione, monitoraggio e fruizione dei beni;
- Realizzazione e adeguamento impianti di sicurezza, videosorveglianza, antincendio, climatizzazione e igienizzazione;
- Efficientamento energetico con attenzione a materiali e sostenibilità ambientale;
- Restauro di beni culturali mobili integrati al bene/luogo, esclusi beni museali non storicamente collegati;
- Acquisto dei beni/luoghi da parte dei Comuni, a condizione che sia previsto il recupero e la restituzione alla pubblica fruizione.

Le spese ammissibili includono:

- Lavori e forniture direttamente connesse al progetto;
- Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi (fino al 15% delle spese complessive);
- Acquisto di attrezzature, allestimenti, arredi e strumenti digitali per la fruizione;
- IVA non recuperabile, spese generali, fidejussioni;
- In caso di acquisto da parte dei Comuni: costo di acquisto, imposte e onorario del notaio, documentando congruità e utilità pubblica.

Sono ammissibili solo spese **direttamente imputabili all'intervento**, coerenti con le attività culturali e ricreative e rendicontate secondo le regole del contributo regionale.

Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di interventi su beni culturali e luoghi del Lazio.

Il sostegno copre fino all'**80%** dei costi ammissibili dell'intervento, con un importo massimo di **1.000.000 euro** per ciascun progetto.

Il bando è compatibile con altri contributi pubblici, ma **non è ammesso il doppio finanziamento** per le stesse spese. L'accesso al contributo richiede la presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo concesso.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 16 aprile 2026

Bando - Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO

Obiettivi

Il bando mira a **favorire l'inserimento lavorativo** di adulti disoccupati che hanno partecipato a tirocini extracurricolari nell'ambito dell'iniziativa RI-SALGO.

L'obiettivo principale è **sostenere le imprese** che hanno ospitato questi tirocini, offrendo bonus assunzionali a chi decide di assumere i tirocinanti, sia al termine del percorso formativo sia nel caso di assunzione anticipata durante il tirocinio.

L'intervento si inserisce nella Priorità 1 "Occupazione" e punta a **migliorare l'accesso al lavoro e le misure di attivazione** per chi cerca occupazione, con particolare attenzione a giovani, disoccupati di lungo periodo, gruppi svantaggiati e persone inattive, promuovendo anche forme di lavoro autonomo e iniziative di economia sociale.

Beneficiari

Possono richiedere gli incentivi le imprese che:

- Hanno **ospitato tirocinanti** che hanno concluso positivamente il tirocinio o lo hanno terminato anticipatamente perché assunti dall'azienda.
- Procedono all'assunzione dei tirocinanti **entro 3 mesi** dalla conclusione del tirocinio.
- Possono includere anche le assunzioni già effettuate **prima dell'apertura dello sportello**, purché rispettino i requisiti di ammissibilità e la richiesta venga presentata **entro 45 giorni** dall'avvio della procedura.
- Rispettano tutti i requisiti aziendali di regolarità, sicurezza e correttezza contrattuale.
- Non hanno effettuato **licenziamenti nei 6 mesi precedenti**, salvo casi particolari.
- L'incentivo **non spetta** per assunzioni obbligatorie per accordi preesistenti o in violazione dei diritti di precedenza.
- Sono escluse le assunzioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione.

Gli incentivi sono destinati a soggetti che hanno partecipato ai tirocini RI-SALGO e che:

- Hanno **concluso positivamente** il tirocinio.
- Hanno terminato anticipatamente il tirocinio perché **assunti dal soggetto ospitante**.
- Sono **privi di impiego regolarmente retribuito** nei sei mesi precedenti.
- Se stranieri extracomunitari, possiedono **permesso di soggiorno valido** per lavorare

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano le assunzioni di tirocinanti che hanno partecipato all'iniziativa RI-SALGO, con l'obiettivo di favorire l'inserimento stabile nel mondo del lavoro.

- **Assunzioni a tempo indeterminato o determinato**, inclusi contratti di apprendistato e somministrazione.
- **Assunzioni full-time o part-time** con almeno il 50% dell'orario di lavoro.
- **Assunzioni già effettuate prima dell'apertura dello sportello**, purché rispettino i requisiti e la domanda venga presentata entro 45 giorni dall'avvio della procedura.

- Trasformazioni del contratto da **part-time a full-time** o da **tempo determinato a tempo indeterminato** restano ammissibili.
- Il rapporto di lavoro incentivato deve essere **mantenuto per almeno 12 mesi**, salvo sospensioni non imputabili al datore di lavoro.
- **Esclusioni**: assunzioni nel settore del gioco d'azzardo, lavoro domestico, contratti intermittenti, assunzioni nella Pubblica Amministrazione.
- Gli incentivi sono subordinati al rispetto della **regolarità contributiva** e dei **contratti collettivi nazionali e territoriali**.

Contributo

Il bonus occupazionale riconosce incentivi economici alle imprese che assumono tirocinanti RI-SALGO, in base al tipo di contratto e all'orario di lavoro:

- **Full-time a tempo indeterminato**: 12.000 euro, elevati a 14.000 euro per lavoratori disabili iscritti alle liste del collocamento mirato.
- **Part-time (≥50%) a tempo indeterminato**: 6.000 euro, elevati a 7.000 euro per lavoratori disabili.
- **Full-time a tempo determinato (minimo 12 mesi)**: 6.000 euro, elevati a 7.000 euro per lavoratori disabili.
- **Part-time (≥50%) a tempo determinato (minimo 12 mesi)**: 3.000 euro, elevati a 3.500 euro per lavoratori disabili.

Il bonus va richiesto entro **45 giorni dall'assunzione** e l'assunzione deve avvenire entro **3 mesi dalla conclusione del tirocinio**. Per assunzioni antecedenti all'apertura dello sportello, il termine decorre dalla data di apertura della procedura, a condizione che il rapporto sia attivo.

L'incentivo è calcolato sul **costo lordo effettivo sostenuto dall'impresa nei primi 12 mesi** e resta invariato in caso di trasformazioni contrattuali (part-time → full-time o tempo determinato → indeterminato).

Il contributo può essere erogato secondo due regimi a scelta dell'impresa:

- **De minimis**: fino al 100% dell'importo previsto per ogni assunzione, senza superare il costo salariale annuo del lavoratore.
- **Aiuti in esenzione (Reg. UE 651/2014)**: fino al 50% del costo salariale annuo per lavoratori svantaggiati, e fino al 75% per lavoratori disabili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 27 novembre 2026

Bando - Aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori

Obiettivi

La misura di aiuto della Regione Lazio persegue un insieme coordinato di obiettivi finalizzati a rafforzare la **gestione della riproduzione animale** come leva strategica per il miglioramento genetico, la tutela della biodiversità e la prevenzione sanitaria negli allevamenti zootecnici regionali.

Gli interventi si articolano in **sette obiettivi complessivi**, di cui **sei rivolti ai riproduttori maschi** e uno specifico dedicato alle **fattrici ovicaprine** negli allevamenti colpiti dal **virus BTV nel 2025**.

In particolare, il bando mira a:

- Migliorare il patrimonio genetico e le performance produttive negli allevamenti bufalini, bovini da carne, bovini da latte non intensivi e ovicaprini, attraverso l'utilizzo di riproduttori selezionati e il controllo delle patologie legate alla riproduzione;
- Favorire l'incremento della variabilità genetica, riducendo fenomeni di inincrocio e sostenendo l'impiego di riproduttori extra-aziendali;
- Salvaguardare la conservazione delle razze autoctone a rischio di erosione genetica, con particolare riferimento agli equidi, agli ovicaprini e ai suini, sostenendo anche l'attività delle stazioni di monta equina;
- Contribuire alla prevenzione e al controllo delle malattie infettive connesse alla riproduzione, rafforzando la sicurezza sanitaria degli allevamenti;
- Garantire, in caso di focolai di Febbre Catarrale Ovina (Blue Tongue Virus), la conservazione della variabilità genetica delle razze ovicaprine, sostenendo l'acquisto di fattrici negli allevamenti colpiti.

Beneficiari

Possono accedere al bando **imprese agricole ad indirizzo zootecnico**, singole o associate, in possesso dello status di agricoltore attivo e con fascicolo unico aziendale aggiornato.

Le imprese devono:

- Avere centro aziendale e codice di allevamento nel Lazio;
- Essere iscritte alla BDN e al Libro Genealogico della razza interessata (anche con domanda in corso);
- Essere in regola con contributi e previdenza, senza procedure concorsuali;
- Rispettare i limiti sugli aiuti de minimis e non cumulare altri contributi sulle stesse spese;
- Essere PMI o microimprese;
- Gestire una stazione di monta solo per l'acquisto di stalloni di equidi.

Dimensioni minime dell'allevamento (per la sola razza richiesta):

- Almeno 20 UBA per gli obiettivi 1, 2 e 3;
- Almeno 15 UBA per l'obiettivo 4;
- Nessuna dimensione minima per l'acquisto di riproduttori autoctoni a rischio di erosione genetica e per le fattrici ovicaprine colpite da BTV.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene l'**acquisto di riproduttori maschi e fattrici ovicaprine**, a condizione che le spese siano sostenute dopo l'attivazione della misura. Gli acquisti precedenti restano a rischio del beneficiario.

Il pagamento deve avvenire solo tramite strumenti tracciabili collegati al conto intestato al beneficiario, con documentazione allegata. Non sono ammessi contanti o assegni.

Le spese si riferiscono a diversi obiettivi:

- Bufalini, bovini da carne e da latte: miglioramento genetico e incremento della variabilità;
- Ovicaprini e suini: incremento della variabilità genetica;
- Equidi autoctoni: incremento della variabilità genetica;
- Ovicaprini colpiti da BTV: conservazione della variabilità genetica.

Tutti gli animali devono rispettare i requisiti genetici e sanitari e provenire da allevamenti o centri genetici riconosciuti.

Contributo

Il sostegno è erogato **in conto capitale** e copre una parte delle spese sostenute per l'acquisto di animali destinati alla riproduzione:

60% della spesa per l'acquisto di **riproduttori maschi** iscritti ai Libri Genealogici, per le seguenti specie e razze:

- Bufalina: Bufala Mediterranea
- Bovina da carne: Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola, Podolica, Limousine, Charolaise, Piemontese
- Bovina da latte: Frisona, Bruna Alpina, Pezzata Rossa
- Ovicaprini: Ovini (Sarda, Comisana, Massese, Assaf, Lacaune), Caprini (Saanen, Maltese, Sarda)
- Equina e Asinina: cavalli e asini autoctoni a rischio di erosione genetica
- Suina: Casertano, Nero Reatino, Nero dei Monti Lepini

80% della spesa per l'acquisto di **fattrici femmine**, limitatamente alle razze ovine e caprine indicate nella tabella.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino all'esaurimento delle risorse.

Liguria

Bando - Potenziamento delle infrastrutture di ricerca che operano in ambito S3, finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese del territorio

Obiettivi

Il bando mira a **rafforzare la capacità di ricerca e innovazione** e a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale.

L'obiettivo principale è sostenere il **potenziamento delle infrastrutture di ricerca** pubbliche e private nei settori strategici della Regione, favorendo la **collaborazione tra** ricerca e imprese e garantendo un maggiore accesso alle MPMI.

Inoltre, si punta a trasformare la conoscenza in valore economico, migliorare la messa in rete delle infrastrutture e promuovere progetti di ricerca e sviluppo congiunti tra mondo accademico e imprese, incentivando l'innovazione aperta e l'orientamento al mercato.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **Soggetti Gestori di Infrastrutture di Ricerca (IR)**, pubbliche o private, singoli o in **aggregazione temporanea (ATS)**, localizzate in Liguria. Ogni IR può presentare **una sola domanda**.

I proponenti devono essere **regolarmente costituiti**, in regola con obblighi assicurativi e legali, non trovarsi in liquidazione o difficoltà finanziaria, e rispettare i divieti previsti dalla normativa europea e nazionale.

Gli organismi di ricerca sono considerati beneficiari se svolgono un'**attività economica** offrendo beni o servizi sul mercato, indipendentemente dal loro status giuridico o dal fine di lucro.

In caso di ATS, è necessario designare un **capofila**, unico referente per le comunicazioni con l'Amministrazione, e tutti i partner devono possedere i requisiti richiesti. La mancata idoneità di un singolo partner comporta **l'inammissibilità dell'intera domanda**.

Non possono beneficiare del bando soggetti operanti in settori esclusi (tabacco, settori vietati dai regolamenti UE) o soggetti vincolati da restrizioni legate a precedenti incarichi pubblici.

Le IR devono inoltre soddisfare requisiti specifici:

- Settori di ricerca coerenti con la Strategia S3 regionale;
- Coinvolgimento diretto delle imprese locali nei progetti di ricerca;
- Accesso aperto e trasparente a utenti esterni, con gestione unica e prezzi di mercato;
- Separazione contabile tra attività economiche e non economiche e condizioni proporzionate per le imprese che contribuiscono agli investimenti.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene interventi per il **potenziamento e l'ammmodernamento di strumentazioni e attrezzature scientifiche** delle Infrastrutture di Ricerca (IR), finalizzati a massimizzare il trasferimento tecnologico alle MPMI, favorire la progettazione congiunta e garantire un maggiore accesso alle IR.

Un punto centrale del bando è il **principio di Accesso Aperto**: le attrezzature e le risorse potenziate devono poter essere usate da **tutte le imprese interessate**, in modo chiaro e senza discriminazioni, anche da quelle che non hanno partecipato al progetto. Questo serve a **massimizzare l'impatto sul territorio** e a diffondere conoscenza e innovazione.

I progetti devono dimostrare la rilevanza industriale e includere:

- Un'analisi del fabbisogno delle imprese;
- Manifestazioni di interesse (MdI) formali da parte delle MPMI;
- Un impegno alla fruibilità delle attrezzature potenziate.

Devono avere durata massima di **24 mesi**, iniziare entro 45 giorni dall'agevolazione e prevedere **investimenti minimi di 200.000 euro**.

Le spese ammissibili comprendono:

- Investimenti materiali: acquisto di macchinari, attrezzature, strumentazioni scientifiche e lavori di adeguamento degli spazi strettamente necessari (max 10% del costo totale del progetto).
- Investimenti immateriali: brevetti, licenze, software, progettazione, collaudo e sviluppo strettamente legati agli investimenti materiali (max 10% del costo materiale, in regime "de minimis").

Tutte le spese devono essere effettivamente sostenute **dopo la presentazione della domanda**, intestate correttamente ai beneficiari e documentate.

Non sono ammissibili spese già finanziate da altri aiuti, beni usati, manutenzione ordinaria, prestazioni interne dei soci o cariche sociali, locazioni finanziarie o altre spese non strettamente funzionali al progetto.

Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto pari al 50%** delle spese ammissibili, fino a un massimo di **400.000 euro** per progetto.

Tra le spese ammissibili, le **spese immateriali B2** comprendono costi per attività collegate agli investimenti materiali, come progettazione, collaudi, sviluppo di software e definizione delle specifiche tecniche, funzionali all'uso delle nuove attrezzature. Queste spese B2 godono di un regime speciale "**de minimis**", che **non può superare 300.000 euro** per impresa nell'arco di 3 anni.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare gli **artt. 9-10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 aprile 2026

Bando - Botteghe dell'entroterra 2026. Incentivi agli investimenti

Obiettivi

Sostegno delle piccole imprese commerciali attraverso la concessione di un **contributo a fondo perduto**, destinato a finanziare interventi realizzati esclusivamente nei **Comuni non costieri**.

L'obiettivo principale è rafforzare e sostenere il tessuto commerciale dei territori dell'entroterra ligure, favorendo la permanenza e lo sviluppo delle attività economiche locali in aree caratterizzate da maggiori fragilità strutturali e minore attrattività rispetto alle zone costiere.

Le aree ammissibili comprendono specifici Comuni delle province di Genova, La Spezia, Savona e Imperia, selezionati secondo i criteri stabiliti dalla normativa regionale.

Per verificare con certezza se il proprio Comune rientra tra quelli beneficiari, è necessario consultare direttamente l'**articolo 2** dedicato alle **aree di intervento** nel testo ufficiale del bando, che riporta l'elenco completo e aggiornato dei Comuni ammessi.

Solo gli interventi localizzati nei Comuni espressamente indicati nel bando possono accedere all'agevolazione.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **piccole imprese commerciali** operanti in specifici settori del commercio di prossimità.

In particolare, il bando si rivolge a imprese che svolgono attività di vendita al dettaglio in esercizi di vicinato, somministrazione di alimenti e bevande (non a carattere temporaneo), rivendite di generi di monopolio, punti vendita esclusivi di stampa quotidiana e periodica, nonché farmacie e rivendite di prodotti farmaceutici e dispositivi medici.

Al momento della presentazione della domanda, le imprese devono risultare **regolarmente iscritte al Registro delle imprese** e possedere i requisiti dimensionali previsti dalla normativa europea per essere qualificate come **piccola impresa**.

Per le attività di vendita al dettaglio in esercizi di vicinato è richiesto, inoltre, il rispetto del limite di **superficie netta di vendita non superiore a 150 mq**, ossia lo spazio effettivamente destinato all'esposizione e alla vendita della merce al pubblico, con esclusione di magazzini, depositi, uffici, servizi e altri locali accessori. Tale requisito si applica esclusivamente alle imprese rientranti nella categoria degli esercizi di vicinato.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **investimenti strettamente collegati all'attività dell'impresa**, che devono essere funzionali e necessari allo svolgimento dell'attività commerciale esercitata.

Per le imprese che svolgono vendita al dettaglio in esercizi di vicinato e somministrazione di alimenti e bevande, sono ammissibili (al netto dell'IVA):

- Interventi edilizi sulle unità locali situate nei Comuni ammessi, compresi vani tecnici e locali accessori, purché conformi alla normativa edilizia regionale;
- Acquisto e installazione di impianti, arredi, attrezzature nuovi di fabbrica, nonché software, licenze e tecnologie innovative a supporto dell'attività (esclusivamente nell'ambito del sistema di distribuzione tradizionale, quindi non e-commerce);
- Acquisto diretto dal produttore o grossista di una determinata quantità di beni destinati esclusivamente alla vendita al dettaglio o alla somministrazione.

Per le imprese che operano come rivendite di generi di monopolio, punti vendita esclusivi di stampa e farmacie, sono ammissibili le spese per:

- Interventi edilizi sulle unità locali;
- Acquisto e installazione di impianti, arredi, attrezzature nuovi di fabbrica e software.

Un elemento particolarmente rilevante riguarda la struttura del progetto:

- Le imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione devono presentare un progetto che comprenda **almeno due tipologie di intervento** tra quelle previste;
- Le altre categorie devono prevedere **almeno una tipologia di intervento** ammessa.

Sono previste regole rigorose anche sui pagamenti: sono ammessi esclusivamente strumenti tracciabili (bonifico, Ri.Ba., assegno RID, carta di credito aziendale) e tutte le fatture devono riportare il **CUP (Codice Unico di Progetto)**, pena l'inammissibilità della spesa.

Sono invece escluse, tra le altre, le spese per l'acquisto o la costruzione di immobili, l'acquisto di beni usati, le spese di gestione corrente, l'e-commerce, operazioni tra soggetti collegati o familiari, leasing e permuta, nonché interventi che comportino l'ampliamento della superficie di vendita oltre i limiti previsti dal bando.

Contributo

L'agevolazione prevista dal bando consiste in un **contributo a fondo perduto**, riconosciuto sulle spese ritenute ammissibili.

Sono finanziabili progetti con un investimento minimo di **5.000 euro**, mentre l'importo massimo di spesa agevolabile è pari a **20.000 euro**, anche nel caso in cui l'investimento complessivo sostenuto dall'impresa sia superiore.

Il contributo è concesso nella misura del **40% dell'investimento ammissibile**. Sono previste maggiorazioni nei seguenti casi:

- Incremento del **10%** per imprese localizzate in Comuni con popolazione non superiore a 1.000 abitanti;
- Incremento del **15%** per imprese giovanili (titolare o assetto societario composto, secondo le diverse tipologie d'impresa, da soggetti di età non superiore a 35 anni).

Qualora ricorrano entrambe le condizioni, non si sommano le maggiorazioni: viene applicata esclusivamente quella più favorevole.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 aprile 2026

Lombardia

Bando - Dote Sport 2025: contributi per la pratica sportiva individuale e di squadra

Obiettivi

Il bando Dote Sport 2025 per l'anno sportivo 2025/2026 ha l'obiettivo di **favorire l'accesso dei minori alle attività sportive**, offrendo un sostegno economico che renda possibile la pratica sportiva anche per chi incontra difficoltà economiche.

Tra le finalità principali del bando si evidenziano:

- Promuovere la pratica sportiva tra bambini e ragazzi, facilitando l'accesso ad attività individuali e di squadra;
- Sostenere le famiglie nella possibilità di far praticare sport ai figli;
- Favorire lo sviluppo psico-fisico dei minori, contribuendo alla crescita sana e armoniosa;
- Educare alla socialità e alla collaborazione, attraverso lo sport come strumento di integrazione e partecipazione;
- Diffondere uno stile di vita sano e attivo, sensibilizzando i giovani all'importanza del movimento e dell'attività fisica regolare;
- Supportare la formazione della personalità, promuovendo valori come disciplina, responsabilità e rispetto delle regole.

Beneficiari

Il contributo è rivolto alle famiglie che intendono sostenere l'attività sportiva dei figli minori di età compresa tra **6 e 17 anni**.

Può essere richiesto da **uno dei genitori** o dal **tutore/affidatario** convivente che abbia sostenuto le spese del corso e richiesto l'attestazione ISEE.

Per essere ammessi, i richiedenti devono:

- Risiedere in Lombardia, con residenza continuativa di almeno 5 anni;
- Avere un ISEE ordinario o minorenni non superiore a 20.000 euro, elevato a 30.000 euro in presenza di minori con disabilità;
- Avere figli minori di età compresa fra 6 e 17 anni.

I corsi sportivi validi devono essere svolti nel territorio lombardo nell'anno sportivo 2025/2026 e rispettare questi requisiti:

- Tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale o da società in house di enti locali lombardi;
- Costo tra 100 e 600 euro, elevato fino a 1.000 euro per minori con disabilità che necessitano di accompagnamento individuale.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano esclusivamente la **partecipazione dei minori alle attività sportive** nell'anno sportivo 2025/2026.

In particolare, il contributo copre le **spese per l'iscrizione e la frequenza ai corsi sportivi**, permettendo ai ragazzi di:

- Praticare **sport individuali o di squadra**;
- Accedere a corsi organizzati da **enti sportivi riconosciuti**, quali associazioni e società dilettantistiche o società in house di enti locali lombardi;
- Partecipare a programmi che promuovano **l'integrazione, la socialità e lo sviluppo psico-fisico** dei minori.

L'agevolazione mira a garantire un concreto supporto economico per favorire la **continuità della pratica sportiva**, incentivando i minori a sviluppare abilità motorie, sociali e relazionali all'interno di un contesto educativo e inclusivo.

Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** destinato a sostenere le famiglie lombarde nelle spese per l'iscrizione dei figli minori ad attività sportive nell'anno sportivo **2025/2026**, con corsi di durata continuativa di almeno sei mesi.

Il contributo può essere richiesto **una sola volta** per ciascun figlio.

Nei nuclei familiari con più minori o in presenza di **figli con disabilità**, è possibile richiedere più Doti, una per ogni minore, con l'importo massimo previsto per ciascun contributo pari a **100 euro**. La disabilità del minore deve essere documentata da certificazione valida alla data di presentazione della domanda.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 18 marzo 2026

Bando - Recupero dei beni immobili confiscati alla criminalità

Obiettivi

Il bando per il recupero dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nasce dall'esigenza di trasformare un patrimonio fino a ieri simbolo di illegalità in **una risorsa a servizio della collettività**.

Non si tratta solo di restaurare o sistemare edifici abbandonati: l'obiettivo è **ridare vita a spazi che possano accogliere attività sociali, culturali o istituzionali**, creando servizi concreti per cittadini e comunità locali.

In parallelo, il bando vuole rafforzare **la cultura della legalità**, facendo sì che il semplice riuso dei beni diventi un messaggio tangibile: ciò che un tempo sosteneva la criminalità può oggi essere strumento di coesione e partecipazione civica. Supportando gli Enti territoriali con contributi dedicati, si superano le difficoltà economiche e operative legate alla ristrutturazione e gestione, permettendo ai Comuni di valorizzare appieno queste proprietà.

Infine, il bando contribuisce a dare **nuovo valore al patrimonio pubblico**, inserendo i beni confiscati in un circuito virtuoso in cui la loro trasformazione genera sviluppo, servizi per la comunità e un segnale concreto di giustizia e legalità.

In questo modo, il recupero dei beni diventa un percorso che unisce responsabilità sociale, innovazione urbana e partecipazione civica, facendo emergere la dimensione collettiva della lotta alla criminalità.

Beneficiari

I beneficiari del contributo regionale sono principalmente **gli Enti locali** sul cui territorio si trovano i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Possono accedere al contributo anche **i soggetti, pubblici o privati**, a cui questi **Enti** abbiano **concesso in uso i beni per fini sociali o istituzionali**, permettendo così un utilizzo concreto e collettivo degli immobili recuperati.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano **lavori di recupero dei beni immobili confiscati**, e comprendono principalmente: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.

Possono essere considerate spese ammissibili solo quelle strettamente legate alla destinazione sociale o istituzionale del bene, comprese alcune categorie di costi essenziali:

a) **Lavori edilizi principali**

- Manutenzione straordinaria degli immobili
- Restauro e risanamento conservativo
- Ristrutturazione edilizia
- Nuova costruzione

b) **Spese tecniche e progettuali**

- Costi per progettazione, direzione lavori e consulenze tecniche
- Comprensivi di IVA e contributi, nella misura massima del 10% dei lavori (al netto dell'IVA)

c) **Costi per impianti e allacciamenti**

- Collegamenti elettrici, idrici, fognari e altri allacciamenti necessari per l'uso del bene

d) **Oneri per sicurezza e collaudo**

- Misure e certificazioni di sicurezza sul lavoro
- Spese per collaudi finali dei lavori

e) **IVA**

- Ammissibile solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario
- Non ammissibile se il beneficiario opera in un regime che consente il recupero dell'IVA

Contributo

Il contributo regionale è destinato ai **beni immobili confiscati alla criminalità organizzata** e trasferiti dall'**ANBSC** - l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati - al patrimonio indisponibile degli Enti locali.

Il contributo può essere erogato sia per interventi da realizzare sia per lavori già completati dai concessionari.

L'importo massimo del contributo è generalmente di **200.000 euro per ciascun bene**, con percentuali di copertura variabili in base alla popolazione residente:

- 90% per Comuni fino a 5.000 abitanti;
- 80% per Comuni tra 5.001 e 7.000 abitanti;
- 60% per Comuni oltre i 7.000 abitanti.

Per i beni il cui progetto di recupero sia di **interesse sovracomunale**, il contributo può arrivare fino a **250.000 euro**, con le percentuali calcolate sulla popolazione del Comune destinatario del bene.

La Regione concede i contributi **in via prioritaria** per interventi destinati a: uffici, comandi o alloggi per operatori di sicurezza e protezione civile; protezione di vittime di violenza di genere; progetti sovracomunali; beni per i quali sia già stato individuato il soggetto concessionario

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'Avviso.

Scadenza: 31 marzo 2026

Bando - Insediamento giovani agricoltori

Obiettivi

Le finalità dell'intervento sono principalmente orientate a **favorire l'insediamento dei giovani nel settore agricolo** e a sostenere la loro crescita come imprenditori.

In particolare, il bando si propone di concedere un **sostegno economico** a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, assumendo la responsabilità e il ruolo di capo azienda.

L'intervento mira anche a **creare opportunità concrete** e **strumenti adeguati** ad attrarre giovani verso l'agricoltura, favorendo l'implementazione di idee imprenditoriali innovative.

In questo contesto, particolare attenzione è dedicata ad **approcci produttivi più sostenibili**, sia sotto il profilo ambientale, sia sotto quello economico e sociale, in modo da promuovere aziende moderne, competitive e in grado di coniugare sviluppo e responsabilità verso il territorio e la comunità.

Beneficiari

Possono beneficiare del premio i **giovani agricoltori** di età compresa tra **18 e 40 anni non compiuti**, che abbiano **iniziato il primo insediamento** in un'azienda agricola da non più di 24 mesi.

Per primo insediamento si intende la **presa di controllo effettivo e duraturo dell'azienda**, comprovata dall'attivazione della partita IVA agricola e dalle registrazioni contabili relative all'attività agricola.

Il beneficiario deve condurre un'azienda agricola con **dimensione economica adeguata**, calcolata in termini di Produzione Standard (PS) tra:

- **12.000 e 300.000 euro** per aziende in "Aree svantaggiate di montagna"
- **18.000 e 300.000 euro** per aziende in "Altre aree"

È richiesto inoltre il possesso di **competenze professionali** acquisite tramite titolo di studio (universitario o secondario) o esperienza lavorativa documentata di almeno tre anni nel settore agricolo, nonché l'attestato di **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**, anche provvisorio, da conseguire definitivamente entro il completamento del Piano Aziendale.

Il beneficiario deve inoltre:

- Compilare il Piano Aziendale e un bilancio previsionale quinquennale nel Sistema Informatico della Regione Lombardia (Sis.Co.);
- Insediarsi per la prima volta come capo azienda, cioè assumere il controllo effettivo della gestione, degli utili e dei rischi dell'azienda;
- Non subentrare in aziende derivate da suddivisioni tra coniugi, parenti fino al 2° grado o affini fino al 2° grado di aziende preesistenti;
- Rispettare i limiti previsti per il subentro in aziende individuali o società preesistenti, assicurando che il precedente titolare non abbia beneficiato del premio di primo insediamento.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **azioni e spese connesse al primo insediamento dei giovani agricoltori**, attraverso il **Piano Aziendale**.

Gli interventi ammissibili comprendono principalmente:

- Avvio e sviluppo dell'azienda agricola, con tutte le azioni necessarie per la gestione efficace come capo azienda;
- Investimenti funzionali alla realizzazione del Piano Aziendale, comprese le attività produttive e organizzative finalizzate alla competitività e alla sostenibilità;
- Spese collegate all'implementazione di strategie imprenditoriali innovative, che possono includere strumenti, servizi, tecnologie, consulenze e azioni di sviluppo aziendale;
- Acquisizione di beni o servizi necessari per il funzionamento dell'azienda, purché strettamente legati al Piano Aziendale;
- Azioni per la sostenibilità economica, sociale e ambientale, comprese iniziative volte all'uso efficiente delle risorse, alla digitalizzazione e all'innovazione delle attività agricole.

Gli interventi devono essere pianificati nel Piano Aziendale quinquennale, con indicazione di obiettivi operativi, tappe di realizzazione e risultati attesi, e devono essere avviati entro sei mesi dall'ammissione al finanziamento.

Contributo

Il bando prevede un **premio forfettario di primo insediamento** per i giovani agricoltori, erogato in due rate:

- La prima rata viene pagata dopo la pubblicazione sul Portale Bandi e Servizi del provvedimento di ammissione al finanziamento;
- La seconda rata viene corrisposta al completamento del Piano Aziendale, cioè una volta realizzate tutte le azioni previste e raggiunti gli obiettivi operativi, previa presentazione della relativa domanda di pagamento.

Il premio non è direttamente collegato a singoli investimenti sostenuti dal giovane agricoltore, ma i beneficiari devono comunque sostenere e documentare le spese collegate alle azioni previste nel Piano Aziendale.

- L'importo del premio varia in base all'area in cui si insedia l'azienda:
- 50.000 euro per aziende in Aree svantaggiate di montagna;
- 40.000 euro per aziende in altre aree della Lombardia.

Nel caso di imprese o società agricole con più giovani agricoltori insediati congiuntamente, l'importo complessivo del premio non può superare i limiti sopra indicati.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 12** dell'Avviso.

Scadenza: 30 aprile 2026

Bando - Contributi per favorire l'avvio di nuove attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità

Obiettivi

La Regione Lombardia ha attivato la linea "Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni", con l'obiettivo di **sostenere l'apertura di nuove attività** di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni e nelle frazioni di tutto il territorio lombardo.

Il bando prevede contributi sui costi di avvio sia per nuove imprese, sia per unità locali di imprese già esistenti. In pratica:

- Chi apre un'attività da zero può ricevere un contributo per coprire spese iniziali come affitto, arredi, attrezzature o licenze.
- Chi ha già un'impresa e vuole aprire una nuova sede o filiale può ricevere lo stesso tipo di contributo per le spese necessarie all'avvio di quella nuova unità locale

Beneficiari

Possono partecipare al bando le **nuove imprese o le nuove unità locali aperte dal 1° giugno 2025** che esercitano commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni o nelle frazioni della Lombardia, dove da almeno sei mesi non è presente un'attività simile.

Le imprese devono essere iscritte e attive nel Registro delle imprese e rientrare in uno dei seguenti codici ATECO 2025 (primario o prevalente):

- 47.11 / 47.11.0 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi;
- 47.11.01 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati;
- 47.11.02 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi;
- 47.21 / 47.21.0 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura;
- 47.21.01 - Frutta e verdura fresca;
- 47.21.02 - Frutta e verdura secca e conservata;
- 47.22 / 47.22.0 / 47.22.00 - Commercio al dettaglio di carne e prodotti a base di carne;
- 47.23 / 47.23.0 / 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi;
- 47.24 - Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci:
- 47.24.1 / 47.24.10 - Pane;
- 47.24.2 / 47.24.20 - Pasticceria e dolci;
- 47.27 - Altri prodotti alimentari;
- 47.27.1 / 47.27.10 - Latte e prodotti lattiero-caseari;
- 47.27.9 / 47.27.90 - Altri prodotti alimentari n.c.a.

I beneficiari devono essere in regola con norme, obblighi contributivi e assicurativi e presentare al Comune una dichiarazione sull'assenza di attività simili e sull'utilità per la popolazione.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili **solo le spese per l'avvio della nuova attività** (impresa o unità locale) sostenute dal 1° giugno 2025 al 31 dicembre 2026, al netto di IVA.

Spese in conto capitale (beni durevoli e strettamente funzionali all'attività):

- Acquisto di macchinari, attrezzature e arredi nuovi, compresi montaggio e trasporto (esclusi autoveicoli).
- Ristrutturazioni e impianti di sicurezza, serramenti, vetrine, porte blindate e simili, solo se l'immobile è di proprietà pubblica o privata del beneficiario.
- Software e licenze professionali, cloud o SaaS, brevetti e proprietà intellettuale (max 60% del totale progetto).
- Hardware nuovo (esclusi smartphone e cellulari).
- Registrazione e sviluppo di marchi, brevetti e certificazioni di qualità.

Spese in conto corrente:

- Costi di costituzione dell'impresa e onorari notarili.
- Consulenze per avvio d'impresa: marketing, logistica, produzione, personale, contrattualistica, contabilità.
- Consulenze per marchi, brevetti e certificazioni di qualità.
- Canoni di locazione della sede operativa.
- Piano di comunicazione e strumenti di promozione (logo, sito web, pubblicità, social, banner).
- Spese generali forfettarie al 7% dei costi ammissibili.

Spese non ammissibili: Autofatture, lavori in economia, adeguamenti obbligatori, beni usati, autoveicoli, spese non strettamente collegate all'attività, spese in contanti, prestazioni da soci/amministratori o da imprese collegate (partecipazione $\geq 25\%$).

Contributo

Il bando concede **contributi a fondo perduto per le nuove attività** di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli Comuni e Frazioni della Lombardia.

- I progetti devono prevedere un investimento minimo di 3.000 euro, composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente (queste ultime ammissibili fino al 20% del totale).
- Se il Comune o la Frazione è totalmente privo di attività simili, il contributo può coprire fino all'80% delle spese ammissibili, con un massimo di 40.000 euro.
- Se nel territorio sono già presenti attività con codici ATECO diversi da quello della domanda, il contributo rimane all'80%, ma con un massimo di 20.000 euro.
- L'agevolazione è destinata principalmente alle spese in conto capitale, mentre le spese correnti possono rientrare solo entro il 20% del progetto.
- Per ciascun codice ATECO e per ciascun piccolo Comune o Frazione, può essere ammessa una sola domanda.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 12 novembre 2026

Bando - Contributi per l'acquisto e l'utilizzo di ausili e strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Obiettivi

La Regione Lombardia intende sostenere l'**acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati** volti a estendere le abilità delle persone e migliorare la loro qualità di vita.

Gli ausili devono favorire:

- L'autonomia della persona, soprattutto nell'ambiente domestico;
- Lo sviluppo delle potenzialità personali e l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa;
- Il superamento di limitazioni funzionali, comprese quelle motorie, sensoriali, cognitive, linguistiche o legate all'apprendimento.

Beneficiari

Possono partecipare al bando i **soggetti residenti in Lombardia con ISEE fino a 30.000 euro**, che necessitano di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati certificati da un medico specialista o prescrittore come funzionali al miglioramento dell'autonomia personale.

Sono beneficiari:

- Minori, adulti o anziani con DSA certificato ai sensi della L.R. 17/2019;
- Persone con disabilità con riconoscimento di invalidità, necessità di sostegno ai sensi della Legge 104/92, o inclusione scolastica secondo DPCM 185/2006 o D.Lgs 62/2024.

Ogni beneficiario può presentare **una sola domanda per ciascuna area e per ciascun ausilio**, ma è possibile includere più strumenti se fanno parte di un unico progetto funzionale (ad esempio sistemi domotici integrati, adattamenti per lo stesso veicolo o hardware con software specifici collegati).

Nella stessa famiglia possono essere presentate domande separate per più beneficiari.

Chi ha già ottenuto un contributo in passato può presentare nuova domanda secondo regole temporali precise (1 anno o 5 anni a seconda di area e ausilio), anche per sostituzione, adeguamento o potenziamento degli strumenti esistenti.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia l'acquisto, noleggio o leasing di ausili e strumenti tecnologicamente avanzati nelle **quattro aree**: domotica, mobilità, informatica e altri ausili, con massimali di contribuzione specifici per ciascuna area.

1. **Domotica**: strumenti e sistemi per rendere l'ambiente domestico più accessibile, sicuro e fruibile, valorizzando le abilità residue e riducendo il carico assistenziale. Esempi: sistemi domotici per gestione di illuminazione, riscaldamento e ambiente, ausili per cucina funzionale, poltrone elevabili. Sono esclusi interventi già finanziabili per abbattimento barriere architettoniche.

2. **Mobilità:** tecnologie e adattamenti per garantire la mobilità e la partecipazione attiva della persona. Esempi: adattamento dell'autoveicolo, modifica strumenti di guida secondo legge 104/92. I contributi possono cumularsi fino al 70% della spesa totale con quelli previsti dall'art. 27 della legge 104/92.
3. **Informatica:** computer, tablet, software e hardware specifici per supportare accesso all'informazione, comunicazione, apprendimento e autonomia digitale. L'hardware di base è ammissibile solo se collegato a software/hardware specifici prescritto dal medico. Possono essere richiesti anche singoli strumenti hardware specifici, purché ci sia prescrizione medica. Ogni ATS può destinare al massimo il 50% del budget annuo all'area informatica.
4. **Altri ausili:** strumenti tecnologici non previsti o parzialmente previsti dal Nomenclatore Tariffario, con contributo fino al 70% della spesa al netto di eventuali quote SSN. Esempi: protesi acustiche, ausili per non udenti, protesi fisiche, attrezzature sportive per disabili, dispositivi riabilitativi, ausili per inclusione sociale e tempo libero.

In tutte le aree, gli ausili devono garantire un **effettivo miglioramento della funzionalità**, contribuendo all'autonomia della persona con disabilità o DSA.

Contributo

Il bando riconosce un contributo pari al **70% della spesa ammissibile** per l'acquisto, noleggio o leasing di ausili e strumenti tecnologicamente avanzati, con spesa minima di 300 euro.

Massimali di contributo per tipologia di ausilio:

1. Domotica e altri ausili generici: fino a 16.000 euro.
2. Informatica:
 - 800 euro per computer o tablet completi di software/hardware specifici,
 - 600 euro per soli software/hardware specifici, se l'hardware di base è già disponibile.
3. Protesi acustiche riconducibili: fino a 3.500 euro.
4. Mobilità (adattamento veicoli o modifiche strumenti di guida): fino a 11.000 euro; contributo ridotto al 50% per modifiche comandi di guida; altri ausili fino al 70%, decurtato della quota SSN.

Il contributo copre solo **spese strettamente funzionali al miglioramento dell'autonomia e della funzionalità della persona**, entro i massimali previsti.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 31 dicembre 2026

Marche

Bando - Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Obiettivi

L'intervento ha l'obiettivo di **incentivare gli agricoltori a convertire e mantenere le superfici agricole al metodo di produzione biologico**, promuovendo pratiche produttive sostenibili dal punto di vista ambientale ed escludendo l'utilizzo di input chimici di sintesi nei processi produttivi.

Il sostegno è riconosciuto sotto forma di **pagamento annuale per ettaro di SAU** (Superficie Agricola Utilizzata), ossia la superficie effettivamente destinata alle attività agricole, a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che assumono impegni volontari di conversione o di mantenimento dell'agricoltura biologica. Il pagamento è finalizzato a compensare i maggiori costi e/o i minori ricavi derivanti dall'applicazione del metodo biologico.

Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno gli **agricoltori singoli o associati** e **gli enti pubblici gestori di aziende agricole**, purché, al momento della presentazione della domanda, risultino in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per gli agricoltori in attività.

Interventi ammissibili

L'intervento è attivo su **tutto il territorio regionale** e riguarda **tutte le colture**, compresi prati permanenti, prati-pascoli e pascoli.

Il sostegno è previsto per due tipologie di azione:

- SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica;
- SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica.

I pagamenti sono concessi a fronte di **impegni della durata di tre anni**, dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028.

Il beneficiario deve **applicare il** metodo di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno e mantenere le superfici dichiarate per l'intera durata dell'intervento. È inoltre necessario essere iscritti come operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

Le superfici devono essere notificate **entro il 30 gennaio** dell'anno di presentazione della domanda. Per l'Azione di conversione, il pagamento per l'intera annualità è riconosciuto solo se la conversione termina **dopo il 30 giugno** dell'anno di riferimento.

Durante il periodo di impegno devono essere rispettate le **regole di condizionalità** previste dalla PAC, incluse quelle ambientali e sociali. L'agricoltura biologica comporta obblighi più

stringenti, in particolare per quanto riguarda il divieto di **prodotti chimici di sintesi** e l'adozione di rotazioni colturali più articolate.

L'intervento **può essere** cumulato con altri interventi agro-climatico-ambientali ed è compatibile con gli ecoschemi, senza riduzioni del premio. Non è invece consentito il doppio finanziamento per le stesse superfici e nella stessa annualità.

Nel corso dei tre anni è possibile ridurre le **superfici fino al 20%** senza perdere il sostegno; riduzioni superiori comportano la decadenza dell'impegno.

È consentito anche aumentare le superfici **fino al 50%**, fermo restando che le nuove superfici seguono la scadenza dell'impegno iniziale.

Contributo

Il bando prevede un pagamento **annuale per ettaro ammissibile**, determinato sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi legati all'adozione e al mantenimento del metodo biologico.

Gli importi sono differenziati per tipologia colturale e per azione, e rappresentano valori massimi. In caso di risorse insufficienti, i premi possono essere ridotti proporzionalmente fino a un massimo del **40%**.

Indicativamente, i premi per:

- SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica variano da 100 euro/ha per le foraggere fino a 920 euro/ha per i fruttiferi;
- SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica vanno da 100 euro/ha a 900 euro/ha.

È prevista una **maggiorazione del pagamento per le colture foraggere** esclusivamente per le aziende con allevamenti biologici di bovini, ovicaprini ed equidi, nel rispetto dei rapporti minimi tra UBA biologiche e superficie agricola destinata a foraggio.

In caso di sovrapposizione con impegni della precedente programmazione, il pagamento della prima annualità viene ridotto proporzionalmente al periodo di sovrapposizione, per evitare doppi finanziamenti.

Gli importi definitivi e la corrispondenza con le colture sono dettagliati nell'**allegato tecnico al bando**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 maggio 2026

Bando - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **fermare e invertire la perdita di biodiversità**, proteggere e valorizzare gli habitat e i paesaggi e migliorare i servizi ecosistemici.

Si rivolge a chi si impegna volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione o erosione genetica, sostenendo attività che preservano la varietà biologica agricola.

Gli aiuti vengono erogati annualmente e in forma forfettaria, a chi rispetta per tutta la durata dell'impegno condizioni, obblighi e vincoli previsti dal bando, promuovendo così un ruolo attivo degli Agricoltori custodi nella tutela dell'agrobiodiversità.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Agricoltori singoli o associati;
- Chi gestisce risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario o specie legnose da frutto locali, entrambe a rischio di erosione o estinzione, registrate nel Repertorio Regionale della biodiversità vegetale.

Le superfici agricole devono essere:

- Possedute o condotte legalmente e incluse nel fascicolo aziendale;
- Rientranti nei gruppi colturali ammissibili: seminativi, mais, ortaggi, olivo, arboree da frutto.

Per impegni pluriennali, le superfici devono essere disponibili per tutta la durata dell'impegno, con possibilità di rinnovare i titoli di conduzione senza soluzione di continuità. In caso contrario, le superfici non disponibili sono considerate non ammissibili, con possibile riduzione della superficie oggetto di impegno (SOI).

La mancanza anche di uno solo dei criteri richiesti comporta:

- Inammissibilità della domanda
- Decadenza totale dell'impegno o recupero degli aiuti già erogati (anche negli anni precedenti per impegni pluriennali)

I criteri principali sono:

- Essere agricoltore singolo o associato;
- Gestire risorse genetiche locali vegetali o legnose a rischio presenti nel Repertorio Regionale della biodiversità vegetale;
- Possedere o condurre legalmente le superfici incluse nel fascicolo aziendale;
- Coltivare solo i gruppi colturali ammessi (seminativi, mais, ortaggi, olivo, arboree da frutto);
- Garantire disponibilità delle superfici per tutta la durata dell'impegno (per misure pluriennali).

Interventi ammissibili

L'intervento ha una **durata di cinque anni**, con annualità riferite all'anno solare. La superficie può variare, purché il numero di ettari iniziale sia mantenuto.

Gli impegni principali prevedono:

- Coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione;
- Mantenere le superfici di colture perenni o il numero di piante isolate;
- Mantenere le superfici delle colture annuali, con possibilità di rotazione;
- Per superfici arboree, mantenere una fascia di rispetto di 5 metri;
- Per specie arboree isolate, curare e proteggere gli esemplari;
- Per colture erbacee, usare sementi verificate dall'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca";
- Per colture arboree, conservare alberi riconosciuti nel Repertorio regionale;
- Per nuovi impianti arborei, utilizzare materiale di propagazione verificato.

Gli impegni possono essere rafforzati con interventi agro-climatico-ambientali (produzione integrata, tecniche di lavorazione ridotta, colture di copertura, pratiche biologiche). L'intervento è cumulabile con tutti gli ecoschemi, evitando duplicazioni di pagamento.

È riconosciuto un **contributo annuale per ettaro**, a compensazione dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dagli impegni del bando.

Contributo

Il pagamento annuale viene calcolato sulla **superficie e sulle piante isolate ammissibili** e tiene conto dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dalla coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione.

Gli importi massimi per ettaro sono:

- Arboree da frutto: 530 euro;
- Seminativi: 300 euro;
- Olivo: 400 euro;
- Ortive: 600 euro;
- Mais: 500 euro.

Gli importi indicati rappresentano il valore massimo. In caso di risorse finanziarie insufficienti, i premi possono essere ridotti proporzionalmente, fino a un massimo del **40%**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 maggio 2026

Bando - Finanziamento di progetti per il miglioramento dell'occupazione

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire l'inserimento occupazionale** di persone con disabilità e di soggetti in situazione di svantaggio sociale, tramite uno strumento chiamato **convenzione trilaterale**, che coinvolge tre soggetti:

1. L'azienda committente;
2. La cooperativa sociale di tipo B;
3. Il lavoratore beneficiario.

In questo meccanismo, le **aziende affidano alle cooperative specifiche attività o lavori (commesse)**, che le cooperative realizzano coinvolgendo i lavoratori fragili.

Le commesse rappresentano incarichi produttivi o servizi esternalizzati dall'azienda, offrendo così ai lavoratori opportunità concrete di inserimento, formazione e crescita professionale.

Attraverso il bando, le cooperative ricevono anche supporto per la gestione delle risorse e dei processi aziendali, mediante:

- Contributi per le spese di tutoraggio dei lavoratori inseriti;
- Contributi per l'adeguamento dei posti di lavoro o per l'acquisto di strumenti e dispositivi di ausilio.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- **Cooperative sociali di tipo B** (e loro consorzi), ossia realtà che hanno lo scopo di dare lavoro a persone svantaggiate tramite attività o servizi in cui i lavoratori operano in un ambiente sicuro e di supporto, iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese e nel R.U.N.T.S., relativamente alle linee di intervento 1 e 2;
- **Imprese committenti**, iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, relativamente alla linea di intervento 2.

I beneficiari devono inoltre:

- Avere sede operativa nelle Marche;
- Essere in regola con assunzioni obbligatorie, contratti collettivi, contributi, assicurazioni e sicurezza sul lavoro;
- Essere attivi e non in procedure concorsuali;
- Non aver effettuato licenziamenti recenti e non avere procedimenti giudiziari o misure di prevenzione in corso;
- Rispettare il divieto di doppio finanziamento e le norme sul regime "de minimis".

Le azioni dei progetti finanziati devono riguardare persone:

- Con disabilità (L. n. 68/1999);
- In situazione di svantaggio sociale (L. n. 381/1991), inserite in organico tramite convenzioni trilaterali.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia progetti suddivisi in due linee principali:

Linea 1 - Tutoraggio del lavoratore

- Offre supporto ai beneficiari inseriti tramite convenzione trilaterale per favorire l'integrazione nel contesto aziendale.
- Mira a sviluppare abilità personali e professionali, come capacità di lavoro in gruppo, autonomia e motivazione.
- È svolto da figure qualificate, distinte dal normale lavoro della commessa, e segue un programma con obiettivi chiari e strumenti specifici.
- Il contributo per questa linea è destinato alle cooperative sociali di tipo B.

Linea 2 - Strumenti e adeguamento del posto di lavoro

- Sostiene le spese per: ausili e tecnologie assistive, per migliorare autonomia e funzionalità dei lavoratori con disabilità.
- Adeguamento del posto di lavoro, inclusi macchinari, attrezzature, impianti e spazi fisici, per rendere il lavoro più accessibile.
- Include anche costi per manutenzione, aggiornamento e certificazioni tecniche o mediche legate agli strumenti e all'adattamento del posto di lavoro.
- Il contributo può essere destinato alle cooperative sociali di tipo B o alle imprese committenti.

Contributo

Ogni progetto può riguardare **una sola convenzione trilaterale** e può includere una o più linee di intervento, entro un massimo finanziabile di **30.000 euro**.

Per le spese delle linee **L.2.1 e L.2.2**, il contributo copre fino all'**80% del costo**, sempre al netto dell'IVA. Le spese devono essere collegate alla sede operativa del soggetto destinatario nella Regione Marche e riconducibili direttamente al progetto.

La **liquidazione del contributo** avviene solo se la convenzione trilaterale è attiva e valida per il beneficiario inserito. Le spese ammissibili hanno validità massima di un anno a partire dall'accettazione del finanziamento e devono riferirsi esclusivamente al soggetto destinatario.

- **Linea 1 (tutoraggio):** le spese sono remunerate secondo il **costo orario di 39,94 euro**, non devono essere già comprese nel valore della commessa della convenzione.
- **Linea 2 (adeguamento postazioni e acquisto ausili):** le spese devono essere sostenute negli ultimi 18 mesi fino alla durata del progetto, riferite ai lavoratori inseriti tramite convenzione trilaterale e non già incluse nel valore della commessa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Piemonte

Bando - Assegnazione di contributi a sostegno degli interventi di impiantistica sportiva

Obiettivi

Il bando è finalizzato a sostenere, attraverso l'erogazione di contributi pubblici, interventi di **manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi esistenti** presenti sul territorio regionale.

L'obiettivo principale è **migliorare la qualità, la sicurezza e la funzionalità delle strutture sportive locali**, favorendone la piena fruibilità da parte della comunità e contribuendo al rafforzamento dell'offerta sportiva di prossimità.

Il sostegno è rivolto esclusivamente a impianti destinati prevalentemente a un **bacino di utenza locale**, ossia strutture che svolgono una funzione essenzialmente territoriale.

Beneficiari

Le risorse sono destinate esclusivamente ai **soggetti giuridici proprietari e/o gestori degli impianti sportivi** interessati dagli interventi.

Rientrano tra i beneficiari:

- Gli Enti locali (Province, Città Metropolitana, Unioni di Comuni, Comuni e loro consorzi);
- Le organizzazioni sportive riconosciute dal CONI o dal CIP, incluse Federazioni sportive, Discipline sportive associate ed Enti di promozione sportiva;
- Le ASD e le SSD iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) alla data di presentazione della domanda;
- Gli Enti religiosi civilmente riconosciuti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità ricreative e sportive.

Condizione essenziale per l'accesso al contributo è la **piena disponibilità dell'impianto per almeno 24 mesi dalla data di presentazione della domanda**, in forza di un titolo giuridico valido.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili esclusivamente interventi riferiti a impianti sportivi già esistenti. In particolare, il bando ammette:

- Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle norme di sicurezza;
- Adeguamenti ai requisiti tecnici richiesti dalle Federazioni o Discipline sportive per l'omologazione degli impianti;
- Interventi di manutenzione straordinaria, inclusa la rifunionalizzazione degli spazi con diversa destinazione sportiva.

Per le palestre scolastiche, l'ammissibilità è subordinata all'utilizzo anche in orario extrascolastico da parte di ASD o SSD.

Contributo

Il bando dispone di una dotazione complessiva pari a **euro 5.017.850,18** destinata alla concessione di contributi in conto capitale.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 3.000.000 riservati agli Enti locali (Province, Città Metropolitana, Unioni di Comuni, Comuni e loro consorzi), nonché a CONI e CIP;
- euro 2.017.850,18 destinati alle Organizzazioni sportive e agli altri Enti privati ammessi dal bando.

Per ciascun progetto ammesso è previsto un contributo pari al **60%** della spesa ritenuta ammissibile (IVA inclusa), fino a un massimo di **euro 60.000**.

Sono finanziabili esclusivamente interventi con una spesa complessiva compresa tra **euro 10.000 (minimo)** ed euro **150.000 (massimo)**.

Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche, nel limite del 100% dei costi ammissibili e nel rispetto delle disposizioni previste dai singoli strumenti di finanziamento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 29 aprile 2026

Bando - Azioni di informazione per il settore agricolo

Obiettivi

L'intervento finanzia **attività di informazione nel settore agricolo su tematiche** attuali e strategiche, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi, inclusi video, contenuti radio-televisivi, pubblicazioni, convegni e incontri tecnici.

Gli obiettivi principali sono:

- Diffondere conoscenze, esperienze e opportunità nel settore agricolo, incluse innovazione, ricerca e digitalizzazione;
- Rafforzare il capitale umano per promuovere crescita economica, sviluppo sociale e sostenibilità ambientale;
- Incrementare il riconoscimento sociale e professionale delle imprese agricole;
- Favorire la cultura della prevenzione e gestione dei rischi, la tutela ambientale e la transizione verso la sostenibilità;
- Sensibilizzare gli operatori del settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro;
- Contrastare fitopatie, malattie degli allevamenti ed epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei;
- Diffondere i risultati innovativi dei Gruppi Operativi (GO) sul territorio.

Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno i seguenti soggetti, singolarmente o in forma associata:

- Enti di formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari, pubblici e privati;
- Istituti tecnici superiori e istituti di istruzione tecnica e professionale;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome, anche tramite i loro enti strumentali, agenzie e società in house.

La partecipazione in forma associata è consentita tramite Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS), con un Capofila che presenta la domanda e gestisce tutte le procedure in nome dei partecipanti.

In caso di ammissione al finanziamento, la validità giuridica dei partecipanti deve essere formalizzata tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Le attività informative sono rivolte a:

- Addetti del settore agricolo e gestori del territorio nelle zone rurali;
- Altri soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito agricolo;
- Studenti di istituti superiori e università ad indirizzo agricolo e forestale;
- Cittadini e consumatori, con l'obiettivo di diffondere conoscenza e consapevolezza sulle tematiche agricole.

Interventi ammissibili

L'intervento finanzia **progetti informativi** nel settore agricolo, finalizzati alla diffusione di conoscenze, innovazioni e risultati della ricerca, utilizzando uno o più strumenti tra quelli elencati:

- **Video su social-media o web:** contenuti audiovisivi inediti, gratuiti e non commerciali, riguardanti la realtà agricola piemontese, senza interruzioni pubblicitarie e con diritti di pubblicazione posseduti dal beneficiario. Devono includere i loghi ufficiali e gli hashtag indicati dal bando.
- **Contenuti radio-televisivi:** programmi o podcast inediti, gratuiti e non commerciali, trasmessi tra le ore 7:00 e le 23:00; obbligo di indicare i loghi ufficiali e, per l'audio, una clip finale che segnali il contributo dell'UE.
- **Pubblicazioni editoriali:** schede tecniche, opuscoli, manuali o brochure inedite, gratuite e non commerciali, con contenuti riguardanti l'agricoltura piemontese. Devono includere almeno una tabella, grafico o foto e riportare i loghi ufficiali e le frasi di esclusione di responsabilità previste dal bando.
- **Convegni:** incontri in presenza o misti (anche collegamento a distanza) della durata minima di 2 ore e massima di 16 ore (max 8 ore riconosciute in un giorno), senza contenuti pubblicitari, con loghi ufficiali sui materiali dell'evento.
- **Incontri tecnici:** riunioni di tecnici, operatori e ricercatori finalizzate alla diffusione della conoscenza.

Le spese devono essere **collegate al progetto, pertinenti, necessarie e documentate**, effettuate dopo l'ammissione al finanziamento:

- Personale per produzione, progettazione e coordinamento;
- Materiale di consumo e attrezzature (anche noleggio/leasing);
- Uso di locali per produzione, convegni o incontri;
- Spese editoriali per stampa e distribuzione;
- Spese generali come elettricità, cancelleria, segreteria;
- Vitto, alloggio e trasporto di tutor e relatori;
- Acquisto di spazi pubblicitari e sponsorizzazioni.

Contributo

Il **sostegno** è erogato come **contributo in conto capitale al 100%** delle spese relative agli investimenti realizzati, basato sui costi effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

- **Importo minimo della domanda:** euro 50.000
- **Importo massimo della domanda:** euro 250.000

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 aprile 2026

Bando - Finanziamento per l'applicazione e la diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti complesse o contenenti materie prime critiche

Obiettivi

Il bando mira a sostenere **interventi di ampliamento o adeguamento degli impianti** per la gestione e il riciclo dei rifiuti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle materie prime critiche.

Gli obiettivi principali sono:

- Migliorare il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastici e in generale di tutte le filiere della raccolta differenziata.
- Potenziare il riciclaggio dei rifiuti speciali, come plastiche miste, batterie, RAEE, fanghi, rifiuti da costruzione e demolizione, pneumatici e tessili.
- Favorire la preparazione, il trattamento e il riciclaggio dei RAEE, batterie e accumulatori, recuperando materiali preziosi e materie prime critiche.
- Aumentare la disponibilità di rifiuti trasformati in materie prime, rendendoli utilizzabili per nuovi cicli produttivi.

Beneficiari

Possono partecipare:

- PMI con sede operativa in Piemonte, attive e iscritte al Registro delle imprese, con almeno un bilancio chiuso e approvato.
- Enti del Terzo Settore (ETS) con sede operativa in Piemonte, iscritti al registro ETS, regolari al REA e classificabili come PMI.

Requisiti principali:

- Impresa non in difficoltà e assenza di procedure concorsuali o liquidazione volontaria.
- Disponibilità delle sedi operative in Piemonte dove verranno realizzati gli interventi.
- Rispetto di obblighi fiscali, contributivi (DURC) e di salute e sicurezza sul lavoro.
- Assenza di obblighi di restituzione di agevolazioni precedenti.
- Trasparenza della proprietà societaria, anche in presenza di collegamenti con società estere.
- Per ETS: regolare iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali e adempimenti di legge relativi alla revisione annuale.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **l'ampliamento, l'adeguamento o la riconversione di impianti esistenti** finalizzati ad aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti.

Gli interventi riguardano in particolare:

- Il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastiche e bioplastiche;
- Il riciclaggio di rifiuti speciali, RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie e accumulatori;

- La preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio delle materie prime critiche derivanti dai RAEE.

Non sono ammissibili: nuovi impianti, trattamento dei rifiuti indifferenziati, recupero energetico o produzione di combustibili/riempimenti.

Requisiti generali:

- Gli interventi possono riguardare più unità locali situate in Piemonte;
- Non devono essere legati a delocalizzazioni recenti o a obblighi normativi già vigenti;
- Devono rispettare il principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente) e contribuire alla resilienza e neutralità climatica degli investimenti.

Spese ammissibili principali:

- Macchinari e attrezzature, nuovi o ricondizionati, inclusi hardware/software;
- Veicoli a basso impatto ambientale, con contributi variabili in base all'alimentazione;
- Acquisizione di aree ed edifici (max 10% della spesa ammissibile);
- Opere edili funzionali agli interventi e per la "resa a prova di clima" (max 30% della spesa per macchinari/veicoli);
- Consulenze e progettazioni strettamente legate al progetto (max 20% della spesa);
- Spese generali, calcolate forfettariamente al 4% delle spese ammissibili.

Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** per finanziare progetti di investimento nel settore del riciclaggio e della gestione sostenibile dei rifiuti.

L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun beneficiario deve essere compreso tra **50.000 e 330.000 euro**.

L'intensità di aiuto varia a seconda del tipo di beneficiario:

- **Microimprese e imprese del Terzo settore iscritte al REA:** contributo pari all'85% della spesa ammissibile, ad eccezione dei veicoli a basso impatto ambientale, per i quali si applicano percentuali specifiche (cfr. par. 2.7b);
- **Altre tipologie di imprese:** contributo pari all'80% della spesa ammissibile, salvo eccezioni per i veicoli a basso impatto ambientale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 luglio 2026

Puglia

Bando - Finanziamenti e mentoring per progetti innovativi dei giovani

Obiettivi

Il bando GO! – Generazione in Orbita è rivolto a **giovani pugliesi under 30** con l'obiettivo di supportarli nel **trasformare un'idea in un progetto concreto** a beneficio della comunità e del territorio.

La misura promuove:

- Innovazione sociale e culturale: favorire progetti creativi, originali e concreti;
- Crescita personale e competenze trasversali: rafforzare capacità organizzative, di leadership e di lavoro in gruppo;
- Partecipazione civica: incentivare il coinvolgimento dei giovani nella vita della comunità e nella valorizzazione del territorio;
- Networking e mentoring: creare reti tra giovani, enti locali, organizzazioni e professionisti per accrescere l'esperienza pratica dei partecipanti;
- Inclusione e collaborazione: incoraggiare la cooperazione tra giovani e tra gruppi diversi.

L'obiettivo finale è generare **impatto positivo sul territorio**, valorizzando idee innovative e sostenendo la crescita e l'autonomia dei giovani.

Beneficiari

Possono partecipare **gruppi informali** di giovani composti da almeno **5 persone**, in possesso dei seguenti requisiti:

- Età compresa tra 18 e 29 anni;
- Residenza in Puglia;
- Cittadinanza italiana, europea o extra-UE con regolare permesso di soggiorno.

Non è necessario costituire un'associazione: basta formare un gruppo informale composto in modo eterogeneo, ossia che preveda la presenza di almeno una persona di genere maschile e una di genere femminile.

Ciascun gruppo deve individuare al suo interno un **referente** che sarà responsabile di rappresentare il gruppo, gestire il finanziamento e garantire la corretta rendicontazione.

Interventi ammissibili

I progetti devono avere una durata compresa tra **6 e 12 mesi** e prevedere attività con impatto diretto sul territorio e sulla comunità.

Tipologie principali:

- Laboratori di innovazione, riciclo creativo e attività artistiche;
- Valorizzazione culturale e artistica del territorio, inclusi eventi e iniziative partecipative;
- Progetti di cittadinanza attiva come street art partecipata o iniziative sociali;

- Produzione di contenuti multimediali: community radio, podcast, video e strumenti digitali di comunicazione;
- Attività di mentoring e networking: incontri con esperti, formazione sulle competenze trasversali, scambio di esperienze;
- Tutte le iniziative devono essere fattibili, innovative e misurabili, con chiari risultati attesi e capacità di coinvolgere la comunità locale.

I progetti non possono sostituire attività già finanziate da altri bandi regionali e devono concentrarsi sulla **diffusione della conoscenza, sviluppo personale e impatto sociale**.

Le spese ammissibili comprendono:

- Costi per materiali e strumenti necessari alla realizzazione del progetto;
- Spese di organizzazione eventi, laboratori o incontri;
- Spese per produzione di contenuti multimediali (audio, video, digitali);
- Compensi per personale esterno o esperti coinvolti nel progetto.

Non sono ammissibili spese relative a:

- Acquisto di beni non strettamente collegati al progetto;
- Attività già finanziate da altri bandi regionali;
- Spese generali non direttamente legate alle attività progettuali.

Contributo

Il bando sostiene i gruppi informali di giovani nella realizzazione dei loro progetti offrendo un contributo economico fino a **7.560 euro**, calcolato a **630 euro al mese** per un massimo di 12 mesi. Il sostegno serve a coprire le spese direttamente connesse alla progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto.

Per rafforzare il percorso dei gruppi, è possibile richiedere anche un **contributo aggiuntivo fino a 3.060 euro** per l'affiancamento di un **Mentore**, un professionista con competenze nello youth work e nella gestione dei gruppi, che supporta nella realizzazione delle attività, nella documentazione dei risultati e nello sviluppo delle competenze trasversali.

Ogni Mentore può intervenire **fino a 12** giornate di lavoro, con rimborso di 255 euro al giorno, ed è scelto autonomamente dal gruppo dopo l'ammissione al finanziamento.

Modalità di erogazione:

- Anticipo dell'80% all'avvio del progetto;
- Saldo del 20% a conclusione, dopo verifica dei risultati.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare la [scheda informativa](#).

Scadenza: 17 aprile 2026

Bando - Concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, eventi e manifestazioni

Obiettivi

Il bando del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare sostiene **sagre, fiere, manifestazioni ed eventi** considerati di alto valore storico-culturale, con comprovata capacità organizzativa e coinvolgimento di più soggetti.

I contributi vengono concessi **a sportello**, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino a esaurimento delle risorse disponibili, previa verifica dei requisiti richiesti.

Il programma mira a rafforzare il **comparto agricolo regionale**, valorizzando i **prodotti agroalimentari di qualità**, con priorità per quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", nonché DOCG, DOP, IGP, biologici e tradizionali.

Gli interventi favoriscono la **partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità**, la diffusione di informazioni ai consumatori e la promozione di **un'alimentazione corretta e sostenibile**, privilegiando prodotti locali "a Km zero".

Beneficiari

Possono partecipare al bando **enti pubblici, Pro Loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela riconosciuti e associazioni di categoria del settore agroalimentare senza scopo di lucro**.

Ogni soggetto può presentare **un solo progetto per l'annualità in corso** e non deve aver già ricevuto contributi regionali per lo stesso evento.

La partecipazione comporta l'accettazione integrale delle norme previste dal bando e dalla relativa documentazione.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **sagre, fiere, manifestazioni ed eventi** dedicati alla promozione dei **prodotti agroalimentari pugliesi di qualità**.

Gli eventi devono essere **istituzionalizzati**, rispettare un tema legato ai prodotti tipici, a marchio o PAT, essere organizzati da enti pubblici, Pro Loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di categoria senza fini di lucro e avere una storicità di almeno cinque edizioni.

Le **spese ammissibili** comprendono i costi generali necessari alla buona riuscita dell'evento, come prestazioni di servizio, forniture di prodotti agroalimentari locali e il personale esterno coinvolto, al netto dell'IVA, che per chi non la detrae può essere inclusa.

Le spese per **attività musicali, animazione e spettacolo** non possono superare il **30% del costo totale** e devono essere dettagliate nel quadro economico.

Non sono ammesse a contributo: IVA non specificata, premi in denaro o viaggi premio, acquisto di beni strumentali riutilizzabili, spese immobiliari, compensi e indennità del personale interno, documenti contabili non intestati o non leggibili, spese non trasparenti o non tracciabili, imposte e tasse.

Contributo

Il bando prevede contributi a sostegno di **sagre, fiere, manifestazioni ed eventi** agroalimentari pugliesi, con limiti diversi a seconda del soggetto beneficiario:

- Enti pubblici e pubbliche amministrazioni: contributo fino al **50%** della spesa ammissibile, massimo **75.000 euro**, erogato sulla base delle spese rendicontate e ritenute ammissibili.
- Pro Loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di categoria senza scopo di lucro: contributo fino al **30%** della spesa ammissibile, massimo **50.000 euro**, anch'esso erogato sulla base delle spese rendicontate.

Il contributo **non è cumulabile** con altri finanziamenti regionali per lo stesso evento e le risorse sono limitate alla dotazione prevista dal Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare (Triennio 2024-2026).

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio **Puglia** è delegata alla gestione finanziaria e alla rendicontazione dei contributi.

La partecipazione al bando implica l'osservanza delle norme sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e la decadenza automatica della candidatura se lo stesso progetto riceve contributi da altre misure della stessa Sezione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 aprile 2026

Bando - Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo

Obiettivi

Il bando mira a sostenere interventi volti a **ridurre i consumi energetici** e le **emissioni di gas serra** negli impianti sportivi pubblici, attraverso l'adozione di soluzioni energetiche più sostenibili e innovative.

In particolare, gli obiettivi principali sono:

- Promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili su piccola scala negli impianti sportivi pubblici, favorendo la produzione di energia per autoconsumo e l'integrazione di sistemi di accumulo.
- Migliorare l'efficienza energetica degli impianti, ottimizzando e monitorando i consumi di energia autoprodotta, anche attraverso tecnologie che consentano di massimizzare lo switch dai consumi termici a quelli elettrici.
- Incentivare l'innovazione tecnologica e sperimentale, sostenendo interventi che introducano soluzioni avanzate per l'uso sostenibile dell'energia.
- Favorire, con gli investimenti, un parco impiantistico pubblico più efficiente e a minore impatto ambientale, minimizzando la necessità di nuovi impianti e valorizzando quelli esistenti con tecnologie moderne.

Il bando è destinato a **impianti sportivi pubblici esistenti**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto energetico delle strutture e migliorare la sostenibilità delle loro prestazioni energetiche, contribuendo a un modello di gestione più responsabile dell'energia.

Beneficiari

Il bando è rivolto ai **Comuni della Regione Puglia** che siano proprietari di **impianti sportivi pubblici** destinati a uso sportivo e non collegati a istituti scolastici.

Gli impianti devono essere operativi entro l'erogazione finale del contributo e idonei a ospitare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo energetico.

I Comuni proponenti devono dimostrare di possedere la **capacità amministrativa, finanziaria e operativa** necessaria per attuare l'intervento entro i tempi previsti, garantirne la sostenibilità e contribuire al raggiungimento dei target previsti dal bando.

Ciascun Comune può presentare fino a **due proposte progettuali**, ciascuna riferita a un singolo impianto sportivo, anche se ciascun progetto può includere più sistemi di produzione di energia, ognuno con punti di immissione o fornitura differenti all'interno dello stesso impianto.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili** destinati all'autoconsumo energetico degli **impianti sportivi pubblici esistenti** in Puglia, non collegati a scuole.

Gli interventi devono comprendere obbligatoriamente:

- **Impianto fotovoltaico**, dimensionato sul fabbisogno energetico dell'impianto e collegato alla rete elettrica nazionale. L'impianto può essere di nuova costruzione o un potenziamento di uno esistente, installato su parti strutturali o aree pertinenziali dell'impianto, senza modificare la destinazione d'uso degli spazi.
- **Sistema di accumulo dell'energia**, tramite batterie elettrochimiche, idrogeno o supercapacitori, completo dei dispositivi di gestione e dei software necessari per il funzionamento e l'integrazione con il monitoraggio.
- **Sistema di monitoraggio, backup e visualizzazione dei dati**, in grado di rilevare produzione, consumi e riduzione delle emissioni di CO₂. I dati devono essere trasmessi in tempo reale alla piattaforma regionale e visualizzabili su display accessibili al pubblico. Il sistema deve restare operativo per almeno 5 anni dopo l'erogazione del contributo.

Sono ammissibili anche **opere strettamente funzionali all'installazione**, come pensiline fotovoltaiche o sistemi di fissaggio, purché il loro costo non superi il 20% del totale delle tre voci principali.

Non sono finanziabili:

- Nuovi edifici o strutture non strettamente funzionali;
- Impianti "off-grid" non collegati all'utenza;
- Opere civili accessorie non essenziali;
- Interventi già completati o pienamente attuati;
- Installazioni che impediscano l'uso originale dell'area o degli edifici.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di **12.400.000 euro**.

Il contributo assume la forma di **sovvenzione a fondo perduto**, coprendo fino al **100%** dei costi ammissibili per ogni proposta progettuale.

- **Importo minimo per proposta:** 200.000 euro
- **Importo massimo per proposta:** 500.000 euro
- Il contributo **non è cumulabile** con la tariffa incentivante per l'energia condivisa.
- Il soggetto proponente può integrare il finanziamento con **risorse proprie**, purché destinate alle stesse voci di spesa previste dal progetto, mantenendo fisso il rapporto percentuale tra contributo pubblico e risorse aggiuntive per tutta la realizzazione dell'intervento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Sardegna

Bando - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

Obiettivi

Il bando è finalizzato allo **sviluppo socioeconomico delle aree rurali**, attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di base a servizio delle comunità e delle imprese locali.

L'obiettivo centrale è **contrastare lo spopolamento**, in particolare nelle aree più svantaggiate, garantendo condizioni di vita e di lavoro più adeguate e competitive rispetto ai contesti urbani.

Parallelamente, l'intervento punta a **rendere le aree rurali più attrattive come luoghi di residenza, studio, lavoro e benessere**, migliorando la qualità complessiva dei servizi disponibili.

In una visione integrata del territorio, il bando contribuisce inoltre a ridurre il divario infrastrutturale tra aree rurali e urbane, generando benefici non solo per chi vive stabilmente nelle zone rurali, ma per l'intera collettività.

Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno esclusivamente **Enti pubblici**, secondo quanto previsto dal bando.

In particolare, sono ammessi:

- Comuni singoli.
- Comuni associati, nelle forme di Unioni di Comuni, Associazioni temporanee di Comuni o Comunità montane: in questi casi, la titolarità del finanziamento è attribuita all'Ente formalmente riconosciuto oppure, in caso di associazione temporanea, al Comune capofila.
- Consorzi di strade vicinali.

Il bando, dunque, individua in modo chiaro i soggetti pubblici come unici beneficiari, escludendo soggetti privati dalla possibilità di presentare domanda diretta di finanziamento.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno gli investimenti finalizzati alla **realizzazione, all'adeguamento e all'ampliamento di infrastrutture di base** localizzate nelle aree rurali, con particolare attenzione ad opere materiali e strutturali che migliorino la fruibilità e la sicurezza delle infrastrutture stesse.

Gli interventi devono riguardare lavori concreti sul territorio, includendo attività di progettazione, costruzione e messa in opera, nonché interventi complementari strettamente connessi alla funzionalità dell'opera principale.

In particolare, sono finanziabili:

- **Reti viarie rurali:** realizzazione di nuovi tratti stradali, adeguamento e ampliamento di viabilità già esistente, con attenzione alla percorribilità, alla continuità dei collegamenti e alla sicurezza dei percorsi.
- **Opere accessorie e complementari:** lavori di sistemazione laterale della carreggiata, opere di regimazione delle acque, consolidamenti del terreno, interventi di segnaletica e barriere di protezione, necessari per garantire la stabilità e l'efficienza della rete viaria.
- **Messa in sicurezza delle infrastrutture:** interventi mirati a prevenire rischi e danni derivanti da condizioni meteorologiche, erosione o degrado del manto stradale, con l'obiettivo di assicurare la piena funzionalità della viabilità anche in condizioni critiche.

Gli interventi devono essere orientati a rendere più efficienti i collegamenti tra aziende agricole, insediamenti rurali e principali vie di comunicazione, contribuendo al rafforzamento della dotazione infrastrutturale dei territori e alla loro maggiore attrattività.

Contributo

Il sostegno è concesso al **100% sotto forma di contributo in conto capitale**, con rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario.

Per garantire un'adeguata copertura dei beneficiari, il contributo pubblico massimo erogabile per il periodo di programmazione è:

- **300.000 euro** per i singoli Comuni.
- **900.000 euro** per le associazioni di Comuni, calcolato moltiplicando l'importo per il numero dei Comuni interessati dall'intervento.

È possibile richiedere **anticipi fino al 50% del contributo** concesso per le singole operazioni.

Per preservare l'effetto incentivante del contributo, **non sono ammissibili interventi già completati** prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le attività preparatorie, che possono essere avviate fino a **24 mesi prima della domanda**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 aprile 2026

Bando - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Obiettivi

L'intervento sostiene la **creazione di partenariati** finalizzati a realizzare azioni di supporto all'innovazione e all'erogazione di servizi nei **settori** agricolo, forestale e agroalimentare, in grado di rispondere in modo sistemico alle esigenze delle imprese e dei territori rurali.

I partenariati mirano a:

- Far emergere idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese.
- Migliorare formazione, informazione e diffusione delle conoscenze.
- Favorire la condivisione e l'adozione delle innovazioni.
- Collegare gli attori dell'AKIS (sistema di conoscenza e innovazione in agricoltura), rafforzando i legami tra imprenditori, enti di ricerca e consulenti.

Beneficiari

Il beneficiario del bando è il **Gruppo di cooperazione (GC)**, formato da almeno **due soggetti giuridici appartenenti a categorie diverse** e con sede legale e/o operativa nella Regione Sardegna.

Soggetti ammessi a far parte del GC

- Enti di formazione accreditati.
- Soggetti prestatori di consulenza.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori pubblici e privati.
- Istituti Tecnici Superiori (ITS) con sede in Sardegna.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali con sede in Sardegna.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS (es. imprese agricole, forestali e ICT).
- Altri operatori dei settori agricolo, forestale e agroalimentare rilevanti per il progetto.
- Enti e agenzie del sistema Regione e società in house della Regione Sardegna.

Requisiti principali del GC

- Deve essere costituito secondo forme giuridiche temporanee come reti contratto, associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo.
- Il capofila gestisce i rapporti con l'Amministrazione ed è dotato di mandato collettivo speciale con rappresentanza.
- Nessun partner può rivestire il ruolo di capofila in più di un gruppo, e i rappresentanti legali devono essere distinti.
- È richiesto un regolamento interno che definisca ruoli, responsabilità e modalità organizzative.
- Se il gruppo non è ancora costituito, il capofila viene designato tramite dichiarazione di impegno e la costituzione formale deve avvenire entro due mesi dalla concessione del contributo.
- Ogni gruppo può presentare un solo progetto di cooperazione; in caso di duplicazioni verrà considerata la prima domanda registrata.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene **progetti biennali dei GC per supportare l'innovazione e i servizi nei settori agricolo, forestale e agroalimentare**, rispondendo ai bisogni di imprese e territori rurali.

Attività principali

1. **Punti di ascolto e incubatori di idee**

- Focus group e comunità di scambio conoscenze per far emergere idee innovative.
- Sportelli informativi sul sistema AKIS e disseminazione dei risultati dei progetti PEI AGRI.

2. **Interventi formativi, informativi e dimostrativi**

- Percorsi integrati (almeno due tipologie) rivolti alle imprese agricole e alla produzione/commercializzazione di prodotti agricoli.

3. **Aziende dimostrative e prove sperimentali**

- Scambi di conoscenze “peer to peer” e collaudi dell'innovazione, accessibili ai potenziali destinatari

Spese ammissibili:

- Personale del GC (dipendente o partner, con costi standard documentati).
- Missioni e trasferte in Italia e all'estero, con rimborso forfettario o documentato.
- Consulenze esterne e servizi tecnici/scientifici, prove sperimentali, test di laboratorio, disseminazione dei risultati, materiale informativo e comunicazione.
- Coordinamento e gestione del progetto, inclusa eventuale segreteria operativa.
- Costi indiretti come cancelleria, telefono, energia, calcolati al 15% dei costi diretti del personale.
- Ammortamento materiali durevoli utilizzati nel progetto, proporzionato all'uso effettivo.
- Prototipi e impianti pilota, realizzati ad hoc per sperimentazioni o dimostrazioni.
- Costi amministrativi e legali per la costituzione del GC, comprese parcelle notarili e imposte di registro, se non recuperabili.

Contributo

Il bando finanzia progetti biennali con importo massimo di **500.000 euro**.

Il sostegno è **a fondo perduto**, copre tutti i costi della cooperazione e delle operazioni attuate, e può essere erogato **per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)**, con la possibilità di ricevere un'**anticipazione del 50%** del contributo.

L'**intensità dell'aiuto è del 100%** dei costi ammissibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 11 maggio 2026

Sicilia

Bando - Su.Pr.Eme: finanziamento di progetti pilota di agricoltura sociale innovativa per l'inclusione socio-lavorativa e il contrasto allo sfruttamento del lavoro

Obiettivi

Il bando mira a sostenere **progetti pilota di agricoltura sociale innovativa**, finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione di cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Obiettivi principali:

- Favorire l'emersione dal lavoro nero e garantire opportunità di inserimento lavorativo sia subordinato sia autonomo.
- Realizzare percorsi strutturati di orientamento, formazione e tirocini, con supporto alla definizione e realizzazione dell'idea progettuale.
- Promuovere integrazione culturale, sociale e occupazionale dei destinatari.
- Incentivare il ruolo delle imprese agricole nelle iniziative di inclusione sociale e valorizzazione della comunità.
- Favorire modelli imprenditoriali sostenibili e la creazione di reti e protocolli con istituzioni e partner locali.
- Garantire innovazione, sperimentabilità e qualità delle azioni attraverso il coordinamento di più attori pubblici e privati.

Beneficiari

Possono partecipare:

- **Imprese sociali**, iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), al Registro delle Imprese e all'Anagrafe delle Aziende Agricole.

I beneficiari possono partecipare singolarmente o in partenariato con:

- Enti del Terzo Settore
- Enti locali
- Associazioni datoriali e di categoria (soggetti patrocinanti)

Se il capofila è un **Ente del Terzo Settore**, il partenariato deve obbligatoriamente includere almeno una **impresa agricola** come partner tecnico-operativo, con le iscrizioni necessarie.

Al momento della presentazione della proposta progettuale, i soggetti devono:

- Avere una sede legale o operativa nel territorio in cui si realizzerà il progetto, oppure impegnarsi a istituirla.
- Dimostrare esperienza professionale: aver svolto negli ultimi cinque anni servizi sociali o attività di inclusione lavorativa in favore di cittadini di Paesi terzi, anche in collaborazione con enti pubblici o del Terzo Settore.
- Specificare chiaramente chi farà cosa all'interno del partenariato e la quota di finanziamento relativa a ciascun partner.

Interventi ammissibili

I progetti devono prevedere percorsi strutturati comprendenti:

- **A0 - Individuazione destinatari:** ogni progetto deve identificare almeno 10 cittadini di Paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. La selezione deve seguire criteri trasparenti, equi e non discriminatori, evidenziando le competenze e i bisogni individuali.
- **A1 - Orientamento e sviluppo competenze di base:** i destinatari partecipano a attività formative introduttive sull'agricoltura sociale innovativa, inclusi aspetti pratici della produzione agricola, trasformazione dei prodotti e conoscenza della rete di imprese locali. Il percorso è condotto da esperti e professionisti del settore. È prevista un'indennità di frequenza subordinata alla partecipazione minima del 75% delle ore complessive.
- **A2 - Tirocinio e formazione sul campo:** i beneficiari svolgono tirocini pratici e attività laboratoriali in aziende agricole o strutture del partenariato, della durata massima di 6 mesi, finalizzati all'acquisizione di competenze operative in agricoltura sociale innovativa. Ai partecipanti è riconosciuta un'**indennità mensile di 562,50 euro (UCS)** per ciascun mese completato, incentivando la partecipazione attiva e costante.
- **A3 - Percorso specialistico per sviluppo dell'idea progettuale:** formazione intensiva su auto-imprenditorialità, progettazione e sviluppo di imprese sociali agricole, comprensiva della redazione di un Business Plan completo. Il percorso include strumenti di pianificazione finanziaria, gestione operativa e strategie di sostenibilità economica e sociale. Anche qui, l'indennità di frequenza è subordinata alla partecipazione minima del 75% delle ore previste.

Contributo

Il bando prevede un **importo massimo finanziabile di 500.000 euro per ciascun progetto**, destinato a coprire interamente le spese ammissibili sostenute durante l'intero percorso progettuale.

Il sostegno è a **fondo perduto**, il che significa che i beneficiari non devono restituire i fondi ricevuti, purché le spese siano conformi ai criteri di ammissibilità del bando. L'intensità dell'aiuto è pari al **100% dei costi ammissibili**, garantendo quindi la copertura completa delle attività previste.

Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- **Stato di Avanzamento Lavori (SAL):** il pagamento può avvenire progressivamente, in base al completamento delle diverse fasi e attività del progetto, verificato dalla Regione.
 - **Anticipazione del 50%:** è possibile ricevere un anticipo pari alla metà dell'importo totale concesso, al fine di supportare l'avvio delle attività e la copertura dei primi costi, come previsto dal bando.
- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 16 aprile 2026

Bando - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Obiettivi

L'intervento è finalizzato a **rafforzare la competitività e la redditività delle aziende agricole**, migliorandone al contempo le **performance climatico-ambientali**.

L'obiettivo è sostenere un percorso di crescita strutturale delle imprese attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'aumento della produttività e un migliore equilibrio tra costi e ricavi.

Nel dettaglio, il bando punta a:

- Migliorare l'orientamento al mercato e la capacità competitiva dell'azienda nel breve e nel lungo periodo, con particolare attenzione a ricerca, innovazione e digitalizzazione;
- Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo le emissioni e promuovendo l'utilizzo di energia sostenibile;
- Favorire una gestione più efficiente e sostenibile di acqua, suolo e aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza da prodotti chimici;
- Promuovere l'ammodernamento del settore agricolo, incentivando la diffusione di conoscenze, innovazioni e tecnologie digitali nelle aree rurali.

Beneficiari

Possono beneficiare del sostegno gli **imprenditori agricoli**, singoli o associati con esclusione di chi esercita esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura.

Per essere ammessi è necessario:

- Essere in possesso del fascicolo aziendale;
- Essere iscritti alla Camera di Commercio e all'INPS;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi;
- Raggiungere la soglia minima di punteggio prevista dal bando;
- Qualificarsi come "agricoltore in attività";
- Non trovarsi in condizioni di impresa in difficoltà;
- Essere titolari di un'azienda con dimensione economica minima di 8.000 euro di Produzione Standard, calcolata sull'ultimo fascicolo aziendale validato.

È inoltre richiesto che l'**impresa non sia sospesa** per violazioni in materia di lavoro o sicurezza e che non abbia riportato condanne definitive per gravi reati contro la pubblica amministrazione o di tipo mafioso, né sia destinataria di divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

La partecipazione è comunque possibile se sono trascorsi **almeno sette anni** dalla condanna irrevocabile, salvo casi pendenti.

Prima della concessione sarà verificata la regolarità contributiva tramite DURC; eventuali irregolarità dovranno essere sanate entro 60 giorni, pena l'esclusione. Il possesso dei requisiti deve essere attestato mediante **perizia asseverata sottoscritta dal richiedente e dal tecnico progettista**.

Interventi ammissibili

- **Acquisto terreni:** ammesso entro il 10% della spesa totale, elevabile al 30% se finalizzato alla tutela ambientale e dei suoli ricchi di carbonio, con adeguata documentazione tecnica.
- **Acquisto fabbricati:** consentito solo se funzionale al progetto e nel limite massimo del 50% della spesa complessiva. Il valore deve essere congruo, l'immobile regolare sotto il profilo urbanistico e privo di vincoli.
- **Miglioramenti fondiari e strutture produttive:** comprendono nuovi impianti poliennali, riconversioni colturali, sistemazioni idraulico-agrarie, opere contro danni climatici, costruzione o ristrutturazione di fabbricati aziendali, strutture per allevamento, stoccaggio, trasformazione e vendita diretta (con esclusione di frantoi e cantine, salvo olive da mensa).
- **Macchinari e attrezzature:** finanziabile l'acquisto di macchine nuove e tecnologicamente migliorative, adeguate alle dimensioni aziendali. Ammessi anche impianti per lavorazione e trasformazione con prodotto aziendale prevalente, attrezzature informatiche e leasing con obbligo di riscatto. Esclusi autoveicoli ordinari.
- **Efficienza energetica:** ammissibili interventi per il risparmio energetico e impianti da fonti rinnovabili destinati a esclusivo autoconsumo aziendale, correttamente dimensionati sui consumi storici. Non è consentita la vendita di energia.
- **Gestione risorse idriche:** finanziabili nuovi impianti irrigui, miglioramenti di quelli esistenti e bacini aziendali, a condizione che sia dimostrato un risparmio idrico minimo secondo i parametri tecnici previsti e nel rispetto delle condizioni ambientali.
- **Spese generali:** ammesse entro il 12% dei lavori, comprendono progettazione, direzione lavori, consulenze e spese amministrative, purché successive alla domanda e correttamente tracciate.
- **Investimenti immateriali:** software, brevetti, licenze, marchi e piattaforme e-commerce, se collegati agli investimenti materiali. Non sono ammessi canoni o costi di manutenzione periodica.

Contributo

Il bando dispone di una dotazione finanziaria pari a **100 milioni di euro**, con possibilità di incremento in base alle risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'attuazione.

Sono ammissibili progetti con una spesa compresa tra **250 mila euro e 3 milioni di euro**. Le domande che risultino al di sotto della soglia minima, anche a seguito dell'istruttoria, saranno escluse. Ciascun richiedente può presentare **una sola domanda di aiuto**.

Il sostegno è concesso come contributo in conto capitale e può assumere la forma di rimborso dei costi effettivamente sostenuti, costi unitari o tassi forfettari.

L'intensità del contributo è pari al:

- **65% della spesa ammissibile** per la generalità delle aziende agricole;
- **80% della spesa ammissibile per i giovani agricoltori** (tra 18 e 41 anni non compiuti), insediati come capo azienda da non oltre cinque anni. Nel caso di società, il requisito deve essere posseduto dal legale rappresentante.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 20** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 8 giugno 2026

Toscana

Bando - Finanziamenti per migliorare l'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali

Obiettivi

Il bando finanzia interventi volti a **potenziare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali**, migliorando l'aderenza al mercato del lavoro e favorendo il passaggio dall'istruzione al lavoro.

Gli obiettivi principali sono:

- Garantire a tutte le studentesse e studenti un'istruzione di qualità, coerente con inclinazioni e aspirazioni e in linea con le competenze richieste dal mercato.
- Promuovere la green e blue economy, l'economia circolare e la cittadinanza europea.
- Favorire l'equità di genere, soprattutto nei settori tecnico-tecnologici.
- Incentivare competenze tecniche e trasversali attraverso la didattica laboratoriale e il contrasto alla dispersione scolastica.
- Stimolare l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio per individuare fabbisogni professionali e sviluppare progetti con ricaduta sul sistema scolastico-formativo-produttivo locale.

Beneficiari

I progetti devono essere presentati e realizzati da una **Associazione Temporanea di Scopo (ATS)** composta almeno da:

- **Un Istituto Tecnico o Professionale** di secondo grado, in qualità di capofila;
- **Un'impresa** con sede operativa in Toscana, iscritta alla Camera di Commercio e coerente con almeno una delle filiere strategiche scelte;
- **Un organismo formativo accreditato** secondo la DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.

L'ATS può essere **integrata fino a un massimo di 5 soggetti**, tra cui camere di commercio, enti locali, altre imprese, università, Fondazioni ITS o centri di ricerca. Non sono ammessi altri istituti scolastici come partner.

Ogni istituto scolastico può presentare **una sola proposta**, pena esclusione; ogni altro membro dell'ATS può partecipare a massimo due progetti, fatta eccezione per università, centri di ricerca, Fondazioni ITS e associazioni di categoria.

Il mancato rispetto di questi limiti comporta l'esclusione di tutte le proposte in cui è coinvolto il soggetto non conforme.

I soggetti attuatori devono essere **in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO**; altrimenti, il loro contributo deve limitarsi a risorse umane e strumentali.

Eventuali attività delegate a terzi devono essere **esplicitamente previste nel progetto**, avere carattere specialistico e occasionale, e il loro costo non può superare **un terzo del budget totale del progetto**.

Interventi ammissibili

I progetti ammissibili devono mirare al **rafforzamento dell'integrazione tra istruzione/formazione e mercato del lavoro** negli istituti tecnici e professionali, attraverso interventi mirati e concreti:

1. Attività formative e laboratoriali

- Realizzazione di laboratori didattici avanzati, innovativi e attrezzati, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, imprese e Fondazioni ITS.
- Laboratori utilizzati come strumento per consolidare le competenze pratiche degli studenti, ridurre la dispersione scolastica e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Collaborazioni con il mondo produttivo

- Partnership con imprese del territorio, coerenti con le filiere strategiche, per percorsi di formazione pratica e stage.
- Interazioni mirate tra scuola, imprese e istituzioni locali per individuare fabbisogni professionali e formativi specifici.
- Possibilità di integrare risorse e conoscenze esterne, anche attraverso la messa a disposizione di laboratori o docenze specialistiche.

3. Sviluppo di competenze tecniche e trasversali

- Percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche avanzate nelle filiere strategiche identificate: Meccanica, Energia, Sistema Moda, Nautica/Trasporti/Logistica, Sanità, Agro-alimentare, Turismo/Beni culturali, Costruzioni/Abitare, ICT Mediatico/Audiovisivo.
- Attività di orientamento e supporto allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills), utili per favorire la transizione scuola-lavoro e la cittadinanza europea.

4. Innovazione didattica e metodologica

- Impiego della didattica laboratoriale e metodologie attive, con un'attenzione particolare alla green e blue economy, all'economia circolare e alla sostenibilità.
- Implementazione di percorsi che consentano agli studenti di applicare conoscenze teoriche in contesti pratici, stimolando la progettualità e la capacità di problem solving.

5. Integrazione territoriale e di filiera

- Progetti sviluppati in un percorso circolare che evidenzii il miglioramento dell'intero sistema scolastico-formativo-produttivo del territorio.
- Attenzione alla partecipazione attiva di più soggetti (camere di commercio, associazioni di categoria, enti locali, università, ITS, centri di ricerca) per valorizzare le competenze e le risorse presenti sul territorio.

Contributo

I progetti sono finanziabili tra **90.000 e 120.000 euro**; se assegnata almeno metà del finanziamento richiesto, il capofila può accettare e rimodulare il progetto.

Il piano finanziario va redatto con la **scheda preventivo**, rispettando il **40% di rendicontazione dei costi del personale**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 1° aprile 2026

Bando - Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle donne**, sostenendone l'autonomia economica e la partecipazione attiva alla vita lavorativa.

Per raggiungere questi risultati, sono previsti **contributi individuali** destinati a facilitare la frequenza di politiche attive del lavoro, erogate dai Centri per l'Impiego (CPI), strutture pubbliche che supportano l'accesso al lavoro e le opportunità occupazionali, nonché l'iscrizione e la partecipazione a percorsi formativi e tirocini.

L'avviso prevede anche **misure di accompagnamento**, come voucher di conciliazione vita-lavoro e contributi per la mobilità geografica, finalizzate a rimuovere gli ostacoli pratici che potrebbero limitare la partecipazione ai percorsi di formazione, tirocinio o politica attiva.

Beneficiari

Possono presentare domanda e partecipare agli interventi **donne** che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti:

- Inserite in percorsi di protezione contro la violenza di genere, certificati dai Servizi Sociali territoriali, dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio della Toscana;
- Maggiorenni (almeno 18 anni);
- Residenti o domiciliate in Toscana; le cittadine non comunitarie devono avere regolare permesso di soggiorno che consenta l'attività lavorativa;
- In stato di disoccupazione, iscritte a un Centro per l'Impiego (CPI);
- Aver stipulato il Progetto per l'Occupabilità presso il CPI, necessario per l'accesso alle misure.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del percorso.

Interventi ammissibili

Le beneficiarie possono richiedere contributi per l'attivazione di una o più delle seguenti misure, a condizione che il percorso sia definito nel **Progetto per l'Occupabilità** stipulato con il **Centro per l'Impiego (CPI)**:

1. **Indennità per misure di politica attiva del lavoro** erogate dai CPI, quali orientamento, accompagnamento al lavoro, corsi TRIO/WLP, supporto all'autoimpiego o individuazione delle competenze. L'indennità è calcolata sulle ore effettivamente frequentate.
2. **Voucher formativi individuali** per la frequenza di percorsi formativi:
 - Corsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale o certificazione delle competenze;
 - Percorsi di formazione obbligatoria breve o di breve durata fino a 60 ore;
 - Formazione tecnico-professionale secondo l'Accordo Stato-Regioni 22/02/2012;

- Patente di guida B e abilitazioni professionali rilasciate da enti autorizzati. I corsi principali devono essere erogati da soggetti accreditati e presenti nei cataloghi regionali dell'offerta formativa.
3. **Indennità di frequenza per percorsi formativi e di studio**, inclusi corsi di lingua italiana, percorsi per il conseguimento di un titolo di studio, qualifiche o abilitazioni, calcolata sulle ore effettive di partecipazione.
 4. **Misure di accompagnamento**, a sostegno della partecipazione ai percorsi:
 - Voucher di conciliazione vita-lavoro per servizi di cura, assistenza o intrattenimento dei figli minori o persone non autosufficienti, erogabili anche tramite Libretto Famiglia INPS;
 - Contributi per la mobilità geografica, per coprire spese di trasporto pubblico o privato necessarie per raggiungere il luogo di formazione, tirocinio o politica attiva.

Tutte le misure devono essere attivate **entro 18 mesi** dall'ammissione al contributo e possono prevedere la delegazione del pagamento direttamente agli enti erogatori, su richiesta della beneficiaria.

Contributo

Il bando prevede contributi a sostegno della partecipazione ai percorsi di politica attiva, formazione e tirocinio:

1. Indennità per misure di politica attiva dei CPI: fino a 50 ore, 3,50 euro/ora, massimo 175 euro.
 2. Voucher formativi individuali: massimo complessivo 6.000 euro.
 - Corsi finanziabili: qualifica professionale, certificazione competenze, formazione breve, percorsi tecnico-professionali, patente B e abilitazioni.
 - Avvio corsi entro 12 mesi dall'ammissione, salvo proroga.
 3. Indennità di frequenza per percorsi formativi e di studio: massimo 900 ore, 3,50 euro/ora, pari a 3.150 euro.
 4. Misure di accompagnamento: voucher di conciliazione e contributi per mobilità, massimo 500 euro/mese per 12 mesi, anche nei primi 6 mesi di lavoro.
- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Bando - Contributi per attività di interesse regionale

Obiettivi

Il bando sostiene iniziative di carattere sociale, culturale, civico e territoriale che favoriscono la **coesione delle comunità locali**, la **valorizzazione delle specificità regionali** e la promozione della partecipazione civica.

L'obiettivo è rafforzare l'offerta di attività che contribuiscono allo sviluppo culturale, alla diffusione di opportunità aggregative, al rafforzamento del tessuto associativo e alla promozione del territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento della cittadinanza e alla promozione di uno sviluppo inclusivo e duraturo della comunità regionale.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti, purché operino in modo continuativo nel territorio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e abbiano la sede legale o operativa nella Regione:

- **Associazioni, comitati e fondazioni** senza scopo di lucro, attivi nel sociale, nella cultura, nello sport o nella promozione territoriale;
- **Federazioni e enti di rappresentanza** del mondo associativo e civile;
- **Cooperative e cooperative sociali** legalmente costituite e senza fine di lucro;
- **Società sportive dilettantistiche** (in forma associativa) attive sul territorio;
- **Enti pubblici**, quali comuni o enti locali, che presentano iniziative di interesse per la comunità regionale.

Per i soggetti privati, è generalmente richiesto un periodo minimo di attività sul territorio di almeno due anni. I soggetti pubblici sono invece esentati da questo requisito.

Interventi ammissibili

1. Valorizzazione culturale e sociale

- Progetti che promuovono arte, musica, teatro, danza, letteratura e altre forme di espressione culturale, favorendo la fruizione pubblica e la partecipazione dei cittadini.
- Attività volte alla conservazione e promozione delle tradizioni locali e della memoria storica, comprese iniziative di ricerca storica e pubblicazioni divulgative.
- Programmi di educazione civica e cittadinanza attiva, inclusi laboratori e percorsi formativi per giovani e adulti, volti a rafforzare la partecipazione sociale.
- Progetti che favoriscono inclusione sociale, con particolare attenzione a gruppi vulnerabili (anziani, persone con disabilità, immigrati, minori a rischio), attraverso attività artistiche, culturali e formative.

2. Promozione del territorio e delle comunità locali

- Iniziative che stimolano la scoperta e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, architettonico e produttivo della Regione.
- Eventi che facilitano l'incontro tra comunità locali, creando spazi di socializzazione e collaborazione tra cittadini, scuole, enti locali e associazioni.

- Progetti di turismo responsabile e sostenibile, con percorsi, visite guidate, itinerari culturali, cicloturismo o attività outdoor finalizzate alla fruizione consapevole del territorio.
 - Attività che promuovono la rete tra diversi soggetti territoriali, valorizzando esperienze condivise e partenariati locali.
3. **Attività ricreative e sportive di carattere sociale**
- Manifestazioni sportive dilettantistiche e tornei locali con finalità di aggregazione sociale e inclusione, anche multidisciplinari.
 - Eventi ludico-ricreativi, feste, laboratori, campus o incontri comunitari che favoriscono la socializzazione e la coesione tra diverse generazioni o gruppi sociali.
 - Iniziative di promozione dello sport come strumento educativo e di inclusione, anche con attività integrate con scuole, associazioni culturali o enti sociali.
4. **Progetti di utilità sociale**
- Iniziative che rispondono a bisogni collettivi, come la prevenzione del disagio sociale, la tutela ambientale o la promozione della salute e del benessere.
 - Programmi volti a migliorare la qualità della vita della comunità locale, inclusi interventi per spazi pubblici, mobilità sostenibile, sicurezza, integrazione e sviluppo di reti sociali.
 - Progetti che prevedono la partecipazione attiva dei cittadini nella realizzazione delle attività, rafforzando il senso di responsabilità collettiva.
5. **Rafforzamento del tessuto associativo regionale**
- Iniziative che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra associazioni, enti locali e altri soggetti del territorio, incentivando la creazione di reti stabili e partenariati.
 - Attività formative, seminari, workshop e incontri di condivisione di competenze tra enti e associazioni, finalizzati a migliorare la capacità progettuale e gestionale delle organizzazioni locali.
 - Eventi che stimolano la cooperazione tra più soggetti, promuovendo sinergie tra cultura, sociale, sport e territorio, con un impatto duraturo sulla comunità.

Contributo

- Il bando prevede un **contributo massimo di 10.000 euro** per progetto.
 - Si tratta di un **finanziamento a fondo perduto**, destinato a coprire **totale o parziale delle spese ammissibili** legate alla realizzazione dell'iniziativa.
 - Le spese devono essere **direttamente collegate agli interventi finanziati** e rendicontate secondo le modalità previste dal bando.
- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 aprile 2026

Umbria

Bando - Finanziamenti per il restauro e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico pubblico

Obiettivi

L'intervento "**Piano di Valorizzazione Beni Culturali**" mira all'adozione di un **Piano regionale di valorizzazione** dei beni culturali, sviluppato in coerenza con la programmazione comunitaria 2021-2027 e in integrazione con altri strumenti nazionali e regionali dedicati alla tutela e valorizzazione del patrimonio.

L'iniziativa si propone di **riqualificare i luoghi e gli spazi culturali del territorio regionale** attraverso interventi strategici di recupero strutturale, anche per il miglioramento e l'adeguamento sismico, di riqualificazione energetica e di **riuso funzionale a scopi culturali, creativi e sociali**.

Particolare attenzione è rivolta a promuovere **inclusione sociale, innovazione e welfare culturale**, creando al contempo opportunità di **sviluppo economico locale** e favorendo la nascita di nuove attività imprenditoriali legate al patrimonio culturale.

Beneficiari

I beneficiari principali sono gli **Enti pubblici**, chiamati a promuovere interventi mirati alla tutela, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico, contribuendo alla riqualificazione dei luoghi, alla fruizione culturale e allo sviluppo di iniziative creative e di inclusione sociale sul territorio.

Interventi ammissibili

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di **manifestazioni di interesse**, ovvero alla richiesta agli **Enti pubblici** di segnalare le loro esigenze, progetti o idee di intervento sul patrimonio culturale regionale.

Questa fase preliminare permette di effettuare una **ricognizione completa del territorio**, identificando i beni più bisognosi di interventi e definendo le priorità per la successiva predisposizione di un **Programma regionale di interventi** destinato a luoghi e spazi del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico di proprietà pubblica.

Sulla base di questa analisi, gli interventi ammissibili riguardano attività concrete che comprendono:

- **Recupero strutturale e riqualificazione dei beni culturali:** consolidamento delle strutture, ripristino dell'integrità architettonica e adeguamento alle normative vigenti, comprese quelle sulla sicurezza e prevenzione sismica.
- **Completamento di lavori già avviati:** attività finalizzate a portare a termine progetti in corso, assicurando continuità progettuale e ottimizzazione delle risorse impiegate.

- **Interventi sulle pertinenze esterne:** lavori su cortili, giardini storici, piazzali e spazi di connessione, per restituire coerenza estetica e funzionale ai complessi culturali e favorire la fruizione pubblica.
- **Adeguamenti e completamenti degli allestimenti:** interventi volti a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi, rendendo i beni inclusivi e fruibili da un pubblico ampio, comprese persone con disabilità, e valorizzandone il ruolo culturale, educativo e sociale.

Contributo

Il **finanziamento copre l'80% delle spese ammissibili**, sostenute a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, mentre il restante **20%** costituisce il **co-finanziamento minimo a carico dei beneficiari**, garantendo la partecipazione attiva degli Enti pubblici e l'efficienza nell'impiego delle risorse.

Al fine di assicurare un equilibrio tra diffusione dell'impatto del Programma e concentrazione delle risorse su interventi realmente significativi, il bando include progetti con una **dimensione finanziaria compresa tra 500.000 e 1.500.000 euro**, comprensiva del co-finanziamento minimo. In questo modo si favorisce la realizzazione di interventi di adeguata portata e qualità, capaci di incidere concretamente sulla tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale regionale.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

Scadenza: 12 aprile 2026

Bando – Progetto Bandiera per la produzione di idrogeno a basse emissioni in aree dismesse

Obiettivi

La Regione Umbria intende sostenere la diffusione del **vettore idrogeno** attraverso investimenti mirati a rafforzare l'intera filiera, dalla **produzione** allo **stoccaggio**, dal **trasporto** fino all'**utilizzo finale**.

L'obiettivo del bando è favorire lo sviluppo di soluzioni a **basse emissioni**, contribuendo alla transizione energetica e alla valorizzazione di nuovi modelli produttivi sostenibili sul territorio regionale.

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni **organismi di ricerca, Pubbliche Amministrazioni e imprese di tutte le dimensioni** che intendano realizzare i progetti bandiera previsti dal bando. I soggetti proponenti devono essere regolarmente costituiti e attivi, non trovarsi in condizioni di difficoltà economico-finanziaria e operare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

È richiesto il **possesso di almeno una sede operativa attiva in Umbria**, la regolarità sotto il profilo contributivo, fiscale e contabile, nonché l'assenza di procedure concorsuali, condanne penali rilevanti, sanzioni interdittive o cause ostative di natura antimafia. I beneficiari devono inoltre rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, contratti collettivi, pari opportunità e contrasto al lavoro irregolare.

I progetti possono essere presentati anche **in forma congiunta**, attraverso reti, consorzi o altre forme di partenariato, fermo restando che tutti i partecipanti devono possedere i requisiti richiesti. Tali requisiti devono essere mantenuti fino all'erogazione del contributo e sono attestati tramite **dichiarazioni sostitutive**, soggette a verifica da parte della Regione.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili a contributo mirano a sostenere la **produzione di idrogeno a basse emissioni** e la promozione dei vettori energetici sostenibili, favorendo progetti che siano innovativi, funzionali al territorio e realizzati in **aree dismesse**.

In particolare, i progetti dovranno prevedere congiuntamente alcune componenti fondamentali e potranno eventualmente integrare interventi aggiuntivi, come segue:

1. **Investimenti principali obbligatori** (pena di non ammissibilità)
 - Impianto di produzione di idrogeno, comprensivo di tutti i sistemi ausiliari necessari, come compressione e stoccaggio.
 - Piano di formazione e/o informazione pluriennale per promuovere il progetto e i vettori energetici sostenibili (i costi della formazione non sono finanziabili).
2. **Progetti abbinabili opzionali**
 - Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

- Infrastrutture di rifornimento di idrogeno per trasporto pubblico, pesante, navale, aeroportuale e logistica associata.
 - Progetti connessi all'uso dell'idrogeno prodotto, destinato in quota prevalente ad attività o servizi di particolare valenza territoriale.
- 3. Condizioni generali dei progetti**
- Gli impianti devono essere collocati in aree dismesse.
 - L'idrogeno prodotto deve essere a basse emissioni e destinato principalmente al fabbisogno territoriale.
 - Avvio successivo alla presentazione della domanda; completamento entro 30 mesi dalla concessione del contributo.
 - Realizzazione presso un'unica sede operativa del beneficiario.
- 4. Requisiti specifici per elettrolisi da fonti rinnovabili**
- Potenza degli elettrolizzatori tra 1 e 10 MW.
 - Consumo energetico massimo 58 MWh/tH₂.
 - Abbinamento obbligatorio con impianti addizionali rinnovabili (fotovoltaico, eolico) con potenza almeno 20% dell'elettrolizzatore.
 - Rispetto dei criteri di sostenibilità per bio-idrogeno o idrogeno rinnovabile.
- 5. Costi finanziabili**
- Progettazione (max 7% del costo dei beni materiali, fino a 250.000 euro).
 - Materiali inventariabili: macchinari, impianti, attrezzature, montaggio e allacciamento.
 - Lavori edili: adeguamento e ripristino locali esistenti (max 10% del costo dei materiali, fino a 500.000 euro).

Contributo

Il bando concede **contributi a fondo perduto** sulle spese ammissibili, variabili in base alla dimensione dell'impresa:

- **Idrogeno verde:** 95% dei costi.
- **Bio-idrogeno:** 40–60% dei costi, con possibili aumenti in zone assistite.
- **Ricerca e sviluppo sperimentale:** 25–70% dei costi, a seconda di attività e dimensione dell'impresa.
- **Infrastrutture di rifornimento:** 95% dei costi, fino al 40% del costo dell'impianto.
- **Uso dell'idrogeno:** massimo 40% del costo dell'impianto.

La **spesa minima per ciascun investimento** ammissibile è di **1.000 euro (IVA esclusa)**. Tutte le spese inferiori a questa soglia **non saranno considerate ammissibili**.

Questa regola riguarda ogni singolo investimento e non il costo complessivo del progetto, che deve comunque essere coerente con la realizzazione di impianti o infrastrutture per la produzione e l'uso di idrogeno.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 aprile 2026

Bando - Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche

Obiettivi

L'intervento sostiene l'adozione e il mantenimento dell'**agricoltura biologica** come sistema produttivo sostenibile, capace di **tutelare suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio**. Il metodo biologico riduce l'uso di prodotti chimici, limita il rischio di inquinamento e contribuisce a mantenere gli equilibri naturali.

Il bando prevede un **pagamento annuale per ettaro** destinato agli agricoltori che scelgono di convertire o mantenere le proprie superfici in biologico, compensando così i **maggiori costi** e i **minori ricavi** legati al metodo biologico.

L'intervento si articola in due componenti:

1. **Conversione all'agricoltura biologica**, con l'obiettivo di aumentare le superfici coltivate in biologico e contribuire al traguardo europeo del 25% entro il 2030.
2. **Mantenimento dell'agricoltura biologica**, finalizzato a consolidare i benefici ambientali già ottenuti, come biodiversità più elevata, acque più pulite e suoli più fertili.

Beneficiari

Il bando è rivolto agli **agricoltori**, sia singoli che associati, e agli **enti pubblici che gestiscono direttamente aziende agricole**, limitatamente ai terreni su cui svolgono attività agricola.

Possono accedere al sostegno solo i soggetti che **adottano il metodo di produzione biologica** su superfici situate nel territorio regionale; sono ammessi anche allevamenti con **bestiame biologico** registrato nella regione.

Per essere ammessi, i beneficiari devono mantenere per tutto il periodo di impegno i requisiti richiesti, a partire dalla data di inizio dell'impegno.

Le superfici devono essere **legalmente e esclusivamente condotte** dal richiedente (proprietà, affitto, usufrutto, comodato, concessione) e **disponibili per l'intera durata dell'impegno**, con obbligo di rinnovo dei contratti quando necessario.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili nell'ambito dell'azione SRA29 riguardano **superfici agricole condotte secondo il metodo biologico**, sia in fase di **conversione** (SRA29.1) sia in fase di **mantenimento** (SRA29.2).

Per la **conversione all'agricoltura biologica (SRA29.1)**, sono eleggibili solo i terreni condotti per la prima volta con tecniche biologiche e soggetti al sistema di controllo UE 848/2018.

Le colture ammissibili includono **seminativi, orticole, tabacco, vite, fruttiferi, olivo, mais irriguo e foraggiere**, mentre pascoli e prati pascoli sono finanziabili solo se associati a **allevamenti pascolivi biologici** (bovidi, equidi, ovicaprini). Le superfici non devono essere

state notificate nei 24 mesi precedenti e, in caso di infrazioni gravi, le superfici possono essere escluse dai benefici.

Per il **mantenimento dell'agricoltura biologica (SRA29.2)**, le superfici già biologiche devono continuare a rispettare i requisiti del Regolamento UE 848/2018 e il periodo di conversione deve essere completato entro le scadenze previste. Tutte le superfici devono essere **dichiarate nella domanda di sostegno** e rispettare i titoli di conduzione validi.

Tutti i beneficiari devono rispettare **impegni specifici**: applicazione del metodo biologico su tutta la superficie, uso esclusivo di concimi e fitosanitari ammessi, mantenimento dei registri aziendali e iscrizione nell'**elenco nazionale degli operatori biologici** per tutta la durata dell'impegno.

Dal 2026 le aziende dovranno registrare tutte le operazioni colturali e movimentazioni tramite la piattaforma regionale **GARI**, generando i registri BIO per i controlli ufficiali.

Contributo

L'aiuto previsto dal bando viene corrisposto **per ettaro di superficie agricola** oggetto di impegno, in base alle **colture praticate** e alla tipologia di area (rurale intermedia o area con problemi di sviluppo).

Gli importi annui variano per i diversi gruppi colturali, ad esempio:

- **Seminativi:** 420 euro/ettaro in aree rurali intermedie, 401 euro/ettaro in aree con problemi complessivi di sviluppo;
- **Foraggere avvicendate:** 302 euro/ettaro e 292 euro/ettaro;
- **Orticole:** 1.206 euro/ettaro;
- **Tabacco:** 934 euro/ettaro;
- **Vite:** 1.367 euro/ettaro;
- **Fruttiferi:** 988 euro/ettaro;
- **Olivo:** 720 euro/ettaro e 684 euro/ettaro;
- **Mais irriguo:** 620 euro/ettaro e 542 euro/ettaro;
- **Pascoli e prati pascolo:** 0 euro, salvo premio aggiuntivo per allevamenti biologici.

Per la **zootecnia biologica**, in presenza di allevamenti pascolivi (bovidi, equidi, ovicapri) o suinicoli, è previsto un **premio aggiuntivo fino a 209 euro per UBA/ettaro**, con limite massimo di 418 euro per ettaro, calcolato in base al rapporto tra il numero di capi biologici e la superficie foraggera destinata.

Le colture seminative destinate all'alimentazione suinicola biologica (mais, frumento, colza, soia, girasole, farro, pisello, orzo, sorgo, segale, miglio, avena, triticale, fava, cece, lupino, vecce) possono beneficiare di questa maggiorazione solo se effettivamente utilizzate per l'alimentazione degli allevamenti biologici presenti in azienda.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 5** dell'Avviso.

Scadenza: 15 maggio 2026

Valle d'Aosta

Bando - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Obiettivi

L'intervento SRD13 è costruito attorno a **due obiettivi strategici centrali**, che orientano l'intera logica del bando.

Il primo è **promuovere l'occupazione e la crescita nelle zone rurali** (SO8). Questo significa rafforzare il tessuto economico locale, sostenere lo sviluppo delle imprese agroalimentari e agroindustriali e generare nuove opportunità di lavoro. All'interno di questo obiettivo assume particolare rilievo anche la **parità di genere**, con attenzione alla partecipazione delle donne in agricoltura, insieme all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. L'intento è rendere le aree rurali più dinamiche, attrattive e competitive.

Il secondo obiettivo fondamentale è **contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici** (SO4). Gli investimenti devono quindi favorire la **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**, il miglioramento del **sequestro di carbonio** e la promozione dell'energia sostenibile. Non si tratta solo di aumentare la competitività delle imprese, ma di farlo in modo coerente con la transizione ecologica.

Beneficiari

Il bando è rivolto alle **PMI del comparto agroalimentare** attive nella trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, con esclusione delle attività legate alla pesca.

Per poter beneficiare del sostegno, le imprese devono possedere requisiti precisi di affidabilità e regolarità. In particolare, devono essere **regolarmente costituite e iscritte alla Camera di Commercio**, titolari di partita IVA e di fascicolo aziendale SIAN validato. Devono inoltre essere **in regola con i versamenti contributivi (Durc)**.

Non possono accedere le imprese che svolgono esclusivamente attività di sola commercializzazione, né quelle in stato di fallimento, liquidazione o difficoltà economica (nei casi previsti). È richiesto inoltre che non abbiano riportato **condanne o sanzioni che impediscano di contrattare con la Pubblica Amministrazione** e che rispettino la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali e immateriali direttamente collegati alla **trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**.

In particolare, possono essere finanziati:

- Interventi su fabbricati: acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di immobili produttivi, con relative opere edili e impiantistiche;

- Impianti, macchinari e attrezzature funzionali all'attività aziendale, compresi software e siti web;
- Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per l'autoconsumo aziendale o per il recupero di calore;
- Acquisto di terreni strettamente connessi all'investimento (entro il limite previsto);
- Spese generali e tecniche collegate al progetto.

Gli interventi devono essere coerenti con almeno una delle finalità specifiche previste, tra cui: **ammodernamento e potenziamento degli impianti**, miglioramento tecnologico e organizzativo, integrazione di filiera, aumento del valore aggiunto delle produzioni, miglioramento della sostenibilità ambientale e promozione dell'energia sostenibile.

Non sono invece ammissibili spese già sostenute prima della domanda (salvo eccezioni limitate), manutenzioni ordinarie, acquisto di beni usati o di consumo, IVA, investimenti non funzionali al progetto, né interventi già finanziati con contributi pubblici non cumulabili.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**, cioè un contributo a fondo perduto che viene erogato per finanziare direttamente una parte dell'investimento.

Per le PMI l'intensità dell'aiuto è pari al **50 %** della spesa ammessa

Il tetto massimo di spesa ammissibile è pari a **1.000.000 euro**. Eventuali importi superiori restano interamente a carico dell'impresa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 aprile 2026

Bando - Realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico delle imprese

Obiettivi

L'avviso ha l'obiettivo di **sostenere le imprese industriali e artigiane** negli interventi di **efficiamento energetico**, favorendo anche l'uso di **nuove tecnologie digitali** per ottimizzare i consumi.

La misura rientra nel **Programma Regionale FESR Valle d'Aosta 2021-2027** (Priorità 3 "Energia e adattamento ai cambiamenti climatici"), in particolare nell'Obiettivo RSO2.1, che punta a **promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra**.

L'iniziativa si inserisce inoltre nell'attuazione del Piano energetico ambientale regionale - PEAR VDA 2030, contribuendo a due assi fondamentali:

- Riduzione dei consumi energetici
- Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili

Beneficiari

Possono partecipare le **imprese industriali e artigiane**, sia PMI che grandi imprese, purché:

- Siano costituite da almeno sei mesi e in regola con gli obblighi camerali e regionali;
- Non siano in difficoltà, in procedure concorsuali o destinarie di provvedimenti ostativi;
- Operino in settori ammessi e svolgano un'attività compresa nei codici ATECO previsti (**allegato 1 dell'Avviso**, pag. 31);
- Abbiano una situazione economico-finanziaria solida e la disponibilità dei siti produttivi interessati dagli interventi.

Per ricevere il contributo, l'impresa deve inoltre avere un'unità operativa in Valle d'Aosta ed essere in regola con l'assicurazione obbligatoria contro i danni catastrofali. **Sono escluse** le reti di impresa e i raggruppamenti temporanei; ogni impresa può presentare una sola domanda.

Interventi ammissibili

Gli interventi devono riguardare **siti produttivi già esistenti** situati in Valle d'Aosta. Se interessano edifici, questi devono essere accatastati (con esclusione della categoria F/3), dotati di impianto di climatizzazione regolarmente registrato, e non destinati alla compravendita. La domanda può includere più edifici o processi, purché all'interno dello stesso sito produttivo.

Sono ammissibili due grandi tipologie di intervento:

1. **Interventi sugli edifici**, che devono riguardare almeno due elementi, come:
 - Isolamento termico dell'involucro opaco (anche con soluzioni integrate antisismiche, pareti ventilate, tetti verdi);
 - Sostituzione di infissi e vetrate per migliorare l'efficienza energetica;
 - Installazione di schermature solari esterne;
 - Efficiamento o sostituzione di impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria;

- Ventilazione meccanica controllata e unità di trattamento aria;
- Illuminazione interna efficiente con sistemi di controllo automatico;
- Sistemi di automazione e monitoraggio dei consumi (building automation).

2. **Interventi sul processo produttivo**, come:

- Innovazioni di processo o prodotto che riducano i consumi;
- Razionalizzazione impiantistica;
- Sostituzione di macchinari e attrezzature con versioni a minore consumo (motori, forni, presse, compressori, trasporto interno, ecc.);
- Recupero e riutilizzo del calore di processo o di altre forme di energia;
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio dei consumi energetici.

In aggiunta, sono ammessi anche:

- Impianti termici da **fonti rinnovabili** (solare termico, biomassa, pompe di calore, sistemi ibridi, solar cooling);
- Impianti elettrici da **rinnovabili per autoconsumo** (fotovoltaico, eolico, idroelettrico ≤ 1 MW);
- Sistemi di accumulo collegati a impianti da fonti rinnovabili.

Gli interventi devono garantire una **riduzione dei consumi energetici**: almeno il 20% per gli edifici e il 5% per i processi produttivi, come certificato da diagnosi energetica o APE ante e post-intervento. **Non sono ammissibili** interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione totale, né quelli necessari soltanto a rispettare norme già in vigore.

Sono ammissibili le spese tecniche, la cartellonistica e gli interventi sugli edifici e processi produttivi, inclusi impianti, attrezzature e software dedicati.

Non sono finanziabili immobili, veicoli, device comuni, opere strutturali non legate all'efficientamento, generatori a combustibili fossili, IVA e oneri finanziari. Le spese devono essere sostenute dopo la domanda, concluse entro settembre 2029 e rendicontate entro dicembre 2029; fatture ammesse solo sopra i 400 euro.

Contributo

Il contributo copre spese ammissibili **tra 150.000 e 2.000.000 euro**, con intensità variabile: 50% per piccole, 40% per medie e 30% per grandi imprese. Può aumentare del 5% in zone assistite e del 15% per interventi sugli edifici che migliorano l'efficienza energetica di almeno il 40%.

I costi ammissibili sono generalmente quelli totali dell'investimento o i sovraccosti necessari per migliorare l'efficienza. Eventuali aumenti di spesa non aumentano il contributo, che può essere ridotto se altri aiuti superano il 100% delle spese.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 12** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Veneto

Bando - Concessione di contributi, a favore dei soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate, per l'ammodernamento tecnologico degli impianti da sci

Obiettivi

La Regione del Veneto sostiene lo **sviluppo, l'innovazione e la sostenibilità del sistema** Montagna, finanziando interventi di ammodernamento tecnologico per impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature accessorie.

Gli obiettivi principali sono:

- Modernizzare e innovare il sistema “Montagna” e l’offerta turistica, rendendolo polifunzionale e fruibile tutto l’anno.
- Migliorare l’interazione tra domanda e offerta turistica tramite tecnologie per gestire i flussi di visitatori in tempo reale.
- Favorire l’adozione di tecnologie avanzate per accessi e controllo degli utenti.
- Creare una rete di mobilità sostenibile, integrata con altri sistemi territoriali, per garantire accesso ai luoghi di montagna a turisti e residenti in tutte le stagioni.
- Potenziare i sistemi tecnologici degli impianti di risalita, migliorandone sicurezza, efficienza e fruibilità.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno i **soggetti gestori di aree sciabili** attrezzate nelle **Province di** Belluno, Verona e Vicenza, come individuate dal Piano Regionale Neve, purché siano:

- Soggetti pubblici o PMI, o imprese di altra dimensione che non operino a livello internazionale;
- Titolari di concessione di linea o autorizzati all’apertura al pubblico esercizio, o che acquisiranno tale requisito entro la realizzazione dell’intervento;
- Ammessi anche Consorzi o società consortili tra le imprese aventi le dimensioni richieste.

Non possono partecipare:

- Imprese in difficoltà;
- Soggetti con vincoli o ostacoli normativi specificati dalla L.R. 16/2018;
- Imprese che operano nei settori esclusi dai Regolamenti UE n. 651/2014 e n. 2831/2023, salvo separazione contabile delle attività;
- Soggetti in fallimento, liquidazione, concordato o simili.

È obbligatorio:

- Comunicare eventuali variazioni dello stato giuridico dell’impresa;
- Attestare i requisiti alla data della presentazione dell’istanza tramite dichiarazione sostitutiva;
- Essere in regolarità contributiva (DURC) con INPS e INAIL;
- Possedere, ove richiesto, un’assicurazione contro danni da calamità naturali o eventi catastrofali, condizione necessaria per l’accesso al contributo.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi di ammodernamento tecnologico** finalizzati all'innovazione del Sistema "Montagna", in coerenza con la programmazione regionale dei trasporti.

Sono previste due principali tipologie di intervento.

- La prima riguarda l'aggiornamento dei sistemi di accesso agli impianti di risalita, come tornelli elettronici di nuova generazione, varchi intelligenti, tecnologie contactless (tap & go) e sistemi evoluti di bigliettazione e controllo accessi.
- La seconda tipologia riguarda il potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza degli sciatori e del funzionamento degli impianti, comprendendo ad esempio videosorveglianza, monitoraggio dei flussi, sistemi di diagnostica avanzata e dispositivi di sicurezza integrati.

Un requisito essenziale è che gli interventi siano **realizzati esclusivamente nelle aree sciistiche attrezzate delle Province di Belluno, Verona e Vicenza**, come individuate dalla pianificazione regionale di settore.

Dal punto di vista temporale, sono ammesse le spese sostenute **a partire dal 1° giugno 2025** e fino al termine previsto per la rendicontazione.

Sono considerate ammissibili le spese strettamente collegate al progetto, in particolare:

- Lavori, servizi e forniture direttamente inerenti all'intervento;
- Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazioni), nel limite massimo del 10 per cento del costo complessivo;
- Fornitura e installazione di attrezzature e tecnologie (hardware, software, tornelli, videocamere, ecc.);
- Spese per materiale informativo e promozionale, entro il limite massimo di 5.000 euro.

Non sono invece ammissibili, tra le altre, le spese in economia, l'IVA recuperabile, i costi di funzionamento ordinario, le spese per beni usati, i pagamenti non tracciabili, le spese già finanziate con altre agevolazioni pubbliche e quelle non pertinenti al progetto.

Contributo

Il sostegno previsto dal bando consiste in un **contributo a fondo perduto**. L'intensità dell'agevolazione varia in base al regime applicabile:

- **60%** della spesa ammissibile nei casi di regime "non aiuto" e "de minimis";
- **50%** della spesa ammissibile nel regime di "esenzione".

Sono ammissibili esclusivamente progetti con un investimento complessivo **compreso tra 8.000 euro e 80.000 euro**. Il contributo viene calcolato applicando la percentuale prevista alla spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 aprile 2026

Bando - Consolidamento delle start-up innovative

Obiettivi

L'obiettivo principale è **sostenere il consolidamento delle start-up già costituite**, caratterizzate da un'alta intensità di conoscenza, al fine di **rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale**, favorendo non solo la crescita economica dell'impresa stessa, ma anche l'innovazione complessiva del tessuto imprenditoriale locale.

In questo contesto, si mira a **potenziare le competenze tecniche delle start-up**, stimolando la collaborazione con organismi di ricerca e università e supportando l'assunzione di personale altamente qualificato, capace di introdurre know-how avanzato e soluzioni innovative.

Parallelamente, viene promosso il **coinvolgimento di investitori esterni**, per garantire risorse aggiuntive e aumentare l'intensità dell'aiuto in funzione della rilevanza e del potenziale impatto sul mercato dell'idea progettuale presentata dalla start-up, valorizzando così progetti ad alto contenuto innovativo e strategico per il territorio.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **micro e piccole imprese** che rientrano nello status di **start-up innovativa**, iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese della CCIAA competente, costituite da non più di 60 mesi.

I soggetti devono essere **attivi, finanziariamente sostenibili e non trovarsi in stato di difficoltà o sottoposti a procedure concorsuali**. Devono operare nei settori ammessi dal Regolamento UE n. 651/2014, mantenendo separate le eventuali attività escluse.

È richiesta la **regolarità contributiva** nei confronti di INPS, INAIL e casse previdenziali, oltre, se previsto, la polizza assicurativa contro danni da calamità naturali o eventi catastrofici.

Ogni impresa può partecipare con **una sola domanda di sostegno**, e i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti fino all'erogazione del contributo e, in alcuni casi, per tre anni successivi.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziati hanno l'obiettivo di **consolidare le start-up innovative** nella fase iniziale ("early stage") e prepararle all'accesso al mercato ("early growth"), seguendo il modello Investment Readiness Level (IRL).

Le start-up devono aver già definito il loro modello di business, posizionamento di mercato, validazione del problema/soluzione e prototipo preliminare.

Il progetto deve permettere di completare almeno uno dei livelli successivi, come la validazione del prodotto/servizio o la dimostrazione su larga scala.

I progetti devono essere coerenti con gli **ambiti tecnologici della Strategia S3 del Veneto**, eventualmente collegandosi a iniziative interregionali o transnazionali.

È necessario rispettare le norme ambientali, compreso il principio DNSH, garantendo consumi e impatti ridotti e tutelando i siti Natura 2000.

Le spese ammissibili includono:

- Beni immobili e strutturali,
- Macchinari e attrezzature,
- Investimenti immateriali come brevetti, licenze e software,
- Consulenze specialistiche per sviluppo, validazione del modello di business e tutela degli asset immateriali,
- Costi del personale, garanzie e costi generali forfettari.

Tutte le spese devono essere **direttamente collegate al progetto, documentate e sostenute dal beneficiario.**

Non sono ammissibili spese già effettuate prima della domanda, attività legate a combustibili fossili, lavori fatti in economia, beni non funzionali al progetto, arredi, veicoli, leasing di beni usati, spese di rappresentanza, viaggi, tasse, IVA o qualsiasi altra spesa non prevista dal bando.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, calcolato sulle spese ritenute ammissibili dal bando.

- Il valore del progetto deve essere compreso tra **50.000 euro e 250.000 euro**.
- L'agevolazione standard copre il **50%** delle spese ammissibili.
- Se la start-up riceve conferimenti in denaro da **investitori esterni** pari almeno al **20% delle spese ammissibili**, l'intensità del sostegno può salire al **60%**.

I conferimenti devono essere **reali e tracciabili**: devono essere in denaro, e devono essere **già approvati o effettivamente versati nel 2026** al momento della presentazione della domanda.

In alternativa, possono essere approvati ed eseguiti entro 60 giorni dalla scadenza del bando, comunicandolo all'ente gestore. Sono esclusi conferimenti gratuiti, prestiti, acquisto di quote dai soci o operazioni equivalenti.

- Non possono partecipare i progetti con spese inferiori a **50.000 euro**.
- In fase di rendicontazione, almeno il **50% della spesa ammessa** deve essere effettivamente sostenuta e corrispondere alla realizzazione totale del progetto o al raggiungimento dell'obiettivo per cui è stato ammesso al sostegno.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 21 maggio 2026

Bando - Giovani agricoltori: contributi in conto interessi per l'acquisto di terreni

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura**, fornendo strumenti concreti per facilitare l'accesso ai terreni necessari per avviare un'attività agricola.

Intende sostenere i giovani agricoltori nel costruire un'impresa solida e sostenibile, riducendo le difficoltà iniziali legate all'acquisizione del capitale fondiario e promuovendo la loro capacità di gestire e sviluppare attività economiche agricole competitive.

Il sostegno si propone, quindi, di **creare le condizioni per un avvio efficace e duraturo dell'impresa**, rafforzando le competenze imprenditoriali dei giovani e incentivando la continuità e la crescita nel settore agricolo.

Beneficiari

Possono accedere al bando i **giovani agricoltori**, cittadini dell'Unione Europea, di età compresa **tra** 18 e 41 anni non compiuti, che intendono insediarsi per la prima volta in agricoltura o lo abbiano fatto negli ultimi 24 mesi.

I beneficiari devono possedere conoscenze e competenze professionali agricole, dimostrate tramite:

- Titolo di studio attinente le materie agrarie;
- Iscrizione agli ordini professionali agricoli; oppure
- Corso di formazione riconosciuto dalla Regione.

È necessario presentare un **Piano Aziendale** che dimostri la sostenibilità economica e ambientale dell'impresa, comprensivo di investimenti, obiettivi e previsioni finanziarie.

L'insediamento deve prevedere l'acquisto di **terreni agricoli in Veneto**, con una dimensione minima di Produzione Standard pari a 15.000 euro in zona montana e 20.000 euro nelle altre zone.

Le imprese devono avere qualifica di **micro o piccola impresa** e almeno una sede operativa in Veneto. In caso di insediamento in società, il giovane deve avere ruolo di responsabilità diretta, come amministratore unico o delegato, garantendo la gestione esclusiva delle attività agricole.

Non possono beneficiare del bando soggetti già titolari di responsabilità in imprese agricole nei 24 mesi precedenti, destinatari di ordini di recupero per aiuti di Stato illegali o classificati come imprese in difficoltà secondo la normativa europea.

Interventi ammissibili

Possono essere finanziati **mutui ipotecari** contratti dai giovani agricoltori per l'**acquisto di terreni agricoli** destinati all'avvio o allo sviluppo dell'impresa agricola. Gli interventi ammissibili comprendono:

- **Acquisto di terreni agricoli** idonei a garantire la dimensione economica minima dell'azienda, sia in zone montane sia nelle altre zone del territorio; i terreni possono includere coltivazioni, impianti arborei o aree destinate ad allevamento, a condizione che siano coerenti con il piano di sviluppo dell'impresa.
- **Mutui a tasso fisso** con durata fino a 20 anni, regolati per finanziare l'acquisizione dei terreni necessari per l'avvio dell'attività agricola.
- **Acquisizione dei terreni anche in contesto societario**, purché il giovane agricoltore ricopra un ruolo di responsabilità piena e diretta nella gestione dell'azienda, come socio unico amministratore o amministratore delegato, garantendo il pieno controllo operativo sull'attività agricola.
- **Terreni già posseduti da massimo 24 mesi**, per sostenere l'insediamento recente dei giovani agricoltori, in modo da permettere il consolidamento o l'espansione dell'impresa agricola in tempi compatibili con l'avvio del progetto.
- **Investimenti coerenti con il Piano Aziendale**, finalizzati a dimostrare la sostenibilità economica e ambientale dell'attività, prevedendo l'utilizzo di tecnologie e strumenti moderni per la gestione agricola e la produttività dei terreni.
- **Interventi funzionali alla crescita dell'impresa**, compresi miglioramenti nella gestione delle coltivazioni, sviluppo delle attività zootecniche o gestione di nuove superfici, purché strettamente legati all'obiettivo dell'insediamento e allo sviluppo dell'azienda agricola.

Contributo

Il bando prevede un **contributo in conto interessi** sui mutui ipotecari contratti dai giovani agricoltori. In pratica, si tratta di un sostegno che riduce il costo del mutuo, coprendo direttamente gli interessi dovuti alla banca.

Le principali caratteristiche del contributo sono:

- **Copertura degli interessi:** il contributo copre il 100% degli interessi complessivi calcolati al momento dell'accensione del mutuo.
- **Importo massimo:** fino a 50.000 euro per beneficiario.
- **Durata del mutuo:** fino a 20 anni, a tasso fisso.
- **Condizione per l'erogazione:** il mutuo deve essere stipulato dopo la presentazione della domanda.
- **Contesto societario:** il contributo è valido anche se il giovane agricoltore si insedia in una società, purché mantenga pieno controllo e responsabilità diretta nella gestione dell'azienda.
- **Calcolo del contributo:** basato sul piano di ammortamento del mutuo e sul tasso interbancario di riferimento (IRS a 10 anni).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Opportunità europee per i giovani

Tirocini presso il Comitato delle Regioni - Programma “Cicero”

Obiettivi

Il programma di tirocini *Cicero* presso il **Comitato delle Regioni (CdR)** offre a giovani laureati un’esperienza formativa di **5 mesi full-time (40 ore settimanali)** presso la sede di Bruxelles.

I principali obiettivi sono:

- Immergersi nel funzionamento concreto di un’istituzione dell’Unione Europea, comprendendo le dinamiche plurilingue, multinazionali e di coordinamento con le autorità regionali e locali;
- Approfondire la conoscenza delle politiche e strategie europee, il ruolo delle autorità territoriali e la loro influenza sul processo decisionale dell’UE;
- Sviluppare competenze professionali, linguistiche, comunicative e relazionali, lavorando in un contesto internazionale e multilingue;
- Collaborare in attività reali, come organizzazione di eventi istituzionali, visite di studio, riunioni politiche e supporto a progetti strategici;
- Partecipare al programma YFactor, sviluppando progetti personali su tematiche europee, come pubblicazioni, podcast, eBook o iniziative innovative legate al dialogo regionale.
- Applicare le conoscenze accademiche e precedenti esperienze pratiche in progetti concreti, contribuendo attivamente al lavoro quotidiano dei servizi del CdR.

Beneficiari

Possono presentare domanda i candidati che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- Cittadinanza UE; in casi eccezionali possono essere ammessi cittadini di Paesi terzi, se la candidatura è di particolare interesse per il CdR e conforme alle norme belghe sull’immigrazione;
- Laurea di primo ciclo (triennale) o superiore, conseguita entro la scadenza del bando;
- Ottima padronanza di una lingua ufficiale dell’UE e buona conoscenza di francese o inglese, principali lingue di lavoro dell’istituzione;
- Non aver già svolto esperienze di tirocinio o lavoro presso istituzioni europee per più di otto settimane;
- Motivazione dimostrata e interesse per tematiche regionali, politiche europee e relazioni internazionali.

Contributo

I tirocini comprendono diverse componenti economiche:

- **Borsa mensile:** circa 1.493 euro lordi al mese per l’intero periodo del tirocinio;
- **Indennità di viaggio e mobilità:** rimborso delle spese di viaggio e contributo per il costo della mobilità da/per Bruxelles, calcolato in base alla distanza di residenza;
- **Assicurazione infortuni** inclusa;

- **Copertura sanitaria:** il tirocinante deve disporre di assicurazione sanitaria valida, obbligatoria se non già fornita dal Paese di residenza;
- **Supplementi per familiari non previsti** (alcune eccezioni possono essere valutate caso per caso);

Modalità di presentazione della domanda

1. Registrazione e creazione del profilo online;
2. Selezione di massimo **tre dipartimenti preferiti**;
3. Inserimento dei dati anagrafici, accademici e delle **competenze linguistiche e professionali**;
4. Caricamento dei documenti richiesti:
 - Certificato del titolo di laurea;
 - Curriculum vitae aggiornato;
 - Certificazioni linguistiche o attestazioni di competenze;
 - Copia del passaporto o documento d'identità;

Scadenza: 3 aprile 2026

Master in Europa – Borse di studio 2026

Obiettivi

La borsa di studio di Education.com per studenti internazionali che desiderano intraprendere un **Master in Europa** ha i seguenti scopi principali:

- **Favorire l'accesso all'istruzione superiore internazionale:** rendere possibile lo studio avanzato in contesti accademici europei di eccellenza a studenti provenienti da tutto il mondo.
- **Promuovere la mobilità e l'esperienza globale:** offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con culture, lingue e metodi di apprendimento diversi, sviluppando competenze interculturali.
- **Sostenere lo sviluppo di leadership e visione globale:** selezionare candidati con potenziale di leadership, capacità di iniziativa e interesse per tematiche internazionali, incentivando lo sviluppo personale e professionale.
- **Favorire la crescita accademica e professionale:** permettere agli studenti di acquisire competenze avanzate nel proprio ambito disciplinare, migliorando le prospettive di carriera e la capacità di impatto nella società globale.
- **Stimolare il networking internazionale:** facilitare la costruzione di reti di contatti con studenti, docenti e professionisti in ambito europeo e internazionale, arricchendo le opportunità di collaborazione futura.

Beneficiari

Possono partecipare studenti che soddisfano tutti i requisiti indicati:

- Aver presentato o presentare domanda di ammissione a un Master presso un'università o scuola di specializzazione europea;
- Il Master deve iniziare nel semestre autunnale del 2026;
- Il corso può svolgersi in presenza in Europa o online tramite un'istituzione europea;
- Possedere un diploma di laurea valido (Bachelor);
- Studiare in un Paese:
 1. in cui non si possiede la cittadinanza;
 2. in cui non si risiede attualmente, salvo casi di studio già all'estero;
- Essere in grado di ottenere un visto di studio, se richiesto dall'istituzione ospitante;

Contributo

Il contributo della borsa di studio prevede:

- **Copertura delle tasse universitarie:** la borsa copre parzialmente o totalmente le tasse di iscrizione al Master, fino a un massimo di **5.000 euro**, garantendo così un sostegno concreto per l'accesso all'istruzione superiore internazionale;
- **Modalità di erogazione:** il contributo viene versato direttamente all'università o all'istituto ospitante, riducendo l'onere finanziario a carico dello studente e semplificando le procedure amministrative;
- **Adeguamento all'importo reale delle tasse:** se le tasse universitarie risultano inferiori al massimo previsto (5.000 euro), la borsa copre l'importo effettivo richiesto, evitando sprechi e ottimizzando le risorse;

- **Destinazione del contributo:** il fondo deve essere utilizzato esclusivamente per coprire costi legati al Master, incluse tasse di iscrizione, eventuali costi amministrativi richiesti dall'università o spese obbligatorie per la frequenza del corso;
- **Tempistiche di erogazione:** la borsa viene generalmente erogata prima dell'inizio del semestre del Master, così da permettere agli studenti di pianificare con tranquillità le spese di soggiorno e studio;
- **Compatibilità con altri finanziamenti:** il contributo può essere cumulato solo con altre borse di studio o finanziamenti se il bando lo consente; eventuali importi già coperti da altri aiuti devono essere sottratti dal totale della borsa;
- **Controlli e rendicontazione:** l'università o l'ente erogatore può richiedere documentazione di conferma dell'iscrizione e pagamento delle tasse, per garantire la corretta destinazione del contributo.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura si articola in due fasi principali:

Fase 1 – Domanda iniziale

- Compilare il modulo online, fornendo informazioni personali e accademiche;
- Scrivere un breve saggio motivazionale (400-500 parole) rispondendo alla domanda: *“Perché hai scelto di studiare all'estero e in che modo questo ti aiuterà a crescere come leader globale?”*
- Non è richiesto allegare CV o altri documenti in questa fase; la valutazione si concentra sulla chiarezza degli obiettivi, motivazioni e capacità di comunicare una visione internazionale.

Fase 2 – Documentazione per i finalisti

I candidati selezionati come finalisti devono inviare entro **7** giorni dalla notifica:

- Certificato del titolo di laurea;
- Copia del passaporto o documento d'identità (scansione a colori);
- Eventuali altri documenti richiesti dall'organizzazione.

Il vincitore dovrà confermare l'accettazione della borsa entro **3** giorni dalla comunicazione ufficiale.

Scadenza: 15 maggio 2026